

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	06/03/2023	40	LA GAZZETTA DELLO SPORT	CONEGLIANO OK OGGI A FIRENZE ARRIVA NOVARA	SERIE A1	1
2	06/03/2023	30	TUTTOSPORT	NOVARA A FIRENZE CERCA CERTEZZE	SERIE A1	3
3	06/03/2023	27,...	TRIBUNA DI TREVISO	L'INSAZIABILE IMOCO NON CONCEDE NULLA MILANO TRAVOLTA	SERIE A1	4
4	06/03/2023	30	TRIBUNA DI TREVISO	"SIAMO RIUSCITE A GIRARE IL MATCH A NOSTRO FAVORE PIÙ BELLO VINCERE COSÌ"	SERIE A1	7
5	06/03/2023	30	TRIBUNA DI TREVISO	FOLIE DELUSA: "POCO LUCIDE" MARZARI APRE A PAOLA EGONU IN ARRIVO SOTTO LA MADONNINA	SERIE A1	8
6	06/03/2023	21,...	CORRIERE DI NOVARA	LA IGOR È CHIAMATA A VOLTARE PAGINA	SERIE A1	9
7	06/03/2023	24	CORRIERE DI NOVARA	DALL'ASTA RACCOLTI 2.500 EURO	SERIE A1	11
8	06/03/2023	20	IL GAZZETTINO	PADOVA CEDE ALLE PRETESE DI TRENTO IMOCO, VITTORIA IN TRASFERTA A MONZA	SERIE A1	12
9	06/03/2023	33,...	IL GAZZETTINO DI TREVISO	PANTERE, DEMOLITA MILANO	SERIE A1	13
10	06/03/2023	33,...	IL GAZZETTINO DI TREVISO	"ALTRA PROVA DI FORZA E DELLA NOSTRA MATURITÀ"	SERIE A1	18
11	06/03/2023	37	IL GIORNALE DI VICENZA	IMOCO CONEGLIANO RIPRENDE LA MARCIA	SERIE A1	20
12	06/03/2023	33	LA PREALPINA	UYBA, "VITTORIETTA" CHE VALE	SERIE A1	21
13	06/03/2023	40	LA GAZZETTA DELLO SPORT	PAGINA DEDICATA: LA GAZZETTA DELLO SPORT	PAGINE INTERE	24
14	06/03/2023	26	CORRIERE DELLO SPORT	PAGINA DEDICATA: CORRIERE DELLO SPORT	PAGINE INTERE	25
15	06/03/2023	30	TUTTOSPORT	PAGINA DEDICATA: TUTTOSPORT	PAGINE INTERE	26

Data: 06.03.2023 Pag.: 40
 Size: 309 cm2 AVE: € 36771.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



A - 1 FEMMINILE

Conegliano ok Oggi a Firenze arriva Novara

● Oggi pomeriggio alle 18.30 al Palazzo Wanny di Firenze si chiude la 21ª giornata di serie A-1 femminile con il posticipo fra Il Bisonte Firenze e l'Igor Gorgonzola Novara.

PROSSIMO TURNO Domenica, ore 17: Prosecco Doc Imoco Conegliano - Igor Gorgonzola Novara (sabato 11, 20.30); Reale Mutua Chieri - Vero

Volley Milano (sabato 11 ore 19.45); E-Work Busto Arsizio - Savino Del Bene Scandicci (mercoledì 8 ore 19); Bartoccini-Fortinfissi Perugia - Il Bisonte Firenze (sabato ore 20.30); Trasportipesanti Casalmaggiore - Megabox Ond. Savio Vallefoglia; Cuneo Granda S.Bernardo - Wash4green Pinerolo; Volley

Bergamo 1991 - Cbf Balducci Hr Macerata.
CLASSIFICA: Conegliano 57 punti (20 vittorie - 1 sconfitte); Scandicci 53 (17 - 4); Milano 46 (15 - 6); Chieri 42 (14 - 7); Novara 40 (15 - 5); Casalmaggiore 32 (10 - 11); Busto Arsizio 31 (10 - 11); Bergamo 31 (10 - 11); Firenze 27 (9 - 11); Vallefoglia 25

(9 - 12); Cuneo 23 (8 - 13); Perugia 13 (4 - 17); Pinerolo 11 (3 - 18);

Macerata 7 (2 - 19).
COPPE EUROPEE

La Cev non ha ancora varato il calendario dei quarti di finale di Champions League, ma le tre italiane dovrebbero scendere in campo fra martedì 14 e mercoledì 15.



MILANO	0
CONEGLIANO	3
23-25, 15-25, 23-25	

VERO VOLLEY MILANO
 Larson 5, Folie 8, Thompson 2, Sylla 5, Stevanovic 5, Orro 1; Parrocchiale (L), Stysiak 10, Rettke, Davykiba 2, Candi. N.e.: Begic; Negretti (L), Mancastroppa. All.: Gaspari

PROSECCO DOC CONEGLIANO
 Plummer 15, Fahr 7, Haak 14, Robinson 11, Lubian 9, Wolosz; De Gennaro (L), Squarcini, De Kruijff, Gennari, Pericati. N.e.: Carraro, Samedy, Bardaro (L). All.: Santarelli

ARBITRI Cerra e Luciani.
NOTE Spettatori 5243. Durata set: 29', 27', 36'; tot.: 92'. Milano: bs 9, v 1, m 8, e 19. Conegliano: bs 10, v 3, m 11, e 23. **Trofeo Gazzetta:** 6 Plummer, 5 Wolosz, 4 Stysiak, 3 Lubian, 2 Folie, 1 Fahr. (rod.pal.)

SCANDICCI	3
CHIERI	0
25-21, 25-20, 25-20	

SAVINO DEL BENE SCANDICCI
 Sorokaite 14, Belien 7, Mingardi 12, Zhu Ting 21, Washington 5, Yao Di; Merlo (L), Alberti, Antropova 3, Castillo, Di Iulio. Ne Shcherban, Angeloni, Guidi (L). All.: Barbolini

REALE MUTUA CHIERI
 Cazaute 5, Butler 8, Grobelna 14, Villani 11, Weitzel 7, Bosio; Spirito (L), Morello, Rozanski, Nerviini, Storck, Mazzaro. Ne Fini (L), Kone. All.: Bregoli

ARBITRI Cappello e Mattei.
NOTE Spettatori: 1428. Durata set: 24', 25', 27', tot. 76'. Scandicci: bs 9, v 3, m 6, e 16. Chieri: bs 5, v 2, m 3, e 13. **Trofeo Gazzetta:** 6 Zhu Ting, 5 Yao Di, 4 Sorokaite, 3 Villani, 2 Merlo, 1 Grobelna. (s.d.c.)

VALLEFOGLIA	3
BERGAMO	1
25-22, 25-11, 17-25, 25-12	

MEGABOX VALLEFOGLIA
 Kosheleva, 10 Mancini 11, Drews 21, D'Odorico 15, Aleksic, 10 Hancock 6; Sirressi (L), Papa 3. N.e. Eusebi, Lazaro, Barbero, Furlan, Piani, Berti. All.: Mafriaci

BERGAMO
 Butigan 9, Gennari 5, Lanier 10, Bovo 5, Frosini 10, Partenio 13; Cecchetto (L), Turla, Da Silva, May 1. N.e. Cicola, Cagnin. All.: Micoli

ARBITRI Rossi e Cavalieri
NOTE Durata set: 26', 22', 25', 28'; Totale: 101'. Vallefoglia: battute sbagliate 8, vincenti 4, muri 13, errori 15. Bergamo: bs 11, v 5, m 14, e 16. **Trofeo Gazzetta:** 6 Hancock, 5 Drews, 4 Mancini, 3 D'Odorico, 2 Partenio, 1 Frosini. (cam.ca.)

Data: 06.03.2023 Pag.: 40
 Size: 309 cm2 AVE: € 36771.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



PERUGIA **2**
CUNEO **3**
25-22 26-24 17-25 23-25 10-15

BARTOCCINI PERUGIA

Guerra 15, Nwakalor 10, Galkowska 25, Gardini 16, Polder 5, Santos 3; Armini (L), Provaroni, Avenia, Garcia, Lazio 3. N.e. Galic, Rumori (L). All.: Bertini

CUNEO GRANDA BERNARDO

Kuznetsova 24, Hall 11, Signorile 1, Szakmary 5, Ceconello 9, Gicquel 27; Caravello (L), Klein, Diop 2, Drews 17. N.e. Magazza, Caruso, Gay (L). All.: Bellano

ARBITRI Boris e Carcione

NOTE Durata set: 29', 33', 24', 29', 18'; tot. 133'. Perugia: bs 11, v 5, m 3, e 15. Cuneo: bs 10, v 7, m 4, e 24.

Trofeo Gazzetta: 6 Gicquel, 5 Drews, 4 Kuznetsova, 3 Galkowska, 2 Guerra, 1 Ceconello. (an.me.)

PINEROLO **1**
BUSTO ARSIZIO **3**
25-16, 20-25, 21-25, 22-25

WASH4GREEN PINEROLO

Grajber 10, Akrari 10, Prandi 3, Ungureanu 12, Gray 8, Zago 15; Moro (L). Miao, Carletti 3, Renieri, Bussoli, Bortoli. N.e.: Gueli, Jones. All.: Marchiaro

E-WORK BUSTO ARSIZIO

Degradi 18, Olivotto 6, Battista 4, Stigrot 16, Zakchaliou 11, Lloyd 4; Zannoni (L). Monza, Colombo. N.e. Rosamaria, Lualdi, Bressan. All.: Musso

ARBITRI Pozzato, Salvati

NOTE Spettatori 1500 (70 da Busto). Durata set: 19', 26', 27', 29': tot 101'.

Pinerolo: bs 3 v 1, m 15, e 21. Busto: bs 10, v 2, m 14, e 29. **T. Gazzetta:** 6 Strigot, 5 Zakchaliou, 4 Zago, 3 Lloyd, 2 Ungureanu, 1 Degradi (m.b.l.)

MACERATA **1**
CASALMAGGIORE **3**
25-21, 18-25, 10-25, 17-25

CBF BALDUCCI MACERATA

Abbott 6, Aelbrecht 6, Dijkema 1, Fiesoli 9, Molinaro 13, Malik 9; Fiori (L), Chaussee 9, Ricci, Cosi. Ne Okenwa, Quarchioni, Napodano (L), Poli. All.: Paniconi

TRASPORTI PESANTI CASALMAGGIORE

Piva 13, Lohuis 11, Carlini 6, Frantti 17, Melandri 10, Dimitrova 17; De Bortoli (L), Perinelli. Ne Malual, Buzzerio, Scola, Mangani (L). All.: Pilstola

ARBITRI Piperata e Selmi.

NOTE Durata set: 25', 27', 19', 25' totale 96'. Macerata: bs 7, v 3, m 6, e 22. Casalmaggiore: bs 7, v 6, m 11, e 17.

Trofeo Gazzetta: 6 Dimitrova, 5 Frontti, 4 Piva, 3 Melandri, 2 Molinaro, 1 Lohuis. (m.g.)



IL POSTICIPO ALLE 18.30 AL PALA WANNY

Novara a Firenze cerca certezze



Caterina Bosetti, 29 anni, punto fermo di Novara GALBIATI

Novara cerca certezze a Firenze. Questa sera alle 18.30 si completa l'ottava giornata con la trasferta delle azzurre in terra toscana. Due squadre che vivono un momento in chiaro scuro. A Firenze lo slancio portato da Carlo Parisi si è esaurito la scorsa settimana con la sconfitta contro Vallefoglia. Novara prosegue una stagione ricca d'inciampi. Ultimo il caso Karakurt. A Firenze arriva anche l'ex Carlotta Cambi che è passata a Novara in corso di stagione: «A Firenze non sarà facile perché loro vivono un momento molto positivo e vengono da una striscia importante di vittorie che ha dato ulteriore fiducia a un gruppo che ha determinate qualità. Per noi è una partita fondamentale, perché ci servono punti per la classifica e ci serve ritrovare lo smalto migliore. Sarà bello tornare a Firenze e ritrovare tante

persone amiche, ma in campo sarò concentrata solo sulla partita. La chiave? Per noi è sempre importante la battaglia, la pressione che con il servizio riusciamo a mettere agli avversari ci permette di fare la nostra pallavolo e di esaltare le caratteristiche del nostro muro». «Novara è una squadra che viene da un momento un po' particolare in cui ha ottenuto grandi risultati in Champions - spiega il tecnico di Firenze, Carlo Parisi - ma ha fatto un po' più di fatica in campionato. Oltre al valore tecnico superiore dobbiamo dunque aspettarci una squadra che cercherà di guadagnare l'intera posta in palio. Di contro noi veniamo da una partita con luci e ombre, e abbiamo bisogno di trovare un po' più di continuità ed essere più lucide nei momenti topici.

D.D.P.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGRAMMA 8ª giornata di ritorno
**Pinerolo-Busto Arsizio 1-3 (25-16 20-25 21-25 22-25); Scandicci-Chieri 3-0 (25-21 25-20 25-20); Perugia-Cuneo 2-3 (25-22 26-24 17-25 23-25 10-15); Macerata-Casalmaggiore 1-3 (25-21 18-25 10-25 17-25); Vallefoglia-Bergamo 3-1 (25-22 25-11 17-25 25-12); Milano-Conegliano 0-3 (23-25 15-25 23-25).
 Oggi ore 18.30 Firenze-Novara
CLASSIFICA: Conegliano 54; Scandicci 53; Milano 46; Chieri 42; Novara 40; Casalmaggiore 32; Busto Arsizio 31; Bergamo 31; Firenze 27; Vallefoglia 25; Cuneo 23; Perugia 13; Pinerolo 11; Macerata 7
PROSSIMOTURNO: 8/03 Busto Arsizio-Scandicci. 11/03 ore 19.45 Chieri-Milano (dir. Sky Sport Arena); ore 20.30 Conegliano-Novara (diretta Rai Sport), Perugia-Firenze. 12/03 ore 17 Casalmaggiore-Vallefoglia; Cuneo-Pinerolo; Bergamo-Macerata**

Data: 06.03.2023 Pag.: 27,30
Size: 2028 cm2 AVE: € 24336.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



TROPPO FORTI

Nel replay della finale di Coppa Italia non c'è storia
la Prosecco Doc sbanca l'Allianz Cloud per 3-0
Milano è ancora molto distante da Conegliano

CAVALLINE CHIAROT / PAGINE 30 E 31



La gioia di Isabelle Haak, stella della Prosecco Doc Imoco, durante la spettacolare vittoria di Conegliano all'Allianz Cloud di Milano: le Pantere continuano a dominare la stagione FOTO SANTI / LVF

L'insaziabile Imoco non concede nulla Milano travolta

All'Allianz Cloud il Vero volley si batte con coraggio nel primo e nel terzo set
ma la freddezza della Prosecco Doc è determinante nei finali allo sprint

Data: 06.03.2023 Pag.: 27,30
 Size: 2028 cm2 AVE: € 24336.00
 Tiratura: 14448
 Diffusione: 10290
 Lettori: 127000



VERO VOLLEY MILANO **0**

PROSECCO DOC IMOCO **3**

(23-25; 15-25; 23-25)

VERO VOLLEY MILANO: Stysiak 10, Folie 8, Orro 1, Parrocchiale (L), Begic ne, Thompson 2, Rettke, Stevanovic 5, Negretti (L) ne, Sylla 5, Davyskiba 2, Larson 5, Mancastroppa ne, Candi ne. Allenatore: Gaspari.

PROSECCO DOC IMOCO CONEGLIANO: Carrarone, Plummer 15, Cook 11, Squarcini, De Kruijff, Gennari, Samedy ne, Lubian 9, De Gennaro (L), Haak 14, Pericatti, Wolosz, Fahr 7, Bardaro (L) ne. Allenatore: Santarelli.

Arbitri: Cerra e Luciani.

Note: spettatori 5.243. Durata set: 29', 27', 36', totale: 1h e 32'. Punti totali: 61-75. Milano: bs 9, bv 1, muri 8, ricezione 70% (48% perfetta), attacco 31%, errori totali 19. Conegliano: bs 10, bv 3, muri 11, ricezione 61% (50% perfetta), attacco 42%, errori totali 23.

MILANO

“Coneglian l'è un gran Coneglian”. La Prosecco Doc Imoco impone anche a Milano la propria superiorità, mettendo idealmente una striscia di

blu sulla Madonnina tutta d'oro.

Il Vero Volley, come in Coppa Italia, si conferma ancora troppo lontano dal livello delle campionesse d'Italia e del mondo. Conegliano invece inizia nel migliore dei modi, soprattutto per l'atteggiamento, prima che nella tecnica e nella tattica, la sequenza di

impegni di alto livello. Sabato al Palaverde arriva Novara, poi c'è il doppio quarto di finale europeo col Fenerbahçe e la sfida diretta a Scandicci per mettere al sicuro il primo posto.

Ancora senza Gray per un problema ad una spalla, Santarelli punta su un sestetto “robusto”, già visto a Casalmag-

62%
 la percentuale
 di Haak in attacco
 nel secondo parziale
 quasi una passerella

giore e nella semifinale di Coppa Italia. Wolosz in diagonale

con Haak, Lubian e Fahr al centro, Plummer e Cook in banda e De Gennaro libero. Anche Gaspari va sul sicuro con Orro, Thompson, Folie, Stevanovic, Larson, Sylla, Parrocchiale. Due diagonali di Haak e due fast di Lubian non compensano i loro stessi errori al servizio e l'infrazione di Wolosz (6-4). La regista polacca accelera i tocchi e Plummer non risparmia il braccio, ma Folie, prima col servizio e poi col muro su Fahr ricorda a tutti di che pasta è fatta (8-6). Si forza molto al servizio da entrambe le parti, Milano va un paio di volte a +3. Le pantere dal 22-19 ribaltano il piatto con Cook, errore di Thompson, muri di Lubian e Plummer e diagonale di Haak

(22-24). Il primo conto lo chiude Plummer, nonostante un videocheck meneghino. Conegliano tiene l'inerzia dalla propria parte e ritrova di colpo lo smalto dei giorni migliori. Haak attacca con percentuali da favola (62%), Cook, per la gioia di coach Karch Kiraly, è un orologio svizzero e trova due aces di fila (8-15). De Gennaro è un'autorità in

seconda linea, Lubian e Fahr danno spettacolo col muro, Plummer con la diagonale, Wolosz smista che è un piacere. Monza è sulle ginocchia (11-21), nonostante gli ingressi di Stysiak e Davyskiba. Nel set dominato si cela il rischio, già concretizzatosi in altre occasioni, di un rilassamento, sommato ad una prevedibile reazione avversaria.

Il gioco di Conegliano non è in effetti particolarmente brillante nel terzo. Folie, contanta grinta, firma il 9-10, fino agli errori di Stysiak che sembrano dare la svolta finale (11-17). Nossignori: sbagliano a ripetizione anche le pantere - 2 errori Cook e 3 Haak - e la forbice si chiude fino al 19-20. Sylla mura Plummer e pareggia a 22, rianimando la folla dell'Allianz Cloud. Un muro di Fahr vale due match point, Stysiak annulla il primo, Thompson manda in rete il secondo e lancia Conegliano sempre più in vetta. Sabato c'è il classico con Novara, quarto tutto esaurito stagionale. La temperatura sale? Le pantere rispondono presente.

MIRCO CAVALLIN



IL COACH DANIELE SANTARELLI HA RIPROPOSTO A MILANO IL SUO SESTETTO "ROBUSTO"

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 06.03.2023 Pag.: 27,30
Size: 2028 cm2 AVE: € 24336.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



In alto un attacco di Cook, sopra Folli murata da Fahr, a destra De Gennaro con le compagne SANTI/LVF

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 06.03.2023 Pag.: 30
 Size: 132 cm2 AVE: € 1584.00
 Tiratura: 14448
 Diffusione: 10290
 Lettori: 127000



SALA STAMPA

«Siamo riuscite a girare il match a nostro favore Più bello vincere così»

MILANO

Un bel sorriso e molta soddisfazione per la vittoria. Questo il ritratto di **Sarah Fahr**. «Ci aspettavamo una gara difficile – racconta – perché giocare contro Monza è sempre una partita di altissimo livello. Sono contenta, è stato bello e divertente giocare con il sold out del pubblico. Se giochiamo bene non ce n'è per nessuno. Per



Marina Lubian in bagher

quel che mi riguarda piano piano sto crescendo, la parola chiave è pazienza. Sto cercando di apprezzare di volta in volta i piccoli miglioramenti che ci sono». Come fosse un mantra, ora il pensiero è alle prossime partite: «Sabato arriva Novara e poi ci aspetta un mese davvero tosto, fatto di partite molto impegnative. Siamo cariche e non vediamo l'ora di giocare». Chi ha superato quota 150 muri vincenti in serata è **Marina Lubian**: «All'inizio è stata molto dura e sono davvero contenta per come siamo riuscite a girare il match. Ognuno di noi ha messo ciò che ha potuto. Sono soddisfatta di noi e di come abbiamo lavorato perché una volta presa fiducia, abbiamo proseguito bene. Asia e le mie compagne

in allenamento mi aiutano molto. Ci manca un po' di muro, ma stiamo arrivando anche su quello». Altra prova di spessore anche per **Monica De Gennaro**: «Abbiamo fatto un'ottima gara, anche se nel primo set abbiamo commesso degli errori di troppo. Il secondo parziale è invece stato spettacolare dove siamo riuscite a murare, difendere e battere tenendo bene anche il cambio palla. È forse stato uno dei migliori set della stagione. Con un piccolo passaggio a vuoto nel mezzo dell'ultimo set, il finale si è acceso ma è stato più bello vincere così». Coach **Daniele Santarelli** è decisamente molto soddisfatto per i tre punti guadagnati: «È una vittoria che serve per la classifica e per il morale». —A.C.



La centrale rimpiange l'esito del primo parziale Folie delusa: «Poco lucide» Marzari apre a Paola Egonu in arrivo sotto la Madonnina

PAROLA DI EX

Il volto di Rapha Folie è l'immagine della sconfitta. La prestazione individuale di ottimo livello non compensa la delusione per un risultato che può mettere a rischio il terzo posto. «Sono molto dispiaciuta, perché abbiamo giocato molto meglio rispetto alla finale di Coppa Italia e abbiamo buttato via l'occasione di portare casa almeno un set, forse due. Abbiamo ricevuto molto meglio, ma non siamo state così brave a sfruttare la situazione, sbagliando le scelte nei momenti importanti. Quando Conegliano concede qualcosa, bisogna prenderlo».

Nel secondo set le rosa azzurre non sono praticamente mai entrate in partita. «Purtroppo – sottolinea l'ex pantera - abbiamo questi cali, in cui commettiamo errori a ripetizione. Il primo set non dovevamo perderlo, perché abbiamo avuto l'occasio-

ne di chiuderlo e abbiamo fatto scelte con poco senso». La scelta di trasferirsi a Monza resta centrata sui trofei. «Sono venuta qui per vincere ed è quello che proveremo a fare anche in Champions col Vakifbank, se ci crederemo tutte. Contro Conegliano voglio giocare ancora prima di fine stagione».

La presidente del consorzio Vero Volley Alessandra Marzari, al di là del risultato, ribadisce la scelta di trasferirsi a Milano, senza dimenticare le radici brianzole. «Qui c'è un bacino dieci volte superiore, l'interesse del pubblico c'è, con la speranza che serva a far praticare volley di base a tanti bambini e bambine».

E sul ventilato ingaggio di Paola Egonu sotto la Madonnina? La dirigente rosa azzurra non chiude le porte. «Vedremo cosa deciderà di fare lei, faremo la nostra offerta. Siamo in attesa, ma non dipende tutto da noi. Dal mio punto di vista è bene che un'italiana giochi in Italia». —

M.C.



VOLLEY A1 FEMMINILE La Igor a Firenze; la società blinda il libero Fersino

• a pagina 34



SERIE A1 FEMMINILE Oggi, alle 18,30, a Firenze serve una vittoria da tre punti

La Igor è chiamata a voltare pagina

Intanto la società azzurra conferma il libero Eleonora Fersino fino al 2024

NOVARA

Sarà un posticipo importante e dai vari spunti, quello che attende l'Igor Novara che nel tardo pomeriggio di oggi (inizio alle 18,30 con direzione di gara affidata al barese Canessa ed al romano Zavater) affronterà al PalaWanny di Firenze la formazione de Il Bisonte. Primo fra tutti, il fatto di conoscere già i risultati della 21ª giornata che prevedeva gli scontri diretti tra le prime quattro della classifica, Vero Volley Milano-Imoco Conegliano e Savino del Bene Scandicci-Fenera Chieri con un occhio particolare a quest'ultimo match causa del quale, vista la concomitanza, la squadra novarese gioca oggi.

Infatti, proprio il risultato che scaturirà dal match tra il team di Barbolini e quello di Bregoli dovrà essere preso in considerazione delle novaresi che in caso di successo di Scandicci, vincendo a loro volta, potrebbero riprendersi la quarta piazza a spese delle torinesi. Ma anche la gara dell'Allianz Forum di Milano, di riflesso ed in caso di successo da parte della capolista, potrebbe rimettere in gioco anche il terzo posto. Un turno comunque molto interessante anche nella sua completezza perché ci sono stati incroci valevoli sia per l'ingresso nelle prime otto, quindi in chiave

play off, sia per quel che riguarda la lotta per non retrocedere. Tornando però all'impegno odierno di Chirichella e compagne, da sottolineare il recupero dall'influenza della capitana e di Caterina Bosetti che si sono allenate in settimana e quindi tornano a disposizione del tecnico Lavarini. Inutile dire che l'Igor deve obbligatoriamente voltare pagina per quel che riguarda le ultime prestazioni e i relativi risultati ottenuti in trasferta; le due sconfitte consecutive di Bergamo e Chieri hanno condizionato anche le prestazioni casalinghe con Busto e Casalmaggiore che, seppur vincenti, hanno messo in evidenza una squadra in difficoltà, cosa che paradossalmente non era capitata quando aveva avuto qualche problema a livello di assenze eccellenti. Il Bisonte, non sarà un avversario facile, soprattutto dopo l'avvento in panchina del "novarese" d'adozione e residenza, Carlo Parisi, che nelle sei uscite sotto il suo mandato ha raccolto, nelle ultime 5 uscite, 4 vittorie ed una sconfitta ma al tie break e si è rilanciato nella lotta per un posto play off. Ultimo motivo di interesse sarà la presenza di due ex, una per parte, che si fronteggeranno stasera; la una parte la schiacciatrice belga Britt Her-

bots, che vorrà dimostrare che l'accantonamento prolungato in panchina della scorsa stagione da parte del tecnico azzurro, è stato un grave errore. Dall'altra, Carlotta Cambi, che, da titolare in Toscana, è ritornata a Novara nel mercato di gennaio per sostituire l'infortunata Poulter e sta cercando di ritagliarsi più spazio possibile. Ed a proposito della palleggiatrice americana, ai box dopo la rottura del crociato del ginocchio e relativa operazione, la società azzurra sta ragionando se attenderne il rientro, visto il contratto valido anche per il 2024, previsto se tutto andrà al meglio per il gennaio dell'anno prossimo, rischiando di dover affrontare la prima parte con una sola regista da scegliere tra Battistonì e Cambi ed una precaria, o virare verso la rescissione e scegliere un'altra soluzione che potrebbe essere non solo la possibile conferma del duo in rosa oggi ma, come si parla nei corridoi virtuali del mercato, andare all'assalto per un posto dei due a Francesca Bosio, oggi in carico al Chieri. Ma il nodo regista non è il solo da risolvere in casa novarese perché la falla apertasi con la comunicazione di addio di Ebrar Karakurt, per il ruolo cardine di opposto si aprono scenari di varia natura, pochi per la verità, perché diverse opportunità, co-

me avevamo già accennato, sono scemate e il lotto delle papabili si sta riducendo di ora in ora. Detto dell'interesse sulla ungherese Greta Szakmary per il ruolo di opposto darebbero l'opportunità per l'Igor di arrivare all'americana Thompson del Vero Volley solo nel caso in cui dovesse arrivare a Milano Paola Egonu, la quale però, data ormai in uscita quasi certa dal Vakifbank, avrebbe ricevuto, oltre che l'offerta delle milanesi anche una abboccamento da parte dell'altra formazione di Istanbul, il Thy, dove ad allenare andrà il c.t. del Brasile, Ze Roberto. Oltre a ciò, si sarebbe riaperta una finestra su un eventuale ritorno in azzurro, da titolare però, di Rosamaria Montibeller, una soluzione vista molto bene dalla piazza novarese che l'anno scorso non ebbe l'opportunità di vederla all'opera, anche qui per chiare responsabilità tecniche di non utilizzo e che, rilanciata da Busto, è addirittura in vetta alla speciale classifica del Trofeo Gazzetta.

Intanto proprio alla vigilia della partita è arrivato la notizia della conferma del libero Eleonora Fersino, oggetto del desiderio di alcune società, fino al 2024

• Attilio Mercalli

Data: 06.03.2023 Pag.: 21,24
Size: 507 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



LE NOVITÀ Dopo l'influenza Caterina Bosetti torna a disposizione, a destra Eleonora Fersino



EMERGENZA TERREMOTO Il ricavato delle maglie di Novara e Vakif Dall'asta raccolti 2.500 euro



SOLIDARIETÀ A fianco le maglie di Igor e Vakifbank di Champions League messe all'asta dopo il terremoto in Turchia e in Siria: un'iniziativa promossa dall'associazione Kenzio Bellotti. Il ricavato sarà consegnato alla Comunità francescana Pro Terra Sancta

Ha avuto successo l'asta di maglie da gioco di alcune giocatrici dell'Igor Novara e del Vakifbank Istanbul promossa dall'Associazione Kenzio-Bellotti in favore dell'emergenza terremoto in Turchia e Siria e in collaborazione con le due società di pallavolo che si sono incontrate a Novara nel quadro della Champions League lo scorso 15 febbraio. 9 in totale le divise da gioco messe a disposizione, 2 a testa di Cristina Chirichella aggiudicate per 710 euro, Caterina Bosetti (410) e Ebrar Karakurt (410) e una di Paola Egonu (450), Gabi Guimaraes (370) e Nika Daalderop (170). Il ricavato ammontante quindi a 2520 euro è stato inviato alla Pro Terra Sancta, Comunità di frati francescani che operano in quelle terre.

• a.m.

SERIE A1 FEMMINILE

RISULTATI (8 R): Macerata-Casalmaggiore 1-3, Perugia-San Bernardo Cuneo 2-3, Scandicci-Chieri 3-0, Vallefoglia-Bergamo 3-1, Wash4green Pinerolo-Busto Arsizio 1-3, Monza-Conegliano ieri sera, Firenze-Igor oggi alle 18,30

Classifica

SOCIETA'	Pnt	Gio	V	P	Sv	Sp	Q
Conegliano	54	20	19	1	57	15	4
Scandicci	53	21	17	4	57	23	2
Milano	46	20	15	5	54	25	2
Chieri	42	21	14	7	47	28	2
Igor Volley	40	20	15	5	49	30	2
Casalmaggiore	32	21	10	11	42	43	1
Busto Arsizio	31	21	10	11	40	39	1
Bergamo	31	21	10	11	39	42	1
Firenze	27	20	9	11	36	40	1
Vallefoglia	25	21	9	12	33	45	1
San Bernardo Cuneo	23	21	8	13	36	49	1
Perugia	13	21	4	17	24	55	0
Wash4green Pinerolo	11	21	3	18	25	59	0
Macerata	7	21	2	19	14	60	0

PROSSIMO TURNO (12/03/2023): Bergamo - Macerata, Busto Arsizio - Scandicci, Casalmaggiore - Vallefoglia, Chieri - Milano, Conegliano - Igor Volley, Perugia - Firenze, San Bernardo Cuneo - Wash4green Pinerolo.



Volley

Padova cede alle pretese di Trento Imoco, vittoria in trasferta a Monza

La decima giornata di ritorno del massimo campionato maschile di pallavolo non ha risparmiato colpi di scena, primo su tutti il 3-0 di Cisterna sui neo vincitori della Coppa Italia di Piacenza. Milano affronta la Lube ma lo fa a ranghi ridottissimi a causa della positività al Covid. Combatte nel primo set e poi alza bandiera bianca nel secondo e terzo, grazie anche ad uno strepitoso Bottolo MVP del match. Senza intoppi Perugia su Taranto, 3 a 0 conquistato in modo nettissimo, mentre Modena porta Monza al tie break. La Kioene Arena sold out non riesce a spingere Padova nell'impresa, Trento ha la meglio per 3-1 con un incredibile Kaziyski da 25 punti, ma i parziali parlano di una partita tiratissima e divertente. Per il campionato

femminile invece Vallefoglia spinta da Drews con 21 punti si impone a punteggio pieno (3-1) contro Bergamo che vede in Partenio la best scorer con 13 punti. Altro match concluso in quattro set anche quello tra Macerata e Casalmaggiore con le casalache vittoriose in trasferta. Pinerolo non riesce a racimolare punti fondamentali in ottica salvezza, punite da Degradi in grandissimo spolvero concedono il 1-3 a Busto Arsizio. Scandicci blinda il secondo posto in classifica grazie al 3-0 ai danni di Chieri mentre l'unico tie break di giornata è quello giocato tra Perugia e Cuneo, piemontesi vincenti nel segno di Giquel con 27 punti. A Monza Conegliano non lascia scampo alle padrone di casa. Cook è straordinaria e l'Imoco si aggiudica un 3-0 senza repliche.



PANTERE, DEMOLITA MILANO

► Non si ferma la corsa solitaria al comando della Prosecco Doc Nel terzo scontro diretto della stagione Vero Volley travolto 3-0 ► Plummer ancora decisiva con 17 punti, Wolosz mvp Sabato il secondo big-match di fila: al Palaverde c'è Novara

Le ex pantere Sylla e Folie ancora battute. In un Allianz Cloud di Milano tutto esaurito terza vittoria stagionale della Prosecco Doc Imoco nella sfida stellare contro il Vero Volley e corsa al comando solitario del campionato che prosegue spedita in av-

vio di un mese di marzo di fuoco. Wolosz (mvp) e compagne soffrono solo nel primo set. Per il resto le pantere, prive di Gray (problemi ad una spalla) giocano la solita pallavolo champagne, presentando una Plummer nuovamente in stato di grazia,

top scorer della super sfida con 17 punti. Bene anche Lubian e Fahr. Sabato sera (ore 20.30) sotto con il secondo dei tre big-match di fila. Al Palaverde che viaggia verso il quarto sold-out stagionale, arriva Novara.

Alle pagine X e XI

PROSECCO DOC SHOW SPAZZATA VIA MILANO IN TRE SET DA URLO

► Continua la marcia inarrestabile dell'Imoco che inizia nel migliore dei modi il tritico terribile di campionato: le vittorie consecutive sono diventate ventidue

SERIE AI FEMMINILE

MILANO Ancora, sempre, fortissimamente Conegliano. La Prosecco Doc travolge Milano all'Allianz Cloud per 0-3 (23-25, 15-25, 23-25) aprendo nel migliore dei modi un marzo che delineerà inevitabilmente la stagione dell'Imoco. Una Conegliano in più salse, con un primo set in costante rincorsa, un secondo dominato e un terzo in cui Milano ci ha provato, ma è stata ancora

una volta l'esperienza delle pantere ad avere la meglio, proprio come successo in finale di Coppa Italia poche settimane fa. Tre punti d'oro che permettono anche di mantenere intatte le distanze su Scandicci, che nel pomeriggio ha dominato Chieri per 3-0 nell'altro big match dell'ottava giornata di ritorno di Serie A1.

LA PARTITA

Santarelli (privo di Alexa Gray, alle prese con un fastidio alla spalla) sceglie la consueta

diagonale Wolosz-Haak, Fahr e Lubian sotto rete, Plummer e Cook in banda e De Gennaro libero; Gaspari risponde con Orro-Thompson, Folie-Stevanovic, Sylla-Larson e Parrocchiale. Nel

**WOLOSZ ELETTO MVP
DELLA GARA, PLUMMER
TOP SCORER (17 PUNTI)
CONEGLIANO DOMINA
IN TUTTI I FONDAMENTALI
E PIAZZA UNDICI MURI**



tutto esaurito dell'Allianz Cloud è Milano a partire meglio, sfruttando anche il calore del proprio pubblico e qualche piccola imprecisione in ricezione delle pantere unite alle difficoltà in battuta. Sul 19 pari, le padrone di casa provano la prima fuga sfruttando il muro di Stevanovic ed un duello vinto a rete da Orro per portarsi sul 22-19, provando a indirizzare in proprio favore il parziale. Nonostante l'inerzia sia tutta a favore delle ragazze di Gaspari, Conegliano reagisce ancora una volta con grande carattere in seguito ai timeout chiamati dal tecnico di Foligno. A suonare la carica è Kelsey Cook, poi a fare il resto ci pensano i muri di Lubian e Plummer, prima del chiodo di Haak per il 22-24 Imoco. Gaspari inserisce Davyskiba e Stysiak per facilitare il cambio palla, ma è Plummer a siglare il set point con una diagonale chirurgica per lo 0-1 pantere.

LA SUPREMAZIA

Milano torna in campo con tutt'altra aggressività, almeno nelle battute iniziali del secondo set, portandosi sul 5-3 grazie a due punti di Stevanovic e Sylla. Ma, anche in questo caso, la Prosecco Doc ribalta l'inerzia rapidamente con un grande lavoro a muro di Lubian e Cook. Milano inserisce Stysiak per una spenta Thompson, ma la musica non cambia, perchè le pantere veleggiano

senza troppi problemi portando- si rapidamente sull'8-14 con due ace consecutivi di Kelsey Cook, decisa nel regalare spettacolo al coach della nazionale Usa Kiraly, presente sugli spalti per assistere al big match di giornata di Serie A1. Milano molla gli ormeggi, e Conegliano ha gioco facile nel conquistare il secondo set nonostante lo scatto d'orgoglio di Folie negli scambi conclusivi. Bella Haak prosegue nella serata tra alti e bassi, Plummer torna a martellare come nel primo set e le pantere conquistano subito un buon vantaggio sulle avversarie,

che sembrano mollare definitivamente sull'11-17 e cedere il passo alla solita schiacciasassi. Stysiak però sale di colpi, due errori inusuali della regina del nord riportano Milano fino al -1, aprendo una battaglia punto a punto nel finale del set. Conegliano chiama, Milano risponde, almeno prima del punto esclamativo di Haak (3 muri per la svedese) che rispedisce al mittente un attacco di Sylla per il 22-24 che consegna il primo match point di serata alle pantere. Stysiak pianta un chiodo nella metà campo gialloblu, ma Thompson, entrata proprio per il servizio, conclude la personale serata da horror spendendo la palla in rete e avviando così la festa in casa Prosecco Doc. Un altro forte segnale all'Ita-

lia e all'Europa, una prova di forza enorme in trasferta contro una delle principali pretendenti al trono. Superato a pieni voti dunque il primo test di marzo, il prossimo appuntamento è sabato sera alle 20.30 al Palaverde per la grande classica del volley femminile italiano: Prosecco Doc Imoco contro Igor Novara, prima che entrambe le squadre si tuffino nuovamente in Champions League.

Francesco Maria Cernetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERO VOLLEY MILANO 0 PROSECCO DOC IMOCO 3

PARZIALI: 23-25, 15-25, 23-25.

VERO VOLLEY MILANO: Orro 1, Thompson 2, Sylla 5, Larson 6, Folie 8, Stevanovic 5, Parrocchiale (1); Stysiak 10, Rettke, Davyskiba 2, Candi. Ne: Begic, Negretti (1). All. Gaspari.

PROSECCO DOC IMOCO: Wolosz, Haak 14, Plummer 17, Robinson Cook 11, Lubian 8, Fahr 7, De Gennaro (1); Squarcini, De Kruijf, Gennari, Pericati. Ne: Carraro, Samedy, Bardaro (1). All. Santarelli.

ARBITRI: Cerra e Luciani.

NOTE - Durata set: 29', 27', 36'. Totale 1h 32'. Vero Volley Milano: battute vincenti 1, errate 9, muri 8, attacco 32%, ricezione 43% (perfetta 17%), errori 18. Prosecco Doc Imoco Volley: battute vincenti 3, errate 10, muri 11, attacco 44%, ricezione 48% (perfetta 20%), errori 24. Spettatori: 5.243. Mvp: Wolosz.



REGISTA Wolosz nominata Mvp

Data: 06.03.2023 Pag.: 33,34
Size: 1818 cm2 AVE: € 41814.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



LA CAPOLISTA La Prosecco Doc si conferma una potenza anche a Milano, strapazzando il Vero Volley Milano in tre splendidi set



Data: 06.03.2023 Pag.: 33,34
Size: 1818 cm2 AVE: € 41814.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 06.03.2023
Size: 1818 cm2
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

Pag.: 33,34
AVE: € 41814.00



LE PROTAGONISTE Se Wolosz, Haak e De Gennaro sono dei pilastri, Plummer (17 punti) e Lubian (8) non sbagliano nulla come Cook

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



«Altra prova di forza e della nostra maturità»

«È un'altra prova della nostra forza e della nostra maturità. Una vittoria che sicuramente serve per il punteggio - afferma coach Santarelli - perché volevamo tenere a distanza le inseguatrici che

lottano e non mollano mai. È importante per il morale. Dopo la partita così e così di Pinerolo volevamo dare prova di aver reagito subito e di poter entrare in campo con la testa giusta».

SANTARELLI: «UNA PROVA DI FORZA E DI MATURITA'»

► Il coach applaude le sue ragazze: «Il secondo set è stato meraviglioso»

IL DOPOGARA

MILANO Con un 3-0 non scontato contro un avversario di prima fascia, le pantere tornano a vincere a punteggio pieno davanti al sold out di Milano mettendo in campo una prestazione di altissimo livello. Una vittoria che costituisce anche la perfetta piattaforma di lancio verso il periodo di sfide impegnative che si prospettano nel prossimo mese. La prova di Conegliano piace e convince anche coach Santarelli: «È una vittoria che sicuramente serve per il punteggio, perché volevamo tenere a distanza le inseguatrici, che lottano e non mollano mai. È importante per il morale, dopo la partita così e così di Pinerolo volevamo dare prova di aver reagito subito e di poter entrare in campo con la testa giusta e di essere una squadra differente quando riusciamo a farlo».

IL COACH

► De Gennaro: «È bello vincere così, abbiamo fatto una splendida partita»

giungerci, ma siamo stati freddi come ci succede nei finali di set con squadre molto importanti. È un'altra prova della nostra forza e della nostra maturità».

IL LIBERO

Magistrale, nelle pur poche ricezioni che le sono toccate (83%), Moki De Gennaro si dice pienamente soddisfatta: «Abbiamo fatto un'ottima gara, anche se siamo partite nel primo set commettendo qualche errore di troppo. Abbiamo giocato un secondo set spettacolare: ab-

che penso sia stato uno dei secondi set migliori della stagione. Poi nel terzo siamo partite bene, abbiamo avuto un calo nella parte centrale, mentre il finale si è acceso ed è stato anche più bello vincere così».

LE CENTRALI

Il reparto che ha lavorato meglio nell'attacco dell'Imoco si è rivelato stavolta quello delle centrali, dove Lubian e Fahr si sono alternate in prima linea rivelandosi l'incubo del muro e dell'attacco avversari. La centrale toscana mette infatti a tabellino una prestazione da 71% di attacco, con 5 attacchi punto su 7 alzate e 2 muri personali. «Ci aspettavamo una gara difficile. Sono contenta, è bello giocare in un palazzetto così pieno, ed è divertente perché se giochiamo bene non ce n'è per nessuno. Io sto crescendo piano piano, ma la parola chiave è ancora pazienza. Apprezzo di volta in volta i piccoli migliora-

FAHR: «ERA DIFFICILE AFFRONTARE QUESTA SQUADRA, QUANDO GIOCIAMO BENE NON CE N'È DAVVERO PER NESSUNO»

biamo battuto, murato, difeso e tenuto in cambio palla in quello

Data: 06.03.2023 Pag.: 33,34
Size: 521 cm2 AVE: € 11983.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



menti». Meglio di lei solo la compagna di reparto Marina Lubian, che chiude con il 75% in attacco, 6 palloni su 8 trasformati in punto e 3 muri ai danni

di Orro e compagne. «All'inizio è stata molto dura, ma sono contenta di come siamo riusciti a girarla, con ciascuna di noi che ha messo il suo pezzetto. Sono davvero soddisfatta di noi, di

come abbiamo lavorato. Da lì poi abbiamo preso fiducia e abbiamo continuato bene. Sono contenta del lavoro che stiamo facendo in palestra e in allenamento, Asia e tutte le altre mi

danno una grande mano insieme allo staff. Ora devo solo mettere a punto meglio il muro».

Maria Scarogni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CAMMINO Le gialloblu non si fermano: in classifica staccano le ex Sylla e Folie, terze a meno 9

Data: 06.03.2023 Pag.: 37
Size: 34 cm2 AVE: € 578.00
Tiratura: 33760
Diffusione: 26320
Lettori: 182000



SERIE A1

Imoco Conegliano riprende la marcia

Dopo la partita non brillante con Pinerolo, l'Imoco Conegliano riprende la sua marcia espugnando in maniera perentoria il campo di Milano. Unica che sembra dare l'impressione di resistere al ritmo delle trevigiane è Scandicci ancora a segno.

In zona salvezza importante il punto di Perugia. Sempre più in crisi Macerata. **Risultati** Perugia-Cuneo 2-3

Vallefoglia-Bergamo 3-1 Pinerolo-Busto Arsizio 1-3
Macerata-Casalmaggiore 1-3 Milano-Conegliano 0-3

Scandicci-Chieri 3-0 Firenze-Novara (oggi, 18.30) **Classifica**
Conegliano 57, Scandicci 53, Milano 46, Chieri 42, Novara 40,
Casalmaggiore 32, Busto Arsizio 31, Bergamo 31, Firenze 27,
Vallefoglia 25, Cuneo 23, Perugia 13, Pinerolo 11, Macerata 7.



Uyba, "vittorietta" che vale

A1 FEMMINILE *Busto non brilla ma espugna Pinerolo e sfrutta il ko di Bergamo*

WASH4GREEN PINEROLO	1
UYBA	3

(25-16, 20-25, 21-25, 22-25)

PINEROLO: Prandi 6, Zago 14, Gray 9, Akrari 6, Grajber 10, Ungureanu 11, Moro (L), Miao, Carletti 3, Renieri, Bussoli, Bortoli. N.e. Gueli (L2), Jones. All. Marchiaro.

UYBA: Lloyd 5, Battista 4, Olivotto 4, Zakchaiou 13, Degradi 17, Stigrot 16, Zannoni (L), Omoruyi 11, Monza, Colombo. N.e. Lualdi, Rosamaria, Bressan (L2). All. Musso.

Arbitri: Andrea Pozzato di Bolzano e Serena Salvati di Roma.

Note - durata set: 19', 26', 27', 29'; tot. 1h41'. **Pinerolo:** battute sbagliate 3, vincenti 1, ricezione positiva 62% (perfetta 28%), attacco 30%, muri 15, errori 18. **Uyba:** battute sbagliate 10, vincenti 2, ricezione positiva 42% (perfetta 19%), attacco 36%, muri 14, errori 19. **Spettatori:** 1.264.

PINEROLO (Torino) - La prima vittoria esterna da tre punti della stagione non passerà certo alla storia tra le partite più memorabili giocate dalle farfalle. Ma badando solo alla sostanza, quel che conta è il bottino pieno messo nel granaio dalla squadra di Marco Musso. Specie in una giornata in cui una delle dirette rivali per il miglior piazzamento nei playoff inciampa contro Vallefoglia: Bergamo perde infatti nelle Marche e Busto Arsizio guadagna una posizione in classifica in virtù del maggior numero di vit-

torie rispetto alla formazione rossoblù. Casalmaggiore rimane ancora ad un tiro di schioppo in attesa dello scontro diretto del 26 marzo. Volgendo invece l'attenzione alla prestazione offerta da Olivotto e compagne in Piemonte, ovvio che non c'è molto per cui essere soddisfatti. Vero che l'assenza di un riferimento offensivo fondamentale quale è Rosamaria può creare difficoltà (l'opposta brasiliana si è fermata per il riacutizzarsi del suo solito fastidio al piede destro) ma l'Uyba entrata in campo a Pinerolo è parsa del tutto smarrita e disorientata.

La scelta di schierare Battista (logica perché schierabile anche in posto 2 ma non azzeccata per la sua disabitudine al campo, con la seconda bocciatura dopo quella in occasione del suo impiego come libero) non ha pagato, specie in un match di così grande importanza; e la squadra ha pian piano trovato il suo equilibrio solo con Stigrot inventata opposta e la coppia Degradi-Omoruyi di

banda. Una scelta che sarebbe potuta costare cara ma che questa volta è stata almeno abbandonata in fretta optando per la sicurezza garantita dalle tre schiacciatrici con più abitudine al campo. Apprezzabile dunque la reazione delle farfalle che grazie ad una Degradi finalmente impattante per energia e grinta e ad una Zakchaiou dominante nei pressi della rete ha rimesso a posto le cose evitando quell'inciampo che avrebbe anche potuto compromettere la qualificazione ai playoff.

Samantha Pini

Data: 06.03.2023 Pag.: 33
Size: 684 cm2 AVE: € 12996.00
Tiratura:
Diffusione: 28000
Lettori:



LA SITUAZIONE

RISULTATI (21° turno): Pinerolo-Uyba 1-3, Scandicci-Chieri 3-0, Perugia-Cuneo 2-3, Macerata-Casalmaggiore 1-3, Vallefoglia-Bergamo 3-1, Vero Volley Milano-Conegliano 0-3. **Oggi, ore 18.30:** Firenze-Novara.

CLASSIFICA: Conegliano punti 57; Scandicci 53; Vero Volley 46; Chieri 42; Novara 40; Casalmaggiore 32; Uyba e Bergamo 31; Firenze 27; Vallefoglia 25; Cuneo 23; Perugia 13; Pinerolo 11; Macerata 7.

PROSSIMO TURNO - Mercoledì, ore 19: Uyba-Scandicci. **Sabato, ore 20.30:** Conegliano-Novara (diretta TV su Rai Sport), Perugia-Firenze. **Domenica, ore 17:** Casalmaggiore-Vallefoglia, Cuneo-Pinerolo, Bergamo-Macerata; ore 19.30: Chieri-Vero Volley (diretta su Sky Sport Arena).



Degradi, qui in ricezione, tra le migliori di Busto in casa di Pinerolo dove sono arrivati tre punti preziosi per le farfalle

Data: 06.03.2023 Pag.: 33
Size: 684 cm2 AVE: € 12996.00
Tiratura:
Diffusione: 28000
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Data: 06.03.2023 Pag.: 40
 Size: 1146 cm2 AVE: € 136374.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



40 LUNEDÌ 6 MARZO 2023 LA GAZZETTA DELLO SPORT

PALLAVOLO SUPERLEGA, 21ª GIORNATA

SPUNTO ROSA
 di g.l.p.
Sospiro Padova C'è la salvezza anche con il ko contro Trento

Perugia torna alla vittoria come era nelle previsioni e Trento riconquista il secondo posto, approfittando del passo falso di Modena. Ma la griglia del playoff resta ancora in alto mare perché gli incroci possibili sono ancora tanti, in virtù anche del calendario dell'ultima giornata dove Cisterna può riuscire ad agganciare in extremis uno dei primi 8 posti. Ma la giornata consegna soprattutto la salvezza alla Pallavolo Padova che con un turno di anticipo può festeggiare la permanenza in Superlega al termine di una partita molto combattuta contro Trento. Ancora una volta la pianificazione del club ha avuto ragione.

LA CLASSIFICA

SQUADRE	PT	V	P	SV	SP
PERUGIA	62	21	0	63	11
TRENTO	41	13	8	31	32
MODENA	40	12	9	47	35
CIVITANOVA	38	13	8	46	33
VERONA	34	11	13	44	38
PIACENZA	31	10	11	42	42
MONZA	30	11	10	37	43
MILANO	27	11	9	35	46
CISTERNA	26	11	8	33	45
PADOVA	18	7	14	31	52
TARANTO	15	5	16	25	53
SIENA	15	5	16	25	54

RISULTATI

Sabato 11, ore 18
 Verona-Cisterna
Domenica 12, ore 18
 Piacenza-Padova
 Monza-Siena
 Milano-Taranto
 Trento-Modena
 Perugia-Civitanova

A-1 FEMMINILE

Conegliano ok Oggi a Firenze arriva Novara

MILANO	0
CONEGLIANO	3

VERO VOLLEY MILANO
 Larson 5, Folle 8, Thompson 2, Sylla 5, Stevanovic 5, Orro 1; Parrocchiale (L.), Styskiy 10, Pietrangeli, Davyskiba 2, Genti. N.e.: Bedin; Negretti (L.), Mancastropa. All.: Gaspari

PROSECCO DOC CONEGLIANO
 Plummer 15, Fahr 7, Haak 14, Robinson 11, Lubian 9, Krujz, De Gennaro (L.), Squarini, De Kruff, Gennari, Pericati. N.e.: Carraro, Samedy, Bardaro (L.). All.: Santarelli

ARBITRI Cerra e Luciani.
NOTE Spettatori 5243. Durata set: 29', 27', 36'; tot.: 92'. Milano: bs 9, v 1, m 6, e 18. Conegliano: bs 10, v 3, m 11, e 13. **Trofeo Gazzetta:** 6 Plummer, 5 Wolosz, 3 Styskiy, 3 Lubian, 2 Folle, 1 Fahr. (rod.pat.)

MODENA	2
MONZA	3

VALSA MODENA GROUP
 Rosseaux 6, Sanguinetti 8, Lagumdžija 33, Rinaldi 15, Stankovic 8, Bruno 3; Rossi (L.), Marchal 9, Gollin, Saja 1, Salsi. Ne Pope, Knick, Bossi. All.: Giani

VERO VOLLEY MONZA
 Di Martino 3, Grozer 24, Maar 27, Galassi 12, Zimmermann, Davyskiba 17; Federici (L.), Hernandez, Beretta, Szwarz 4, Kreling N.e. Visic, Martika, Pirazzoli (L.). All.: Eccheli

ARBITRI Giardini e Puecher
NOTE Spettatori 3.427. D.s. 29', 27', 38', 28', 24'; tot. 146'. Modena: bs 20, v 1, m 8, e 27. Monza: bs 20, v 10, m 13, e 29. **Trofeo Gazzetta:** 6 Maar, 5 Lagumdžija, 4 Grozer, 3 Marchal, 2 Rinaldi, 1 Davyskiba. (p.r.)



Obiettivo il Vero Volley Monza festeggia una vittoria pesante in funzione playoff: può ancora agganciare il 6° posto

Monza, che colpo a Modena Ora punta al sesto posto

Eccheli, coach del Vero Volley: «Noi un gruppo solido»
 E conferma la cessione di Davyskiba e Federici ai gialloblù

Quasi due ore e mezzo di battaglia per un risultato che alla fine cambia, ma non di tantissimo, il destino delle due contendenti. Monza entra di diritto nel playoff e può anche ambire al sesto posto. Modena scende di un gradino, è terza. Modena domenica sul campo di Trento, oggi seconda a quota 41, con il rientro di Ngapeth dovrà vincere 3 a 0 o 3 a 1 per chiudere la regular season alle spalle di Perugia. La vittoria di Monza, oltre al prestigio, garantisce nuove certezze invece alla squadra di Eccheli, reduce da alcuni risultati non positivi, che si presenterà alla fase decisiva della stagione al completo. «Non avevo mai vinto al PalaPanini, anche è motivo di soddisfazione personale. Stasera si respira una bellissima atmosfera... dice con orgoglio il tecnico brianzolo -. Sono state tre partite in una: nel primo set, pur

combattendo, siamo stati bravi a tenere il controllo del gioco ed entrare nella gara meglio di Modena. Sicuramente i nostri avversari hanno pagato l'assenza di Ngapeth... «Più loro sono venuti fuori alla grande, battendo in maniera davvero importante. Noi ci siamo lasciati un po' andare dal punto di vista psicologico. Infine la terza partita è stato un tiebreak, una vera battaglia. Della mia squadra mi è piaciuto il modo in cui è rientrata in gara spendendo energie fisiche e nervose, senza mai perdersi d'animo e disanimarsi».

Oltre 3500 Cambio campo con Modena avanti 8 a 4, trascinata dai quasi 3500 del PalaPanini, poi di nuovo cambio di direzione in prossimità del traguardo dove il sangue freddo e la poca esperienza di qualche gialloblù ha fatto la differenza. Eccheli parla del set, trascinato nel momento difficile da Grozer il quale dopo un calo, è tornato in modo dirompente in partita: «La nostra è una squadra con

dei valori e quando riesce a stare in gara se la gioca anche con la squadra più forte». Un successo quello di Modena che fa morale per Maar e c. in vista della volata finale. «Noi quest'anno siamo stati molto sfortunati, parlo di infortuni capitati a giocatori importanti. Adesso abbiamo recuperato tutti, ci saranno da gestire solo alcune situazioni. Il fatto di essere ancora lì, di entrare nel playoff non da ottavi però, ma almeno settimani, ci gratifica - continua Eccheli -. Una vittoria è l'ideale per prepararci al clima

che si respirerà nei playoff. Come sarà la parte conclusiva della stagione? A parte Perugia e forse Piacenza, prendo Modena o Trento cambia poco. Alla fine penso che dopo una stagione di grande equilibrio, verranno fuori i veri valori della formazione più addestrate tecnicamente. Per noi era importante entrare nei playoff». La sfida del PalaPanini proponeva ieri sera una situazione curiosa, ma normale per un mercato che viaggia già ad alta velocità. Due giocatori di Monza avversari della squadra in cui giocheranno nel nuovo campionato. Eccheli non ha riservato e commenta così: «Le voci ci sono e non devono condizionare - precisa stasera nella nostra squadra c'erano due ragazzi Davyskiba e Federici che la prossima stagione saranno protagonisti qui a Modena. E mi pare che non siano stati condizionati da queste situazioni, anzi».

LA DATA
18 marzo
 Il giorno in cui incominceranno i playoff 2023. I quarti di finale sono al meglio delle tre partite, semifinali e finali sono al meglio delle 5 gare

Bergamo 1991 - Cbf Balducci Hr Macerata
CLASSIFICA: Conegliano 57 punti (20 vittorie - 1 sconfitta); Scandicci 53 (17 - 4); Milano 46 (15 - 6); Chieri 42 (14 - 7); Novara 40 (15 - 5); Casalmaggiore 32 (10 - 11); Busto Arsizio 31 (10 - 11); Bergamo 31 (10 - 11); Firenze 27 (9 - 11); Vallefoglia 25 (9 - 12); Cuneo 23 (8 - 13); Perugia 15 (4 - 17); Pinerolo 11 (3 - 18); Macerata 7 (2 - 19).
COPE EUROPEE La Cev non ha ancora varato il calendario dei quarti di finale di Champions League, ma le tre italiane dovrebbero scendere in campo fra martedì 14 e mercoledì 15.

Oggi pomeriggio alle 18.30 al Work Busio Arsizio - Savino Dei Bene Scandicci (mercoledì 8 ore 19); Bartocci-Fortinfissi Perugia - Il Bisonte Firenze (sabato ore 20.30); Trasportipessanti Casalmaggiore - Megabox Ond. Savio Vallefoglia; Cuneo Granda S. Bernardo; WashGreen Pinerolo; Volley

VERO VOLLEY MILANO (sabato 11 ore 18.45); E-Work Busio Arsizio - Savino Dei Bene Scandicci (mercoledì 8 ore 19); Bartocci-Fortinfissi Perugia - Il Bisonte Firenze (sabato ore 20.30); Trasportipessanti Casalmaggiore - Megabox Ond. Savio Vallefoglia; Cuneo Granda S. Bernardo; WashGreen Pinerolo; Volley

SCANDICCI	3
CHIERI	0

SAVINO DEL BENE SCANDICCI
 Kosheleva, 10 Mancini 11, Mingardi 12, Zhu Ting 21, Washington 5, Yao Di. Merlo (L.), Alberti, Antropova, Castelli, Di Iulio, Ne Shcherban, Angeloni, Guidi (L.). All.: Barbolini

REALE MUTUA CHIERI
 Cazaulte 5, Butler 8, Grobelna 14, Villani 11, Weltzel 7, Bosio; Spirito (L.), Morello, Rozanski, Nervini, Storch, Mazzaro. Ne Fini (L.), Kone. All.: Brezzi

ARBITRI Cappello e Mattel.
NOTE Spettatori 1428. Durata set: 24', 25', 27', tot. 76'. Scandicci: bs 9, v 3, m 6, e 16. Chieri: bs 5, v 2, m 3, e 13. **Trofeo Gazzetta:** 5 Yao Di, 4 Sorokate, 3 Villani, 2 Partorio, 1 Grobelna. (s.d.c.)

VALLEFOGLIA	3
BERGAMO	1

MEGABOX VALLEFOGLIA
 Kosheleva, 10 Mancini 11, D'Odorico 15, Aleksic, 10 Hancock 6; Sirressi (L.), Paizi 8, N.e. Eusebi, Iazzaro, Barbero, Furlan, Piani, Bertl. All.: Mafrci

BERGAMO
 Butigan 9, Gennari 5, Lanier 10, Bovo 5, Frosini 10, Partenio 13; Caccheto (L.), Turia, Da Silva, May 1. N.e. Cocola, Cagnin. All.: Micoli

ARBITRI Rossi e Cavalieri
NOTE Durata set: 26', 22', 25', 28'; Totale: 101'. Vallefoglia: battute sbagliate 8, vincenti 4, muri 15, errori 15. Bergamo: bs 11, v 5, m 14, e 18. **Trofeo Gazzetta:** 6 Hancock, 5 Drews, 4 Mancini, 3 D'Odorico, 2 Partorio, 1 Frosini. (cam.ca.)

PERUGIA	2
CUNEO	3

BARTOCINI PERUGIA
 Guerra 15, Nwakalor 10, Galokwa 25, Gardini 16, Poldos 5, Santos 3; Armini (L.), Provaroni, Avenia, Garcia, Lazio 3, N.e. Galic, Rumori (L.). All.: Bertini

CUNEO GRANDA BERNARDO
 Kuznetsova 24, Halli 11, Signorile 1, Szakmary 5, Ceconello 9, Gicquel 27; Caravello (L.), Klein, Diop 2, Drews 17, N.e. Magazari, Caruso, Gay (L.). All.: Bellano

ARBITRI Boris e Carcione
NOTE Durata set: 29', 33', 24', 29', 18'; tot. 133'. Perugia: bs 11, v 5, m 3, e 15. Cuneo: bs 31, v 7, m 4, e 24. **Trofeo Gazzetta:** 6 Gicquel, 5 Drews, 4 Kuznetsova, 3 Galokwa, 2 Guerra, 1 Ceconello. (an.me.)

PINEROLO	1
BUSTO ARSIZIO	3

WASH4GREEN PINEROLO
 Grajber 10, Akrairi 10, Prandi 3, Ungureanu 12, Gray 8, Zago 15; Moro (L.), Mico, Carletti 3, Remieri, Russoli, Bortoli. N.e.: Gueli, Jones. All.: Marchiano

E-WORK BUSTO ARSIZIO
 Degradini 19, Olivetto 6, Battista 4, Stigrot 16, Zakchalou 11, Lloyd 4; Zannoni (L.), Monza, Colombo, N.e. Rosamarina, Luadi, Bressan. All.: Musso

ARBITRI Pozzato, Salvati
NOTE Spettatori 1500 (70 da Busto). Durata set: 19', 26', 27', 29'; tot 101'. Pinerolo: bs 31, v 1, m 15, e 21. Busto: bs 11, v 2, m 14, e 23. **Trofeo Gazzetta:** 6 Strigot, 5 Zakchalou, 4 Zago, 3 Lloyd, 2 Ungureanu, 1 Degradini. (m.b.)

MACERATA	1
CASALMAGGIORE	3

CBF BALDUCCI MACERATA
 Abdok 6, Aelbrecht 6, Djikema 1, Fiesoli 9, Molinaro 15, Matk 9; Fiori (L.), Chausse 6, Ricci, Cesi. Ne Okemwa, Quarichioni, Napodano (L.), Poli. All.: Paniconi

TRASPORTI PESANTI CASALMAGGIORE
 Piva 15, Lohuis 11, Carlini 6, Frantti 17, Melandri 10, Dimitrova 17; De Bortoli (L.), Perinelli, Ne Malual, Buzzerio, Scola, Mangani (L.). All.: Pistola

ARBITRI Piferata e Selmi.
NOTE Durata set: 25', 27', 19', 25' totale 96'. Macerata: bs 7, v 3, m 6, e 22. Casalmaggiore: bs 7, v 6, m 11, e 17. **Trofeo Gazzetta:** 5 Dimitrova, 5 Frontti, 4 Piva, 3 Melandri, 2 Molinaro, 1 Lohuis. (m.g.)

Data: 06.03.2023 Pag.: 26
 Size: 1023 cm2 AVE: € 73656.00
 Tiratura: 181006
 Diffusione: 45882
 Lettori: 1090000



Interminabile sfida chiusa in 5 tirati set

Maar inesorabile Modena capitola

MODENA 2
MONZA 3

(23-25, 19-25, 30-28, 25-18, 16-19)
VALSA GROUP MODENA: Mossa De Rezende 3, Rousseaux 6, Sanguinetti 8, Lagumdzija 33, Rinaldi 15, Stan-kovic 8, Gollini (L), Salsi 0, Sala 1, Marchal 9, Rossini (L), N.E. Bossi, Krick, Pope, All. Gian.
VERO VOLLEY MONZA: Zimmermann 0, Davyskiba 17, Di Martino 3, Grozer 24, Maar 27, Galassi 12, Szwarc 4, Federici (L), Beretta 0, Hernandez 0, Krnlng 0, N.E. Pirazzoli, Martija, Viscic, All. Eochell.
ARBITRI: Giardini, Puecher.
Durata set: 29', 27', 38', 28', 24'. Tot. 2h26'

di Stefano Ferrari
MODENA

Modena sbanica Modena dopo una partita interminabile grazie a cinque set tiratissimi. Monza ha meritato, specie per il cambio palla a volte micidiale, spesso illeggibile per il muro dei padroni di casa, e ha avuto ragione a prevalere per le parallele imprevedibili di Maar e Grozer. Ma soprattutto Modena ha perso il match accusando l'assenza di Ervin Ngapeth, squalificato. Non è troppo sbagliato pensare che la Valsa Group l'abbia per una certa percentuale persa in settimana questa gara che, comunque, Monza ha portato a casa senza rubare nulla. A reggere le sorti di Modena, un maestro (nonostante una ridda di voci di mercato che lo vorrebbero già con la valigia in mano, destinazione Civitanova) Adis Lagumdzija, ieri il prescelto da Bruno che in cerca di sicurezza ha trovato sempre il naturalizzato turco, e un po' Rinaldi: 33 punti per lui, più 24 nel bilancio cambio palla e ben sei ace, ne avrebbero fatto il Mvp se Modena avesse vinto,



La schiacciata di Timothy Maar, 28 anni buca il muro GALBIATI

Non basta la grande prova di Lagumdzija (33 punti) e un buon Rinaldi, Monza è più determinata

palma che è andata giustamente a Timothy Maar che gli è stato a ruota, con 27 punti di sostanza, ben distribuiti. Due ore di gioco, non bruscolini: Monza sorprende Modena al via e che nonostante un viaggiare a braccetto quasi punto su punto, alla fine prevale grazie ad un paio di errori dei locali nei punti topici. Chi si attendeva la reazione di

Modena nel secondo set si sbagliava perché Monza prendeva il largo sugli errori, già citati, dei padroni di casa, tanto che Grozer si permetteva il lusso di sbagliare il facile, tanto era il divario. Qui Gian cambia rotta, mescola le carte e Modena rinasce, Lagumdzija entra in scena, si prende la squadra sulle sue spalle larghissime e comincia a perforare il flex con punti spaventosi che fanno un gran male ai brianzoli. Senza sorprese, si arriva al quinto parziale, con Modena in affanno a una Monza più fresca, che vince ai vantaggi grazie ad un Maar ispiratissimo, anche a muro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I gialloblù soffrono senza Ngapeth e scivolano al terzo posto in classifica

TRENTO SECONDA

Michieletto e Kazyski imponenti

PADOVA 1
TRENTINO 3

(27-25, 22-25, 21-25, 27-29)
PALLAVOLO PADOVA: Gardini 14, Canella 3, Zoppellari 0, Saitta 2, Guzzo 1, Volpato 2, Petkovic 23, Zenger (L), Takahashi 17, Desmet 2, Crosato 7. N.E. Cengia, Lelli, Asparuhov, All. Cuttini.
ITAS TRENTINO: Kazyski 25, Nelli 0, Dzavoronok 0, Michieletto 22, Sbertoli 2, Pace (L), Laurenzano (L), Lavia 13, Podrascanin 12, Lisinac 7. N.E. D'heer, Cavuto, Berger, Depalma. All. Lorenzetti.
ARBITRI: Curto, Braico.
Durata set: 28', 25', 26', 32'. Tot. 1h11'.



Schiacciata di Alessandro Michieletto, 21 anni LEMOINLEY

Bottino pieno di Trento, fondamentale per continuare a guardare al secondo posto. Il punto salvezza per Padova, invece, deve aspettare. Padova superiore al servizio, Trento risponde di puro talento. Primo set con i padroni di casa sempre avanti. Trento riapre con Kazyski e Michieletto, sfruttando i problemi di

ricezione patavini e con le scelte di Sbertoli contro la difesa. Dall'altra parte c'è un Petkovic in stato di grazia, specialmente dai nove metri. Il suo ace, più un doppio muro vincente, offrono a Padova due set point d'oro, che però sfumano. Trento non si fa pregare e la chiude con Michieletto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IN A2 FEMMILE

Roma alla pool promozione con 20 vittorie su 20

(c.l.) La Roma Volley Club ha concluso la regular season di A2 femminile (gruppo B) con 20 vittorie su 20 e perdendo tre soli set. Il 3-0 con cui le capitoline hanno superato ieri Martignacco, consente loro di entrare in pool promozione con 66 punti (grazie al bonus di 6 ottenuto avendo giocato in un girone da 11). Seconda fase, che dà alla promozione diretta, in cui Roma sfiderà in una singola gara le prime sei del gruppo A, forte di un vantaggio di ben 10 punti.

SUPERLEGA
(21ª giornata)
Sabato

CISTERNA-PIACENZA	3-0
CIVITANOVA-MILANO	3-0
Ieri	
MODENA-MONZA	2-3
PADOVA-TRENTO	1-3
TARANTO-PERUGIA	0-3
SIENA-VERONA	0-3

CLASSIFICA

Squadra	Pt	G	V	P	SV	SP
PERUGIA	62	21	21	0	63	11
TRENTO	41	21	12	9	51	32
MODENA	40	21	11	11	47	35
CIVITANOVA	38	21	13	8	46	33
VERONA	34	21	13	8	44	38
PIACENZA	31	21	10	11	42	42
MONZA	30	21	10	11	37	43
MILANO	27	21	9	12	35	45
CISTERNA	26	21	8	13	38	45
PADOVA	18	21	7	14	31	52
TARANTO	16	21	5	16	26	53
SIENA	15	21	5	16	23	54

La formula: le prime 8 squadre ai playoff. L'ultima retrocede in A2

PROSSIMO TURNO
Sabato

VERONA-CISTERNA	ore 18
Domenica	
PERUGIA-CIVITANOVA	ore 18
TRENTO-MODENA	ore 18
MILANO-TARANTO	ore 18
PIACENZA-PADOVA	ore 18
MONZA-SIENA	ore 18

AI FEMMILE
(21ª giornata)
Ieri

PINEROLO-BUSTO	1-3
SCANDICCI-CHIARI	3-0
PERUGIA-CUNEO	2-3
MACERATA-CASALMAGG.	1-3
VALLEFOLGIA-BERGAMO	3-1
MILANO-CONEGLIANO	0-3
Oggi	
FIRENZE-NOVARA	ore 18.30

CLASSIFICA

Squadra	Pt	G	V	P	SV	SP
CONEGLIANO	57	21	20	1	60	15
SCANDICCI	53	21	17	4	57	22
MILANO	46	21	15	6	54	28
CHIARI	42	21	14	7	47	28
NOVARA	40	20	15	5	49	30
CASALMAGG.	32	21	10	11	42	43
BUSTO	31	21	10	11	40	39
BERGAMO	31	21	10	11	39	42
FIRENZE	27	20	9	11	36	40
VALLEFOLGIA	25	21	9	12	33	45
CUNEO	23	21	8	13	36	49
PERUGIA	13	21	4	17	23	55
PINEROLO	11	21	3	18	25	59
MACERATA	7	21	2	19	14	60

La formula: le prime 8 ai playoff. Le ultime due retrocedono in A2

VITTORIA DOPO IL KO IN COPPA ITALIA

Giannelli ritrova la vera Perugia e piega Taranto

TARANTO 0
PERUGIA 3

(23-25, 19-25, 19-25)
GIOIELLA PRISMA TARANTO: Falaschi, Lawani 14, Larizza 6, Alietti 4, Antonov 12, Rizzo (L), Gargiulo 2, Andreopoulos 5, Ekstrand, Cottarelli 1. N.e.: Stefani, Pierri, De Santis. All. Di Pinto.
SIR SAFETY SUSANA PERUGIA: Giannelli 2, Herrera 16, Solé 5, Flavio 10, Semeniuk 10, Plotnytskyi 13, Colaci (L), Cardenas 1. N.e.: Leon, Piccinelli, Russo, Ropret, Mengozzi, Rychlicki. All. Anastasi.
ARBITRI: Zanussi, Verrascina.
Durata set: 30', 25', 24'. Totale: 1h19'

di Giuseppe Di Cera
TARANTO



Giannelli, 26 anni GALBIATI

Nonostante la spinta contraria di un PalaMazzola gremito, la capolista Perugia passa 3-0 a Taranto. Gli umbrì riscattano parzialmente il passo falso in Finale Four di Coppa Italia e si preparano nel migliore dei modi alla tappa tedesca nell'andata dei quarti di Coppa dei Campioni contro il Berlin Recycling Volleys. Taranto esce comunque tra gli applausi, per avere lottato al meglio contro i campioni del mondo, ma è stata di certo più convincente la prova dell'andata al PalaBarton. Vero confronto vi è nei primi due set in cui emergono i muri. Gli ospiti possiedono la calma olimpica che permette una gestione ottimale di ogni situazione. Herrera-Lewani, la sfida tra i martelli più precisi, viaggia sul filo della parità nel primo set (sei punti a testa), ma poi a indirizzare il parziale è l'errore al servizio di Andreopoulos.

Nel secondo Perugia fa incetta di primi tempi targati Flavio e di battute dai nove metri difficili da gestire perché spesso battuti a fili di nastro. Soprattutto

quando ai nove metri si presenta Giannelli, migliore giocatore della contesa. Semeniuk diventa spietato con il mancino e colpisce la ricezione ionica, ma anche Plotnytskyi e Herrera non scherzano. Il punto che porta Perugia sul 2-0 scaturisce nuovamente da un errore alla battuta, questa volta di Lawani. Nel terzo set la palla comincia a scorticare in casa Taranto e lo si vede in alcuni maldestri interventi che regalano i punti giusti per creare un incolmabile distacco. La vittoria arriva sulla botta di un pragmatico Herrera.

«Anche questa sera - commenta a fine gara coach Di Pinto - abbiamo dimostrato che il gioco c'è. La differenza è stata nella battuta a favore loro e nei primi due set si è letto molto bene». Anastasi, invece, è soddisfatto, soprattutto lo stop in Coppa Italia. «Ho spiegato ai ragazzi che le sconfitte vanno accettate. Durante questa gara sono stati tranquilli e hanno fatto ciò che avevo chiesto».

LPS

VERONA È QUINTA

Pereyra non sostiene Siena: salvezza difficile

SIENA 0
VERONA 3

(21-25, 20-25, 19-25)
EMMA VILLAS AUBAY SIENA: Ricci 7, Van Garderen 7, Petric 12, Bonami (L), Raffaelli, Biglino, Pinelli, Finoli 1, Pereyra 3, Pochini, Fontani (L), Mazzone 5, Bartman 7. All. Pelillo.
WITHU VERONA: Cortesia 6, Magalini, Cavalcanti, Sapozhkov 20, Vieira, Keita 10, Grozdanov 3, Jensen, Spirito 3, Bonisoli (L), Mosca, Movic 15, Gaggini (L), Zanotti, All. Stoychev.
ARBITRI: Gotfre e Brancati.
Durata set: 26', 27', 26'. Totale: 1h19'.

di Andrea Sbardellati

SIENA - Verona mette in cassaforte il quinto posto con la netta vittoria a Siena. La WithU è pronta per i play off con Sapozhkov autore di una gara ai limiti della perfezione che non ha lasciato scampo ai tentativi coraggiosi dell'Emma Villas di recuperare terreno per sperare in una salvezza. Gli uomini di Pelillo dovranno cercare di superarsi nell'ultima giornata a Monza per mantenere a Siena la Superlega. Verona ha un ottimo approccio nel primo set, Bartman cerca di tenere a galla Siena. Nel secondo set Petric prende per mano l'Emma Villas, ma gli scaligeri tornano avanti con una buona presenza a muro. Pereyra si accende nel terzo set per Siena ma è un fuoco di paglia.

INFOPRESS

Data: 06.03.2023 Pag.: 30
 Size: 1141 cm2 AVE: € 55909.00
 Tiratura: 118367
 Diffusione: 54919
 Lettori: 885000



36

VOLLEY/Al FEMMINILE

6 marzo 2023

TUTTOSPORT

Scandicci regola Chieri (3-0) con una Zhu Ting super

Cuneo dà ossigeno a Pinerolo

Biancorosse a segno a Perugia
 Le torinesi perdono con Busto ma la salvezza è ancora possibile

Enrico Capello

Guardare il bicchiere mezzo pieno e non deprimersi. Nella domenica dalle mille insidie, con due partite ostiche da domare contro Scandicci e Busto Arsizio, Chieri e Pinerolo non conquistano punti ma restano in lotta per i loro rispettivi obiettivi. La Reale Mutua Fenera, in attesa di conoscere l'esito del posticipo tra Firenze e Novara in chiave quarto posto (e qualificazione alla Cev Cup), è uscita con un altro 3-0 sul gruppo da Palazzo Wannò dove tre settimane fa le biancorosse si erano arrese con lo stesso punteggio al Bionte. Questa volta, però, c'è meno da recriminare per il Chieri, che ha disputato una buona prova, anche se la Savino Del Bene - arrivata a 9 vittorie di fila tra campionato e coppe - ha avuto sempre in controllo il match. Alla Reale Mutua Fenera è mancato lo spunto nei finali di set, quando Scandicci è venuta fuori con la sua forza. Trascinatrice per le toscane la Zhu Ting, che con una regolarità impressionante ha realizzato 21 punti col 54% in attacco. Prezioso anche il contributo di Sorokaitė (14 punti), premiata MVP Fra-

le chieresi le migliori realizzatrici sono state Grobelna (14) e Villani (11). «Non abbiamo fatto una brutta partita, ma ci è mancato il cinismo negli ultimi punti - spiega la schiacciatrice chierese Francesca Villani - Spiace perché siamo arrivate vicine di punteggio. Loro hanno difeso tanto, noi ci siamo innervosite». Nella zona salvezza, il Pinerolo deve dire grazie al successo al tie-break del Cuneo in casa del Perugia se può ancora sperare nella permanenza in A1. Le umbre, che si sono trovate avanti 2-0 sulla Grandia S. Bernardo, si sono portate a +2 sulla Wash4Green ma senza fare il solco. A Villafranca, le pinelle di coach Marchiaro hanno perso 1-3 con Busto. Locali spumeggianti dopo il travolgente primo set vinto 25-16 e l'ottimo abbrivio di secondo. Sul 12-5, dopo il time-out delle lombarde, è calato però il buio nella metà campo piemontese. Busto ha alzato il ritmo mettendo sotto pressione le padrone di casa che non sono più riuscite a riaprire i giochi, benché nel 3° e quarto set siano giunte allo sprint incolate alle avversarie. Grande prestazione tra le ospiti di Degradì (MVP) con 18 punti. In casa Wash4Gre-



La schiacciatrice Sofya Kuznetsova, 23 anni: 24 punti ieri LWF

en sono state Zago (15 punti) e Ungreanu (12) le migliori. «Avevamo iniziato bene poi abbiamo perso lucidità - afferma la schiacciatrice pinerolese Federica Carletti -. Loro sono cresciute tanto e noi non siamo riuscite a prenderci i punti importanti. Dobbiamo resettare questa gara, concentrarci sulla

Carletti: «Ancora una volta Pinerolo parte bene, però perde lucidità»

prossima e strappare più punti possibili perché la salvezza è a portata di mano e noi ci crediamo». In casa Pinerolo si è tirato un sospiro di sollievo alla notizia dell'impresa in esterna del Cuneo a Perugia. Il 2-3 biancorosso è firmato da coach Bellano, che ha azzeccato il cambio della svolta inserendo nel finale di secondo set la schiacciatrice Drews al posto di una spenta Szakmary. L'americana ha siglato 17 punti, prendendosi il giusto titolo di MVP. Prove maiuscole anche dell'opposto Ciochel e della russa Kuznetsova, a segno rispettivamente con 27 e 24 punti.

IL POSTICIPO ALLE 18.30 AL PALA WANNY

Novara a Firenze cerca certezze



Caterina Bosetti, 29 anni, punto fermo di Novara (GALBIATI)

Novara cerca certezze a Firenze. Questa sera alle 18.30 si completa l'ottava giornata con la trasferta delle azzurre in terra toscana. Due squadre che vivono un momento in chiaro scuro. A Firenze lo slancio portato da Carlo Parisi si è esaurito la scorsa settimana con la sconfitta contro Vallefoglia. Novara prosegue una stagione ricca d'incampi. Ultimo il caso Karakurt. A Firenze arriva anche l'ex Carlotta Cambi che è passata a Novara in corso di stagione: «A Firenze non sarà facile perché loro vivono un momento molto positivo e vengono da una striscia importante di vittorie che ha dato ulteriore fiducia a un gruppo che ha determinata qualità. Per noi è una partita fondamentale, perché ci servono punti per la classifica e ci serve ritrovare lo smaltimento migliore. Sarà bello tornare a Firenze e ritrovare tante persone amiche, ma in campo sarò concentrata solo sulla partita. La chiave? Per noi è sempre importante la battuta, la pressione che con il servizio riusciamo a mettere agli avversari ci permette di fare la nostra pallavolo e di esaltarne le caratteristiche del nostro muro». «Novara è una squadra che viene da un momento un po' particolare in cui ha ottenuto grandi risul-

tati in Champions - spiega il tecnico di Firenze, Carlo Parisi - ma ha fatto un po' più di fatica in campionato. Oltre al valore tecnico superiore dobbiamo dunque aspettarci una squadra che cercherà di guadagnare l'intera posta in palio. Di contro noi veniamo da una partita con luci e ombre, e abbiamo bisogno di trovare un po' più di continuità ed essere più lucide nei momenti topici.

D.D.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGRAMMA 8ª giornata di ritorno Pinerolo-Busto Arsizio 1-3 (25-16 20-25 21-25 22-25); Scandicci-Chieri 3-0 (25-21 25-20 25-20); Perugia-Cuneo 2-3 (25-22 26-24 17-25 23-25 10-15); Macerata-Casal Maggiore 1-3 (25-21 18-25 10-25 17-25); Vallefoglia-Bergamo 3-1 (25-22 25-11 7-25 12-15); Milano-Conegliano 0-3 (23-25 15-25 23-25). Oggi alle 18.30 Firenze-Novara
CLASSIFICA: Conegliano 54; Scandicci 53; Milano 46; Chieri 42; Novara 40; Casal Maggiore 32; Busto Arsizio 31; Bergamo 31; Firenze 27; Vallefoglia 25; Cuneo 23; Perugia 13; Pinerolo 11; Macerata 7
PROSSIMO TURNO: 8/03 Busto Arsizio-Scandicci, 11/03 ore 19.45 Chieri-Milano (dir. Sky Sport Arena); ore 20.30 Conegliano-Novara (diretta Rai Sport); Perugia-Firenze, 12/03 ore 17 Casal Maggiore-Vallefoglia; Cuneo-Pinerolo; Bergamo-Macerata

SUPERLEGA | PERUGIA RIPARTE VINCENDO A TARANTO, SIENA SCONFITTA IN CASA DA VERONA E LA SALVEZZA SI ALLONTANA

Monza maratoneta a Modena, è zampata playoff

Diego De Ponti TORINO

Monza ha fame di play-off. A farne le spese è stata Modena battuta al tie-break a PalaPanini 2-3 (23-25, 18-25, 30-28, 25-18, 16-18). Due punti importanti che mettono al sicuro la partecipazione ai play-off. Sono infatti ora 4 i punti di vantaggio su Cisterna, nona, a una giornata dal termine della regular season. Una gara spettacolare grazie ad una elevata efficienza in attacco specialmente degli oppositi con Lagumdzija autore di 33 punti, Grozer 24 e Maar 27. Prova di carattere dei monzesi nel primo set, che dietro 16-12, pareggiano i conti sul 17 e poi allungano 21-24 e chiudono 23-25 grazie a tre ace (Di Martino,

Grozer e Maar) e due muri di Di Martino. Terzo e quarto set a favore di Modena che termina 25-18. Tie-break con Modena subito in avanti 7-3, un ace di Galassi allunga la gara ai vantaggi, Monza annulla quattro palli match e chiude 16-18. Al termine l'opposto lombardo Georg Grozer fa il punto: «Abbiamo giocato un match eccellente i primi due set, cedendo nel terzo e quarto al rientro di Modena. Ci è mancata concentrazione e precisione, ma nel tie-break siamo tornati». A Taranto Perugia riprende il filo del discorso, interrotto alla Final Four di Coppa Italia, in tre set (22-25, 19-25, 19-25), e travolge i rossobilli di fronte al PalaMazzola esaurito (3000 spettatori). I pugliesi non riescono a trovare la chia-

ve per reggere il punto a punti nei primi due set, nonostante un ottimo Herrera e la regia superba di Giannelli. Sul campo rossobilli, Antonov e Lawani tengono viva la Gioiella Prisma con 12 e 14 punti rispettivamente, ma ciò che fa la differenza reale è il servizio: con 9 ace Perugia alza il ritmo del gioco e strappa diversi break decisivi, nulla può la ricezione rossobilli. Anche il gioco dei centrali perugini è brillante. Solè e Fla-

Tie-break positivo per i lombardi. Grozer: «Al 5° set noi più lucidi»

vio si distinguono in ottimi primi tempi inarrestabili. Oggi la squadra parte per Berlino dove mercoledì affronterà l'andata dei quarti di Champions League. Stesso impegno, ma domani, per Trento, che volerà in Polonia per affrontare lo Zaksza. Leri Trento ha vinto in quattro set, a Padova, con un Kazyski da urlo (25 punti, 1 muro e 61% offensivo), mentre per i biancorossi è stata una gara di grande qualità e di carattere, in un'atmosfera da record. 7 ace e ben 10 muri per i ragazzi di Cuttini, con Perkovic top scorer (23 punti e 2 muri, 50% in attacco). Siena perde 3-0 con Verona e vede allontanarsi la salvezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISULTATI 10ª giornata di ritorno saba-

to Cucine Lube Civitanova-Allianz Milano 3-0 (25-22, 25-15, 25-12); Top Volley Cisterna-Gas Sales Bluenergy Piacenza 3-0 (25-18, 25-16, 25-20); Ieri Gioiella Prisma Taranto-Sir Safety Susa Perugia 0-3 (22-25 19-25 19-25); Pallavolo Padova-Itas Trentino 1-3 (27-25 22-25 21-25 27-29); Valsa Group Modena-Vero Volley Monza 2-3 (23-25, 18-25, 30-28, 25-18, 16-18); Emma Villas Aubay Siena-WithU Verona 0-3 (21-25 20-25 19-25)
CLASSIFICA: Perugia 62; Trentino 41; Modena 40; Civitanova 38; Verona 34; Piacenza 31; Monza 30; Milano 27; Cisterna 26; Padova 18; Taranto 16; Siena 15
PROSSIMO TURNO 11ª giornata 11/03 Verona-Cisterna (diretta Rai Sport); 12/03 ore 18 Perugia-Civitanova (diretta Rai Sport); Trentino-Modena; Milano-Taranto



Georg Grozer, 38 anni GALBIATI

Articoli Selezionati

CAMPIONATO SUPERLEGA

06/03/23	Nuovo Quotidiano di Puglia edizione di Taranto	26	Prisma, i 3mila del Palamazzola non bastano: ko col Perugia, ora a Milano per la salvezza - Perugia troppo forte, Taranto si inchina	Giannico Fabrizio	1
06/03/23	Gazzettino	20	Padova cede alle pretese di Trento Imoco, vittoria in trasferta a Monza	...	3
06/03/23	Gazzettino Padova	29	Volley Padova sfiora l'impresa con Trento ma conquista la salvezza - Gioia a scoppio ritardato	Salmaso Massimo	4
06/03/23	Messaggero Latina	43	Cisterna ora ci crede: "Playoff, ce la giocheremo - In casa della Top si riaccende la speranza per i play-off	Coppola Gaetano	6
06/03/23	Arena	52	Il tridente è spaziale WithU è travolgente Siena è annichilita	Perbellini Marzio	7
06/03/23	Gazzetta di Modena	25	L'opposto dice 33 ma non basta «Dobbiamo cercare di migliorare per chiudere prima le partite»	M.A.	11
06/03/23	Gazzetta di Modena	25	La maledizione del quinto set «Dovevamo vincere al tiebreak»	Amanduzzi Mattia	13
06/03/23	Gazzetta di Modena	24	Lagumdzija, semplicemente il top Sanguinetti ha perso il servizio	Cottafava Francesco	14
06/03/23	Gazzetta di Modena	24	La Valsa si arrende al tie break e subisce il sorpasso di Trento - Autorete Modena Monza fa festa Trento è seconda	Cottafava Francesco	15
06/03/23	L'Edicola dello Sport	13	Male Taranto e Castellana - Nulla da fare per la Prisma Taranto che cede ai colpi di Perugia	Cesario Christian	18
06/03/23	Nazione Siena	14	Padova è salva Il destino di Siena si decide domenica	...	20
06/03/23	Nazione Siena	14	«Ci sono occasioni da non mancare Con Monza vincemmo, proviamoci»	St.sal.	21
06/03/23	Nazione Siena	14	Emma Villas, ko fatale con Verona Ma la salvezza è ancora possibile	Salvadori Stefano	22
06/03/23	Adige	24	L'Itas vola al secondo posto - Trento, sorpasso riuscito	M.V	23
06/03/23	Dolomiten	32	I playoff sono dietro l'angolo	...	26
06/03/23	Resto del Carlino Marche	23	Lube, evitata Piacenza nei quarti dei playoff	...	27
06/03/23	Mattino Padova	39	La sconfitta è dolce, Padova salva	Zilio Diego	28
06/03/23	Messaggero Umbria	51	Volley. Sir, ripartenza col ritmo buono: bottino pieno a Taranto (3-0) - Sir, bottino pieno a Taranto	Gasparini Riccardo	30
06/03/23	Gazzetta dello Sport	40	Monza, che colpo a Modena Ora punta al sesto posto	Reggianini Paolo	32
06/03/23	Gazzetta dello Sport	40	Pallavolo Superlega, 21ª giornata	...	34
06/03/23	Gazzetta del Mezzogiorno Sport	12	Taranto ko ma salvezza possibile - Taranto si arrende al Perugia A Milano la gara della verità	...	36
06/03/23	Resto del Carlino Modena	13	Lagumdzija dice 33, riscossa Marechal	Monari Fabrizio	39
06/03/23	Resto del Carlino Modena	13	«Abbiamo avuto una grande capacità di reazione»	a.t.	40
06/03/23	Resto del Carlino Modena	13	Valsa Group, la maledizione del tie-break colpisce ancora una volta - Valsa, il tie-break è ormai una maledizione	Trebbi Alessandro	41
06/03/23	Corriere della Sera	35	Perugia riprende la corsa, ok Monza e Trento	...	43
06/03/23	Tuttosport	36	Monza maratona a Modena, è zampata playoff	De Ponti Diego	44
06/03/23	Giorno Sport	14	Monza passa a Modena dopo una maratona lunga cinque set	A.G.	45
06/03/23	Corriere dello Sport	35	Maar inesorabile Modena capitola	Ferrari Stefano	46

IL VOLLEY

Prisma, i 3mila del Palamazzola non bastano: ko col Perugia, ora a Milano per la salvezza

A pag.26



Volley

Perugia troppo forte, Taranto si inchina

► Gli umbri si confermano squadra davvero stellare ► Domenica prossima si chiude la regular season
Gara a senso unico, non bastano Lawani e Antonov La Prisma Gioiella di scena in trasferta a Milano

TARANTO 0

PERUGIA 3

Progressione set: 22-25, 19-25, 19-25
Gioiella Prisma Taranto: Falaschi 0, Antonov 12, Larizza 6, Lawani 14, Andreopoulos 5, Alletti 4, Rizzo (L), Ekstrand 0, Gargiulo 2, Cottarelli 1. N.E. Pierri, Stefani. All. Di Pinto.

Perugia: Giannelli 2, Plotnyskiy 13, Resende Gualberto 10, Herrera Jaime 16, Semeniuk 10, Solè 5, Colaci (L), Cardenas Morales 1. N.E. Piccinelli, Rychlicki, Mengozzi, Leon Venero, Ropret, Russo. All. Anastasi.

Arbitri: Zanussi, Verrascina
Note: durata set: 30', 25', 24'; tot: 79'.

SUPERLEGA

Fabrizio GIANNICO

TARANTO Penultima giornata della regular season in Superlega. La Gioiella Prisma Taranto affronta, in un PalaMazzola completamente esaurito, la regina indiscussa del campionato: la Sir Safety

Susa Perugia. Coach Di Pinto schiera il suo starting six composto da Falaschi al palleggio, Lawani opposto, Alletti e Larizza centrali, Antonov e Andreopoulos schiacciatori, il libero Rizzo. Risponde coach Anastasi con Giannelli in cabina di regia, Herrera opposto, Plotnyskiy-Semeniuk in posto 4, Flavio e Solè centrali, il libero Colaci. Non riesce l'impresa alla Gioiella Prisma Taranto che esce sconfitta in poco più di un'ora e un quarto di gioco. In un match il cui rit-

to non è mai stato messo in discussione, a farla da padrona è stato l'elevato divario tecnico tra le due squadre in campo. Eletto MVP dell'incontro il palleggiatore umbro Simone Giannelli, miglior realizzatore del match l'opposto Herrera autore di sedici punti. Nel primo set gli ospiti si portano subito sul +2 con Herrera che non sbaglia il suo attacco (4-6). Taranto non riesce a reagire e, anche grazie a qualche errore di troppo ionico, Pe-

rugia raggiunge il massimo divario sul 13-19. Nel finale di set Taranto prova a recuperare ma ormai il gap è troppo elevato e il set si conclude sul 22-25. Nella seconda frazione di gioco a condurre il set sono sempre gli ospiti, con gli ionici costretti a rincorrere. E' tutto facile per Perugia che, grazie ai quattro ace messi a segno nel set e un Plotnyskiy spietato, non concede praticamente nulla ai padroni di casa. Il set si conclude con gli umbri in vantaggio di sei punti (19-25). Il terzo ed ultimo set è praticamente un copia e incolla del precedente: gli ospiti si portano subito sul +4 con il muro vincente di Solè sull'attacco di Antonov e il successivo ace di Semeniuk (4-8). La Sir Safety Perugia vive di rendita per tutto il set che si conclude con il punteggio di 19-25. La Gioiella Prisma Taranto giocherà l'ultima gara della regular season domenica prossima in trasferta contro l'Allianz Milano alle 18.

© RIPRODUZIONE RISERVATA (MEGAPRESS)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 25 %

SuperLega / 21 ^a giornata	
Emma Siena-Withu Verona	0-3
Kioene Padova-Itas Trentino	1-3
Leo Modena-Vero Monza	2-3
Lube Civitanova-All.Milano	3-0
Prisma Taranto-Sir Perugia	0-3
Top V.Cisterna-Gas Piacenza	3-0
RISULTATI	
Sir Safety Perugia	62
Itas Trentino	41
Leo Shoes Modena	40
Lube Civitanova	38
Withu Verona	34
Gas Sales Piacenza	31
Vero V.Monza	30
Allianz Milano	27
Top Volley Cisterna	26
Kioene Padova	18
Prisma Taranto	16
Emma Siena	15
CLASSIFICA	
PROSS.TURNO	
12 MARZO	
Allianz Milano – Prisma Taranto; Gas Sales Piacenza – Kioene Padova; Itas Trentino – Leo Shoes Modena; Sir Safety Perugia – Lube Civitanova; Vero V.Monza – Emma Siena; Withu Verona – Top Volley Cisterna.	



I giocatori della Prisma Gioiella festeggiano un punto contro Perugia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Volley

Padova cede alle pretese di Trento Imoco, vittoria in trasferta a Monza

La decima giornata di ritorno del massimo campionato maschile di pallavolo non ha risparmiato colpi di scena, primo su tutti il 3-0 di Cisterna sui neo vincitori della Coppa Italia di Piacenza. Milano affronta la Lube ma lo fa a ranghi ridottissimi a causa della positività al Covid. Combatte nel primo set e poi alza bandiera bianca nel secondo e terzo, grazie anche ad uno strepitoso Bottolo MVP del match. Senza intoppi Perugia su Taranto, 3 a 0 conquistato in modo nettissimo, mentre Modena porta Monza al tie break. La Kioene Arena sold out non riesce a spingere Padova nell'impresa, Trento ha la meglio per 3-1 con un incredibile Kaziyski da 25 punti, ma i parziali parlano di una partita tiratissima e divertente. Per il campionato

femminile invece Vallefoglia spinta da Drews con 21 punti si impone a punteggio pieno (3-1) contro Bergamo che vede in Partenio la best scorer con 13 punti. Altro match concluso in quattro set anche quello tra Macerata e Casalmaggiore con le casalasche vittoriose in trasferta. Pinerolo non riesce a racimolare punti fondamentali in ottica salvezza, punite da Degradi in grandissimo spolvero concedono il 1-3 a Busto Arsizio. Scandicci blinda il secondo posto in classifica grazie al 3-0 ai danni di Chieri mentre l'unico tie break di giornata è quello giocato tra Perugia e Cuneo, piemontesi vincenti nel segno di Giquel con 27 punti. A Monza Conegliano non lascia scampo alle padrone di casa. Cook è straordinaria e l'Imoco si aggiudica un 3-0 senza repliche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 7 %

VOLLEY
PADOVA SFIORA
L'IMPRESA CON TRENTO
MA CONQUISTA
LA SALVEZZA
Salmaso a pagina XXIX



GIOIA A SCOPPIO RITARDATO

► La Pallavolo Padova festeggia la salvezza: il ko con Trento l'ha però costretta ad attendere il verdetto di Siena-Verona ► L'epilogo migliore di un campionato duro e difficilissimo: Bianconeri irriducibili davanti ai 4mila della Kioene Arena

CON LA CORAZZATA
DI LORENZETTI
SFIORATA L'IMPRESA:
IL QUARTO PARZIALE
È SFUMATO SOLO
AI VANTAGGI

IL PRESIDENTE BETTIO
È L'EMBLEMA
DELLA FELICITÀ:
«SEMPRE STATO
CONVINTO CHE CE
L'AVREMMO FATTA»

SUPERLEGA

La gioia esplode alle 21.55! Quando Verona mette a terra il pallone che chiude la partita di Siena regalando, a distanza, la salvezza alla Pallavolo Padova, con una giornata di anticipo. Un epilogo meritato, voluto, e sfuggito per un nulla nella partita con Trento quando i bianconeri hanno avuto quattro set ball, nel quarto parziale, per portare a casa quel punto che avrebbe reso inutile il risultato di Siena-Verona. E invece si è dovuto attendere la tarda serata, con il presidente Bettio, il dg Santuz, il responsabile marketing Gianesello e la segretaria generale Stefania Bottaro riuniti con alcuni membri del cda alla pizzeria "da Giordano", storico covo della pallavolo bianconera. Un'esultanza sentita che, esplodendo improvvisamente, ha sorpreso gli altri avventori, ignari di cosa stesse succedendo in quel tavolo. Giusto così, perché Padova, nell'ultima piazza della classifica, i bianconeri non ci sono mai stati. Ora saranno Taranto e Siena, all'ultima giornata, a duellare a distanza per evitare la A/2.

LA FOTO PORTAFORTUNA

«Sono strafelice - dice il presidente bianconero, Giancarlo Bettio -, ma chi mi conosce lo sa: io sono sempre stato certo che questa squadra si sarebbe salvata.

Questi ragazzi hanno dato tutto quello che potevano, mettendo cuore e impegno sempre». Martedì scorso Bettio è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico, sabato è stato dimesso e ieri era al palasport. «Non potevo mancare, i ragazzi mi hanno mandato, prima di entrare in sala operatoria, una foto di incoraggiamento. Mi ha commosso. Ero certo che oggi mi avrebbero regalato qualcosa di importante, ci siamo andati vicini con le nostre forze. Poi è arrivata la notizia che aspettavamo!».

A UN PASSO DAL PUNTO

In effetti la squadra di Cuttini è arrivata a un passo dal conquistare la salvezza sul campo. È successo nel quarto set della partita con Trento. I bianconeri, sotto 2-1, hanno piazzato un break che li ha portati da 20-22 a 24-22 ma prima un errore in battuta di Petkovic, e poi un attacco difeso di Takahashi hanno impattato la partita. I bianconeri hanno avuto altri due set ball, ma non sono riusciti a concretizzare, dando a Trento la vittoria per 3-1. Quel punto sarebbe stata la salvezza sul campo. Forse ancora più bella, perché sarebbe stata conquistata davanti ai 4000 spettatori di una Kioene Arena gremita in ogni ordine di posto. Ma tant'è. Inutile fare i sofisti. La salvezza di Padova equivale a uno scudetto

per essere riusciti, ancora una volta, a portarla a casa con un budget limitatissimo. E, quest'anno, addirittura con una giornata di anticipo, mentre l'anno scorso arrivò proprio all'ultimo. È la salvezza del taciturno coach Cuttini, del suo staff, della caparbietà e delle capacità del direttore generale Stefano Santuz, della passione del presidente Giancarlo Bettio. In mezzo, la squadra. Fatta da tanti giovani che hanno dato l'anima. Pur con tutti i loro limiti e con tutti i loro alti e bassi.

IN SALUTE

Una salvezza sofferta, ma non poteva essere altrimenti. Nessuno si aspettava qualcosa di diverso. La partita con Trento lo ha confermata. Questa squadra era in forte crescita: il punto conquistato con Verona, la vittoria di Monza dicevano apertamente che la squadra era in salute. Certo, gli avversari non sono sembrati in giornata irresistibile, ma i bianconeri hanno giocato alla pari per quattro set con una delle



Superficie 43 %

big del campionato che ha tre campioni del mondo nel proprio sestetto titolare e un fuoriclasse assoluto, come Kazyiski, mvp della partita. Petkovic ha chiuso con 23 punti, Takahashi con 17, ma dall'altra parte della rete la premiata ditta Michieletto-Kazyiski ha fatto la differenza. Ma tutto questo, dalle 22 di ieri sera, diventa meno importante.

Quello che conta è che la storia bianconca continua in **SuperLe** **ga**, dove questa società ha dimostrato - sotto tutti i punti di vista - di meritare di rimanere. Ora, la trasferta di domenica prossima a Piacenza sarà solo una partita per fini statistici. Il grande obiettivo è centrato. Ancora una volta!

Massimo Salmaso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

00004

PADOVA	1
TRENTO	3

PALLAVOLO PADOVA: Crosato 7, Saitta 2, Gardini 14, Canella 3, Petkovic 23, Takahashi 17, Zenger (L), Guzzo 1, Desmet 2, Zoppellari, Volpato 2; ne Asparuhov, Cengia, Lelli. All. Cuttini.

ITAS TRENTINO: Lisinac 7, Kazyiski 25, Michieletto 22, Podrascanin 12, Sbertoli 2, Lavia 13, Laurenzano (L), Pace (L), Nelli, Dzavoronok, Cavuto; ne D'heer, Depalma, Berger. All. Lorenzetti

Arbitri: Curto e Braico.

Parziali: 27-25, 22-25, 21-25, 27-29; durata set: 28', 25', 26', 32'; tot: 1 h e 51'. Spettatori 4.000 (esaurito), incasso 51.755 euro. Padova: battute sbagliate 19, vincenti 7, muri 10, errori 23. Trento: b.s. 20, b.v. 3, m. 9, e. 26. Mvp: Kazyiski.



OBIETTIVO RAGGIUNTO La Pallavolo Padova ha conquistato la salvezza con una gara d'anticipo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



**Cisterna ora
ci crede:
«Playoff, ce
la giocheremo»**

Coppola a pag. 41

In casa della Top si riaccende la speranza per i play-off

VOLLEY

E' proprio il caso di dire che la speranza è l'ultima a morire. Con la convincente vittoria di sabato contro i campioni di Piacenza, la Top Volley Cisterna si lascia aperto uno spiraglio per agguantare in extremis la partecipazione ai play-off. Già perché se Monza si è messa al riparo, Milano, decimata dal Covid, è uscita senza punti dal confronto con la Lube e ora ha solo un punto di vantaggio sui ragazzi di coach Fabio Soli che sabato prossimo dovranno affrontare la trasferta a Verona. Sarà indispensabile vincere e poi sperare in una nuova débaclé di Milano con Taranto. Certo è che sabato la Top Volley ha giocato una partita perfetta e se Piacenza è apparsa un po' sotto tono rispetto a quella vista in campo in Coppa Italia, è certo merito di Baranowicz e compagni che hanno tenuto gli emiliani costantemente sotto pressione.

«E' stata la vittoria del gruppo che ha espresso un gioco importante - ha commentato il direttore sportivo Candido Grande - Battere Piacenza ha dimostrato che questi play-off se ci scapperanno sarà davvero per un soffio». Come non pensare alle due partite perse contro l'ultima in classifica Siena. Sei punti che oggi avrebbero consentito alla Top Volley di stare comodamente tra i primi otto. Coach Fabio Soli lancia una frecciatina a chi dava la sua squadra ormai tagliata fuori dai play-off: «Abbiamo dimostrato che siamo vivi, che non siamo bolliti e che possiamo ancora dire la nostra. Abbiamo le speranze per i play-off appese a un filo grazie alla nostra vittoria e alla contemporanea

sconfitta di Milano a Civitanova. Ora andremo a Verona consapevoli del fatto che non dipenderà da noi ma che dovremo comunque metterci una vittoria per sperare ancora». Il libero Matteo Staforini è raggianti: «Non avevo ancora giocato una partita da titolare e farlo vincendo è stato fantastico». «A inizio campionato ci avevano già dato per retrocessi - commenta il presidente Gianrio Falivene - ma noi siamo ancora qui, ci prendiamo il buono che è stato fatto e andiamo avanti lasciando parlare gli scienziati del volley».

Infine capitano Michele Baranowicz la cui presenza in campo è stata certamente determinante per l'esito del match, malgrado non fosse ancora al top della forma dopo l'infortunio che lo aveva costretto a saltare la partita con Perugia e sedute di allenamento. Prima della partita il capitano aveva ricordato la collaboratrice della società prematuramente scomparsa la settimana scorsa depositando un mazzo di fiori insieme ad Andrea Rossi sul sedile delle gradinate dove era solita sedersi Patrizia Cacciapuoti una volta terminato il suo lavoro in biglietteria. «Tutto ci aspettavamo fuorché battere Piacenza - ha commentato il regista della Top Volley - Bravi tutti e ora andiamo a Verona per giocare con serenità l'ultima speranza per i play-off».

Gaetano Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Michele Baranowicz, regista e capitano della Top Volley



LA FESTA Percentuali altissime in attacco con il 63%: Sapozhkov, Keita e Mozic inarrestabili

Il tridente è spaziale WithU è travolgente Siena è annichilita

Verona domina al PalaEstra in una gara condotta dall'inizio alla fine
Con questi tre punti i gialloblù blindano il quinto posto per i play off

Marzio Perbellini

●● WithU Verona non sbaglia. Nella penultima gara della regular season stende Siena 3-0 in una gara senza storia e dominata dall'inizio alla fine. Conquista tre punti e, grazie allo scivolone di sabato di Piacenza contro Cisterna, blinda il quinto posto aspettando solo di sapere chi sarà la sua avversaria nella corsa scudetto. Braccia al cielo intanto e grande risultato per la squadra di Rado Stoytchev.

Era una partita insidiosa su un campo difficile. WithU a Siena rischiava grosso contro un avversario con l'acqua alla gola, ultimo in classifica, e con un disperato bisogno di punti. E per questo pericolosissimo considerato i giocatori che sfoggia e le fiammate

di cui è stato capace. E invece, Verona, ha condotto la gara dall'inizio alla fine, senza mai alzare il piede dall'acceleratore, senza lasciare respiro a una Emma Villas che ha sempre rincorso e non è mai stata in grado di opporsi a una potenza di fuoco a tratti quasi spropositata con Sapozhkov, Keita e Mozic che hanno martellato senza sosta.

Al PalaEstra per i gialloblù è arrivata la sesta vittoria di fila e, soprattutto, i tre punti, come detto, che assicurano alla squadra di Stoytchev il quinto posto in classifica. Ora infatti Verona non potrà più essere raggiunta da Piacenza perché se anche gli emiliani vincessero nell'ultima giornata, e i gialloblù perdesero con Cisterna, resterebbe comunque davanti per quoziente vittorie.

Un grande, grandissimo risultato in prospettiva play

off: adesso deve solo aspettare di sapere chi affronterà nella corsa per lo scudetto: una tra Trento, Modena e Civitanova.

Intanto, la truppa gialloblù si può preparare ad affrontare Cisterna nell'ultima gara della stagione a cuor leggero e con l'unico obiettivo di rispettare il campionato facendo divertire il proprio pubblico puntando solo a mettere il settimo sigillo di fila per chiudere in bellezza una stagione straordinaria. E un campionato tra i più combattuti di sempre.

Se Verona può festeggiare, Siena dal canto suo rimane infossata all'ultimo posto in graduatoria e si giocherà le sue ultime carte sul difficile capo di Monza. Ma a questo punto dovrà sperare in un passo falso delle sue concorrenti per salvarsi. ●

8

Ai **play off** accedono le prime **otto squadre** alla fine della regular season, l'ultima classificata invece retrocede nel campionato di A2

1

Una partita alla fine della **regular season**. Verona giocherà sabato alle 18 al PalaOlimpia l'anticipo contro la **Top Volley Cisterna**



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Siena 0 WithU Verona 3

Parziali: 21-25, 20-25, 19-25

Emma Villas Aubay Siena: Finoli 1, Petric 12, Mazzone 5, Bartman 7, Van Garderen 7, Ricci 7, Pereyra 3, Bonami (L), Raffaelli 0, Pinelli 0. N.E. Pochini, Fontani, Biglino. All. Pelillo.

WithU Verona: Spirito 3, Keita 10, Grozdanov 3, Sapozhkov 20, Mozic 15, Cortesia 6, Gaggini (L). N.E. Bonisoli, Cavalcanti, Vieira De Oliveira, Zanotti, Mosca, Jensen, Magalini. All. Stoytchev.

Arbitri: Goitre, Brancati.

Note - durata set: 26', 27', 26'; tot: 79'.

Serie A1 Maschile

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	N	F	S
Perugia	62	21	21	0	63	11
Trento	41	21	13	8	51	32
Modena	40	21	12	9	47	35
Civitanova	38	21	13	8	46	33
Verona	34	21	13	8	44	38
Piacenza	31	21	10	11	42	42
Monza	30	21	10	11	37	43
Milano	27	21	9	12	35	45
Cisterna	26	21	8	13	38	45
Padova	18	21	7	14	31	52
Taranto	16	21	5	16	26	53
Siena	15	21	5	16	23	54

21ª GIORNATA

Civitanova - Milano	3-0
Cisterna - Piacenza	3-0
Taranto - Perugia	0-3
Modena - Monza	2-3
Padova - Trento	1-3
Siena - Verona	0-3

PROSSIMO TURNO 12/03/2023

Milano - Taranto
Piacenza - Padova
Trento - Modena
Perugia - Civitanova
Monza - Siena
Verona - Cisterna

Le statistiche

Verona	Siena	
63	Attacco %	47
54	Contrattacco %	50
18	Break Point	10
58	Ricezione %	40
3	Ace	2
9	Muri	3
20	Errori totali	18
13	Errori al servizio	9
5	Errori in attacco	6
Bomber		
20 Sapozhkov	Petric 12	

Le pagelle di Ma.Per.

6,5 CORTESIA Molto bene al servizio, dove è cresciuto parecchio. Presente a muro (nonostante Stoytchev a un certo lo abbia richiamato perché poco reattivo su una rigiocata di Van Garderen all'inizio del terzo set) e concreto in attacco con il 60% (3 su 5). 6 punti con 2 muri.

8 SAPOZHKOV Semplicemente devastante. E piange il cuore pensare che il prossimo anno non giocherà più a Verona. Quando gli arriva la palla alta, è inarrestabile. Può sbagliare solo lui. Perché semplicemente ti passa sopra e fa i buchi nel campo. Contro Siena su 26 palloni solo due errori. 69% in attacco, efficienza altissima, 20 punti con 2 muri. Un mostro.

7 KEITA Il suo servizio rimette le cose a posto nelle rare occasioni in cui Siena ha provato a rialzare la testa. Missili terra aria: devastanti le sue battute. In attacco un ottimo 67% ma stavolta si fa valere anche in ricezione, nonostante qualche sbavatura di troppo, con il 50%. 10 punti con 2 ace. Per il resto c'è poco da fare, il suo modo di esultare o di scherzare non viene compreso e finisce sempre per irritare gli avversari. Stavolta a non gradire sono stati i tifosi di casa quando ha mimato di difendere un pallone fuori dal campo di alcuni metri. Il pubblico lo ha fischiato a lungo



La potenza Rok Mozic in attacco

dopo quel gesto.

6 GROZDANOV La bella notizia è vederlo in campo dopo l'infortunio alla cavaglia. La sua battuta, apparentemente innocua, scava sempre dei solchi importanti. In attacco riceve 4 palloni che chiude con il 50%. 3 punti con 1 muro.

7,5 SPIRITO Tanta sicurezza a giostrare i suoi attaccanti, soprattutto

Sapozhkov, e una grande varietà di gioco spolverando anche a più riprese la pipe, stavolta più con Keita che con Mozic. Bene al servizio ma soprattutto a muro (3).

8 MOZIC Una gara senza sbavature per Rok. Quadrato e solido in tutti i fondamentali. Dove non fa nessun errore. E colleziona numeri da record: 75% in ricezione, 61% in attacco. In sacoccia 15 punti con 1 muro. E bene al servizio

anche senza ace.

6,5 GAGGINI Tiene bene in ricezione, si mette in mostra anche con qualche salvataggio spettacolare. Su 19 battute becca 2 ace per il 63%.

7,5 STOYTCHEV Stavolta i suoi ragazzi restano sul pezzo per tutta la partita. Macinano punti e gioco dall'inizio alla fine senza dare un attimo di respiro agli avversari a quali non

lasciano mai alcun varco per rientrare in partita. Missione compiuta: quinto posto assicurato. Ma peccato per il quarto: se non ci fosse stato il caso di Milano decimata contro Civitanova chissà. Comunque Verona con la sesta vittoria di fila in sacoccia e pronta a fare scintille anche ai play off. Prima però la passerella in casa davanti ai proprio tifosi contro Cisterna per chiudere la regular season nel migliore dei modi.



Il muro di Verona su Maarten Van Garderen



Primo tempo Lorenzo Cortesia in attacco

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



00004

00004

WithU Verona festeggia la vittoria PalaEstra di Siena FOTOSERVIZIO VERONA VOLLEY BENVENUTI



Luca Spirito al palleggio

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Lagumdzija mastica amaro: «Un peccato» L'opposto dice 33 ma non basta «Dobbiamo cercare di migliorare per chiudere prima le partite»

Adis Lagumdzija è stato il top scorer del match con 33 punti. L'opposto turco cerca di spiegare cosa non sia andato: «Non abbiamo iniziato molto bene. D'altro canto Monza ha forse giocato la sua migliore partita quest'anno. Noi, invece, non abbiamo cominciato con il nostro solito ritmo, ed è complicato poi quando si va sotto di 2-0. Nel terzo set eravamo vicini alla sconfitta, ma vincendo in quel modo siamo diventati molto più liberi di testa. Siamo arrivati al tie-break, che abbiamo sempre condotto. Peccato per quelle due o tre palle che non sono state a nostro favore. Dobbiamo migliorare per cercare di chiudere prima le partite».

Nonostante la grande prova dell'opposto, è arrivata la seconda sconfitta al tie-break. «Ho l'amaro in bocca. Mi sentivo molto bene in campo, ma quando perdi una partita così, aver fatto tanti punti non conta». Lagumdzija indica la strada che Modena deve seguire: «Dobbiamo migliorare nei momenti caldi. Ci manca veramente poco, ma sono sicuro che arriveremo ai playoff con la mentalità giusta per vincere anche i tie-break».

L'attenzione adesso però è puntata sulla Coppa Cev. «Sarà una partita molto importante. Di fronte avremo una squadra forte, ma noi siamo pronti e vogliamo vincere questa Coppa».

Georg Grozer è soddisfatto della vittoria di Monza: «Abbiamo giocato i primi due set alla grande, subendo poi il rientro di Modena complice anche un calo di concentrazione. Sono comunque molto contento di come ha giocato la squadra, soprattutto nel tie-break».

●
M.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 17 %



Earvin Ngapeth Il francese era squalificato e si è seduto in tribuna

La maledizione del quinto set

«Dovevamo vincere al tiebreak»

Coach Andrea Giani si rammarica ma non demorde

«In Trentino una sfida nella sfida: ce la giocheremo»

di **Mattia Amaduzzi**

Andrea Giani è rammaricato per l'ennesimo tie-break perso in stagione da Modena Volley. L'allenatore romano trova comunque lati positivi nella sfida con Monza: «Sapevamo che sarebbe stata una partita difficile senza Earvin, contro una bella squadra. Siamo andati sotto 2-0, poi abbiamo avuto la capacità di risolvere le magagne, che in pre-partita avevo predetto sarebbero arrivate. Ci siamo un po' disuniti, invece i problemi vanno risolti insieme in campo. Poi, abbiamo iniziato a riprendere il nostro ritmo, a partire dalla ricezione, cambiando alcune cose con la battuta, e andando a guadagnare un punto alla volta».

Modena è andata a un passo dalla vittoria, ma il quinto set è stato ancora fatale per i canarini. «Siamo entrati bene nel tie-break, abbiamo avuto una palla match e questo è difficile da digerire – prosegue –, ma fa parte del gioco. In un set che hai sempre condotto, è arrivato un turno in battuta di Davyskiba che ci ha messo in difficoltà. Abbiamo avuto l'occasione per mettere giù la palla ma non l'abbiamo fatto, e loro hanno fatto il punto decisivo. Mi piace la reazione avuta, ma questo tie-break dovevamo vincerlo, punto».

In un match in cui tutto il pubblico del PalaPanini aspettava di vedere Rousseaux, ha invece 'scoperto' Marechal. «Ci abbiamo messo parecchio a portarlo in una condizione fisica ottimale – aggiunge il tecnico –.

Rousseaux ha avuto invece il suo benvenuto ufficiale. Gli avversari adesso sono tutti in ritmo, essendo alla fine della stagione, ma se vuoi avere un'occasione è questo il momento, non ce ne sono altri. Ed è quello che ho detto a Thomas a fine partita».

Giani è proiettato alle prossime sfide che attendono i canarini: «In Coppa riavremo Earvin e d'ora in poi ci aspettano solo finali. Dopo ci sarà Trento, che è una sfida nella sfida. Sono partite che vanno giocate perché, come accaduto a Verona e questa sera, anche se non sei al mille per mille devi saperci stare dentro, ed è quello che abbiamo fatto. Devi crearti le occasioni per avere la possibilità di giocarti l'ultimo punto, come accaduto questa sera».

Per l'allenatore romano non deve pesare il fatto di arrivare ai playoff senza mai aver vinto un tie-break in stagione: «Le partite sono sempre molto aperte, ma il prossimo tie-break vogliamo vincerlo». Nicolas Marechal, ieri in gran forma, analizza la sconfitta: «Siamo andati vicini a vincere il match. Adesso andremo a Trento per cercare di fare nostro il secondo posto».

Lo schiacciatore francese descrive la sua prestazione: «Finora non avevo avuto tante occasioni per aiutare la squadra. Ogni volta che il coach mi manda in campo cerco sempre di fare del mio meglio. Oggi è stato un buon match, alla fine ho avuto la palla per chiuderlo ma non ce l'ho fatta, e sono un po' arrabbiato con me stesso». ●

Scavalcato

A sinistra un muro a due di Stankovic e Rousseaux su Grozer trascinatore dei lombardi con 24 palloni messi a terra. A destra coach Giani striglia i suoi durante un timeout. La sconfitta fa scivolare i gialli al terzo posto.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 26 %

Le pagelle di Francesco Cottafava

Lagumdzija, semplicemente il top

Sanguinetti ha perso il servizio

8 LAGUMDZIJIA (33 punti con il 54%, 13 bp, +24 v-p, 6 ace e 3 err batt, 1 muro) Gioca praticamente da solo contro tutti, e per poco non trascina Modena ad una clamorosa vittoria. Attacca quasi 50 palloni, praticamente la metà della squadra, e anche al servizio è una furia.

6.5 BRUNO (3 punti con il 67%, 1 bp, +1 v-p, 2 err batt, 1 muro) Senza Ngapeth in campo, Modena Volley è tutta un'altra squadra. Sia in prima che in seconda linea. Il gioco di Bruno deve quindi cambiare, e di tanto, e il palleggiatore brasiliano si inventa un'altra soluzione impossibile per rendere competitiva la Val-sa Group.

5 ROUSSEAU (6 punti con il 50%, +2 v-p, 2 err batt) Esordio da titolare per Rousseau che viene sostituito da Gianni nel corso del secondo set, soprattutto per i limiti in ricezione.

6 RINALDI (15 punti con il 50%, 6 bp, 2 ace e 7 err batt) Partita commovente in ricezione. Monza lo battezza e gli batte addosso per 49 volte, lui regge l'urto e non indietreggia un centimetro. Poteva e doveva fare qualcosa di più con l'attacco.

6 STANKOVIC (8 punti con il 67%, 3 bp, +7 v-p, 2 muri) A sprazzi, non riesce mai ad incidere nel match ed alzare il suo livello di gioco.

6 SANGUINETTI (8 punti con il 75%, 2 bp, +4 v-p, 4 err batt, 2 muri)

Dov'è finita la battuta di Sanguinetti? Se lo sta chiedendo tutto il PalaPanini, se lo sta chiedendo in particolare Andrea Gianni. Speriamo torni per i playoff scudetto, un fondamentale che per il Modena si è spesso rivelato più che utile.

5.5 ROSSINI (-3 v-p, 28% di rice perf) Tanta fatica in ricezione. Monza è una delle migliori squadre al servizio e al Pala Panini trova una grande gara dalla linea dei nove metri, però Totò non riesce a trovare le giuste soluzioni per arginare le battute brianzola. Meglio in difesa.

6.5 MARECHAL (9 punti con il 40%, 3 bp, +2 v-p, 2 ace e 2 err batt, 1 muro) Rousseau fatica oltre le aspettative e Gianni è costretto ad affidarsi a Marechal dalla metà del secondo set. Lo schiacciatore francese si presenta alla grande con due ace consecutivi che riaprono momentaneamente il secondo set, poi cambia l'inerzia della gara. Peccato che sbagli il match point nel quinto set e venga colpito in ricezione il punto dopo.

NG SALA Gianni utilizza il doppio cambio anche contro Monza.

NG SALSÌ Come per Sala, scelto dal tecnico di Modena per il doppio cambio.

MONZA

Zimmerman 7, Grozer 7, Maar 7.5, Davyskiba 5, Di Martino 5, Galassi 7, Federici 6.5, Cachopa ng, Szwarc ng, Beretta ng.



Adis Lagumdzija Ha messo a segno 33 punti, il migliore di Modena



Volley

0000 La Valsa si arrende 0004
al tie break e subisce
il sorpasso di Trento

Cottafava alle pag. 24 e 25

Autorette Modena Monza fa festa Trento è seconda

Inizio disastroso per i gialli, battuti in 5 parziali
Nel quinto non bastano 4 punti di vantaggio

di **Francesco Cottafava**

Sfuma sul più bello la rimonta di Modena Volley che viene battuta 3-2 da Monza dopo essere stata in svantaggio 2-0 ed aver dominato la prima parte del tiebreak.

Una rimonta che al termine del secondo set, perso malissimo da Bruno e compagni, sembrava impossibile, perché il dominio in campo di Monza era netto e l'assenza di Ngapeth sembrava insormontabile.

Invece l'ingresso di Marechal e un Lagumdzija redivivo hanno portato la Valsa Group ad un passo dal successo, ma il quinto tiebreak perso in questa stagione, su cinque giocati, hanno spezzato il sogno del Pala Panini.

Adesso Modena è terza in classifica, a meno uno da Trento seconda, e domenica prossima ci sarà lo scontro diretto. Se Modena vorrà arrivare seconda, dovrà necessariamente vincere da tre punti all'interno del Pala Trento, una missione complicata ma non impossibile.

Soprattutto perché tornerà Ngapeth, il grande assente della sfida di ieri sera. La sua mancanza in campo è

che in seconda linea, e Monza (con un super Maar) è riuscita a sfruttare l'occasione ed esultare nel Tempio del volley.

LA PARTITA

Modena senza sorprese scende in campo con Bruno-Lagumdzija, Rousseaux-Rinaldi, Stankovic-Sanguinetti con libero Rossini. In panchina da Modena si rivede anche Pope. Monza risponde con Zimmermann-Grozer, Maar-Davyskiba, Galassi-Di Martino con libero Federici. Modena parte fortissimo con Lagumdzija e l'ace di Rousseaux, 6-2 e Monza chiama timeout. Anche Lagumdzija con l'ace (12-8) ed Eccheli è costretto a chiamare il secondo timeout.

Monza però si scuote e inizia la rimonta che la porta a pareggiare i conti a quota a 19 con l'ace di Grozer. Arriva anche il servizio vincente di Maar (21-20 Monza), Lagumdzija si inceppa e Monza porta a casa il primo set a sorpresa (25-23). Il secondo set inizia al contrario rispetto al primo, ovvero con Monza che prova subito l'allungo. Primo tempo siglato da Di Martino, murate subite da Rous-

seaux e Rinaldi, 14-7 per il Vero Volley.

Giani sceglie di giocarsi la carta Marechal per Rousseaux, lo schiacciatore francese ripaga subito la fiducia con due ace di fila (16-13 Monza). Davyskiba però difende tutto e fa anche punto (19-14 Monza), i canarini non riescono a rientrare in partita e il Vero Volley porta a casa anche il secondo set con il primo tempo di Galassi. Il terzo set si apre con l'ace subito da Marechal. Murato Rinaldi da Grozer (4-1 Monza), con il giovane schiacciatore modenese che fatica tantissimo in attacco (11-8 Monza). Finalmente anche il Vero Volley inizia a sbagliare e Modena si riavvicina fino al meno uno (16-15), poi Marechal mura Grozer e siamo 16-16. L'ace di Davyskiba riporta avanti Monza (20-19). Lagumdzija pareggia



Superficie 76 %

(23-23) e trova l'ace che vale il 30-28, 2-1 e gara riaperta.

L'opposto turco è "on fire" e inizia alla grande il terzo set (7-5), poi arriva l'ace di Rinaldi e sul 14-8 per Modena, Eccheli, è costretto a chiamare timeout.

Modena accelera ulteriormente (18-9), altro ace di Lagumdzija (21-13) e chiude il quarto set l'errore al servizio di Davyskiba (25-18). Lagumdzija scatenato (4-2), muro di Stankovic (5-2), ace di Lagumdzija (7-3). Monza prova la rimonta (9-7, 10-9) e la raggiunge proprio all'ultimo: 14-14. Modena crolla sul più bello e chiude Maar 18-16. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VALSA GROUP	2
VERO VOLLEY	3

VALSA GROUP MODENA: Bruninho 3, Lagumdzija 33, Rinaldi 15, Sanguinetti 8, Stankovic 8, Rossini L -3, Rousseaux 6, Salsi O, Marechal 9, Bossi ne, Sala I, Gollini L ne, Krick ne, Pope ne. All. Gianì

VERO VOLLEY MONZA: Zimmerman O, Grozer 24, Maar 27, Davyskiba 17, Galassi 12, Di Martino 3, Federici L -1, Visic ne, Marttila ne, Kreling Cachopa O, Pirazzoli L ne, Hernandez O, Beretta O, Szwarc 4. All. Eccheli

ARBITRI: Giardini e Puecher

PARZIALI: 23-25, 18-25, 30-28, 25-18, 16-18

NOTE: spettatori 3427. Durata set: 29', 27', 38', 28', 24'. Tot: 146' Battute sbagliate: 20/20 Break point: 29/35 Ace: 10/10 Muri: 8/13 Errori: 27/29 Attacco Modena: 65 vincenti su 124 colpi (52%), 5 errori e 13 murate subite. Attacco Monza: 64 vincenti su 125 colpi (51%), 8 errori e 8 murate subite. Ricezione Modena: 10 errori su 94, 40% ricezione positiva e 22% ricezione perfetta. Ricezione Monza: 10 errori su 92, 23% ricezione positiva e 13% ricezione perfetta



Andrea Giani
L'allenatore di Modena Volley pone l'accento sull'assenza di Ngapeth e si prepara alla gara interna di Coppa con Belchatow prima della gara in Trentino decisiva per la piazza d'onore

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



VOLLEY Male Taranto e Castellana

a pagina 13

NULLA DA FARE PER LA PRISMA TARANTO CHE CEDE AI COLPI DI PERUGIA

SERIE A1

CHRISTIAN CESARIO

Non riesce l'impresa alla Gioiella Prisma Taranto. In un PalaMazzola sold-out, la squadra di coach Di Pinto cede per 0-3 (23-25, 19-25, 19-25) contro i campioni del mondo della Sir Safety Perugia, abili a gestire il match nei momenti topici e a portare a casa l'intera posta in palio. I rossoblu provano a vendere cara la pelle alla formazione di coach Anastasi ma, privi di Loeppky e Stefani, non possono fare di più contro i colossi umbri. Parte subito meglio Perugia con un break iniziale firmato Plotnytskyi, Solè e i muri di Herrera e Semeniuk: coach Di Pinto chiede subito la sospensione del gioco sul 3-6. Taranto prova a reagire con Andreopoulos e Lawani (7-9), poi ci pensa Plotnytskyi a riprendere per mano gli umbri e riportarli sul +4 (10-14). Gli umbri continuano ad avere le redini del set e volano sul +6 (13-19) costringendo Taranto al secondo timeout della serata. Al rientro, i rossoblu provano ad accorciare le distanze: entra Cardenas al posto di Flavio e piazza l'ace del 16-22. Taran-

to si affida ad Andreopoulos e Lawani per accorciare il gap (20-23) ma l'esperienza di Herrera e l'errore in battuta dello schiacciatore greco Andreopoulos chiudono il primo set in favore degli umbri (23-25). Taranto parte con un piglio diverso nel secondo parziale, con un mini-break di 3-1 orchestrato da Lawani e Antonov. Larizza mantiene avanti Taranto, poi Solè ristabilisce la parità (6-6). Il servizio di Giannelli mette in crisi la ricezione ionica, con il palleggiatore azzurro che trova l'ace del 9-11. Antonov accorcia, Herrera gli risponde e poi Lawani spara fuori: 10-13 e timeout per Di Pinto. Al rientro, Plotnytskyi sbaglia il servizio ma Perugia continua a comandare e trova l'ace con Herrera che porta gli umbri sul 12-16, costringendo il tecnico rossoblu alla seconda sospensione. Lawani prova ad accorciare le distanze, Semeniuk porta Perugia sul +6 (13-19). Di Pinto si gioca la carta Ekstrand per Andreopoulos, Taranto accorcia grazie a due errori di Perugia ma Herrera e l'ace di Plotnytskyi riportano gli umbri sul +6 (17-23). La squadra di Anastasi mantiene alta la concentrazione e porta a casa il secondo set per 19-25. Gli ionici provano a giocarsi tutte le carte nel terzo set, dove Di

Pinto opta per Gargiulo al posto di Larizza nel sestetto iniziale. Ma è ancora Perugia a far valere il suo tasso tecnico e a fuggire subito sul +4 (4-8) con Herrera e l'ace di Semeniuk. Taranto prova a rimanere aggrappata con Lawani e Alletti ma gli umbri riescono a gestire i ritmi del match, riportandosi sul +4 con l'ace di Plotnytskyi (8-12). Perugia tocca il +5 col muro vincente di Giannelli (12-17), la Sir tocca il +7 con l'ace di Semeniuk (12-19) e il primo tempo vincente di Solè (13-20). Taranto prova a gettare il cuore oltre l'ostacolo ma ci pensa Herrera a chiudere i conti sul 19-25 e chiudere il match sul 3-0 in favore della squadra di coach Anastasi. Adesso, tutte le speranze di salvezza sono riposte nell'ultimo match di campionato, in cui la Gioiella Prisma Taranto affronterà l'Allianz Milano mentre l'Emma Villas Aubay Siena dovrà vedersela col Vero Volley Monza.



Superficie 42 %

■ TABELLINI

**GIOIELLA PRISMA
TARANTO- SIR SAFETY
SUSA PERUGIA 0-3 (22-
25, 19-25, 19-25)**

**GIOIELLA PRISMA
TARANTO:** Falaschi, La-
wani 13, Larizza 6, Alletti
4, Andreopoulos 5, Anto-

nov 10, Rizzo (L),
Ekstrand, Gargiulo 2, Cot-
tarelli 1. N.E.: Stefani,
Loepky, Pierri (L).

All: Di Pinto.
**SIR SAFETY SUS A PE-
RUGIA:** Giannelli 1, Her-
rera 15, Solè 6, Flavio 10,
Plotnytskyi 13, Semeniuk
9, Colaci (L), Cardenas 1.
N.e.: Ropret, Leon,
Rychlicki, Piccinelli (libe-
ro), Mengozzi, Russo.

All: Anastasi.
ARBITRI: Zanussi-Ver-
rascina.

**NOTE - Durata set: 30',
25', 24'. MVP: Giannelli
(Sir Safety Perugia).**



LA POTENZA dell'attacco della squadra ionica

Foto Francesco Paolo Occhinegro



Foto Francesco Paolo Occhinegro

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

LA CLASSIFICA

00075 00004
**Padova è salva
Il destino di Siena
si decide domenica**

Taranto ha perso con Perugia in tre set, Padova con Taranto in quattro. Le due dirette concorrenti della Emma Villas sono rimaste ferme rispettivamente a quota 16 (i pugliesi) e 18 (i veneti). Ma Padova è matematicamente salva, avendo due vittorie in più all'attivo. Il destino di Siena passa dunque dalla doppia sfida in programma domenica alle 18: Monza-Siena e Milano-Taranto. Attenzione però ad eventuali cambiamenti: Verona-Cisterna è in programma sabato, ma il fatto che i pontini sono in lotta proprio con Milano per l'ultimo posto utile per i playoff potrebbe (dovrebbe) costringere la Lega a qualche modifica, mettendo tutte le partite delle squadre in lizza per gli stessi obiettivi in contemporanea. Ne sapremo di più nelle prossime ore. Milano fra l'altro ha avuto anche problemi di covid, mezza squadra sabato scorso era assente a Civitanova ma la Lega non aveva concesso il rinvio del match.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 7 %

L'analisi del presidente Bisogno

00004

00004

«Ci sono occasioni da non mancare Con Monza vincemmo, proviamoci»

«Ora vediamo se i ragazzi hanno dentro quel qualcosa che li spinge a cercare l'impresa. Dipende da loro e dallo staff»

Il presidente Giammarco Bisogno analizza il ko con Verona: «L'analisi di questa sconfitta nasce da quello che è stato tutto il percorso durante il campionato. Noi paghiamo un girone di andata disastroso dove abbiamo perso gli scontri diretti con Taranto e Padova, la nostra condizione attuale è quella - le parole di Bisogno -. Poi abbiamo fatto una vittoria imprevedibile con Piacenza e siamo riameriti, ma abbiamo perso due treni a Modena e a Taranto, che era una partita, specie nel terzo set, dove portare a casa l'intera posta. E forse chiudere il discorso salvezza».

«**Mi dispiace per il pubblico** - ha aggiunto Bisogno - perché anche oggi ci è stato davvero molto vicino. Purtroppo le ultime due partite abbiamo giocato con squadre di un livello evidentemente superiore al nostro. Inutile chiedere la luna, ci

sono dei valori tecnici nettamente diversi. Se Civitanova e Verona sono in giornata sono difficilmente battibili da una squadra come la nostra». La salvezza passa da un'impresa a Monza, là dove si concretizzò la retrocessione quattro anni fa: «Guardiamo avanti, c'è sempre una partita da giocare, questo campionato ci ha insegnato che tutto è possibile. Ovviamente dobbiamo scavalcare Taranto. Resettiamo - è l'appello -, vediamo se i ragazzi hanno dentro quel qualcosa che li spinge a cercare l'impresa. Dipende da loro, dallo staff. Retrocedere sarebbe davvero brutto per tutti quanti loro. Con Monza vincemmo all'andata, proviamoci. Le percentuali sono a favore di Taranto, hanno il futuro in mano». La dea bendata sembra aver voltato le spalle all'Emma Villas, ma Bisogno non cerca scuse: «La sfortuna ce l'hanno avuta tutti. Taranto ha avuto sfortuna con Stefani e Loeppky. Nella vita ci sono degli appuntamenti che devi assolutamente prendere, noi ce li abbiamo avuti ma non li abbiamo presi. Abbiamo padellato due o tre situazioni, parecchia colpa è nostra».

St.Sal.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 36 %

Emma Villas, ko fatale con Verona Ma la salvezza è ancora possibile

La sconfitta di Taranto contro Perugia offre ai biancoblù l'opportunità di giocarsi tutto nell'ultima giornata

EMMA VILLAS SIENA	0
WITHU VERONA	3

(21-25, 20-25, 19-25)

SIENA: Ricci 7, Van Garderen 7, Petric 12, Bonami, Raffaelli, Biglino, Pinelli, Finoli 1, Pereyra 3, Pochini, Fontani, Mazzone 5, Bartman 7. All. Pelillo

VERONA: Cortesia 6, Magalini, Cavalcanti, Sapozhkov 20, Raphael, Keita 10, Grozdanov 3, Jensen, Spirito 3, Bonisoli, Mosca, Mozic 15, Gaggini, Zanotti. All. Stoytchev

Arbitri: Goitre, Brancati

SIENA - Niente da fare, Verona passa in tre set al Palaestra. L'Emma Villas sarà costretta a vincere a Monza, domenica prossima, sperando che Taranto non faccia altrettanto con Milano. Altrimenti sarà finita. Il destino non sarà nelle mani dei biancoblù, ma in quelle della squadra pugliese; ma ci sarà tutta questa settimana per parlarne. Troppo netta la differenza tra Siena e Verona, almeno per quanto visto ieri sera; scaligeri trascinati da Sapozhkov, autore di 20 punti col 69% in attacco, da Mozic, 15 con il 61%, da Keita, 10 con il 67%. Percentuali che dimostrano la fluidità, la naturalezza con cui i martelli innescati da Spirito mettevano palla a terra. Per Siena si salva capitano Petric, autore di 12 punti, e un buon contributo in termini di statistiche arriva dai due centrali; troppo poco per impensierire una squadra concettualmente all'opposto come Verona.

Fresca, spumeggiante, energica, ma soprattutto tranquilla, consapevole che potrà divertirsi ai playoff, mentre in casa Emma Villas la necessità di fare punti, unita anche a una condizione generale deficitaria a cau-

sa dei numerosi casi di influenza, condiziona e non poco. Perché poi in ogni set capita sempre la stessa cosa, alla prima difficoltà gli avversari scappano e prendono il largo per non essere più ripresi.

Così accade nel primo, deciso da un break che arriva col turno di battuta di Grozdanov (10-14). Bartman dimezza il divario (12-14), Cortesia lo amplia nuovamente (12-17). Lavora bene Ricci per il 16-19, Petric ricuce a -2 (20-22) ma il solito Sapozhkov rimette nuovamente tre punti fra le due squadre. Mozic risolve di astuzia un lungo scambio, il muro di Cortesia chiude i conti. Verona parte subito bene anche nel secondo, grazie al muro del suo palleggiatore e all'ace dell'ex Cortesia (5-8). Due punti consecutivi di Petric, da capitano l'ultimo a mollare, per il pareggio (10-10), ancora un muro, stavolta di Cortesia, per il nuovo +3 ospite (11-14). È l'inizio dell'allungo decisivo, con Grozdanov che blocca e poi affonda per il +5 (15-20). L'ace di Finoli per avvicinare Siena (17-20), l'ennesimo punto di Sapozhkov poi Mozic per il 2-0.

L'Emma Villas parte meglio nel terzo set (3-1), poi quattro punti in fila di Verona e inizia la fuga. Cortesia lavora ancora bene a muro (5-9); lo sfiduciato Bartman viene rilevato da Pereyra, uno dei rari errori di Sapozhkov permette a Siena di tornare a -2 (11-13), poi un'invasione aerea avvicina Siena anche a -1 (15-16). Però Verona accelera di nuovo, l'opposto russo va a segno anche col muro (senza neanche saltare più di tanto, grazie ai suoi 220 cm), Keita firma l'ace del +6. L'errore di Pereyra consegna il match a Verona.

Stefano Salvadori



Un momento della gara tra Emma Villas e Verona



Superficie 42 %

Volley A1 | Batte Padova mentre Modena perde

00004 00004
L'Itas vola al secondo posto

A Padova l'Itas Trentino lotta, soffre e vince 3-1. Il successo significa secondo posto in classifica alla luce del ko di Modena

A PAGINA **24**



Trento, sorpasso riuscito

Batte Padova e approfitta del passo falso di Modena con Monza

PADOVA – Nel penultimo turno della regular season l'Itas Trentino torna dalla trasferta di Padova con tre punti preziosissimi. Dopo i risultati degli anticipi di sabato sera (vittoria della Lube e sconfitta di Piacenza), per i ragazzi allenati da Lorenzetti era quasi obbligatorio conquistare l'intera posta in palio per continuare ad inseguire il secondo posto in classifica. Missione compiuta quindi per Kaziyski e compagni, che hanno superato per tre set a uno i padroni di casa della Pallavolo Padova al termine di una partita caratterizzata da grande equilibrio, contro una squadra alla disperata ricerca di punti per una salvezza che raggiunge comunque grazie al ko di Siena con Verona (a pari punti, avrebbe una vittoria in più).

I trentini hanno subito l'ottimo avvio dei padroni di casa, che hanno sfruttato gli errori e le disattenzioni di Trento per portarsi a condurre. La reazione dell'Itas non si è però fatta attendere. I ragazzi di Lorenzetti hanno alzato il proprio livello di gioco al servizio e in attacco, e nel quarto set hanno avuto maggior concretezza e determinazione, che si aggiungono a una grande attenzione in difesa, spuntandola ai vantaggi e conquistando così un successo davvero importante. Grande protagonista del match, neanche a dirlo, capitano Kaziyski,

autore di 25 punti e autentico trascinatore dei trentini, ben spalleggiato da Michieletto (22 punti per lui) e Podrascanin (13

punti). Da segnalare l'uscita in avvio di terzo set di Laurenzano per un problema al polso, ben sostituito da Pace.

L'Itas Trentino torna così a casa con una vittoria fondamentale che, complice la sconfitta casalinga di Modena al tie break contro Monza, permette ai trentini di essere secondi da soli in classifica, con un punto di vantaggio proprio sulla squadra di Gianini, che domenica prossima sarà avversaria di Trento per l'ultimo match della regular season. L'Itas, in forza del miglior quoziente set, potrà mantenere il secondo posto anche perdendo al tie-break.

Trento in campo con Sbertoli al palleggio, Kaziyski opposto, Lavia e Michieletto in posto 4, il rientrante Lisinac al centro in coppia con Podrascanin e Laurenzano libero. L'avvio è tutto di marca patavina, con Crosato che mette subito in crisi la ricezione ospite (3-0). L'Itas riesce a rifarsi sotto (5-4), ma è sempre Padova a condurre (10-9, 15-14, 18-16). L'ace di Gardini prova a lanciare i padroni di casa (20-17), che rimangono avanti fino al 24-22. Sembra fatta ma tre attacchi di Michieletto ribaltano la situazione

(24-25), prima che Podrascanin e lo stesso Michieletto attaccino out per il 27-25 in favore di Padova.

La reazione di Trento non si fa però attendere e nel secondo set gioca con maggiore continuità in attacco. L'ace di Kaziyski vale il 10-7 per Trento e il vantaggio aumenta fino al 15-11. Padova però non molla e prova a rifarsi sotto (15-14), ma l'Itas rimane saldamente avanti (18-15, 22-18) fino al 25-22 firmato da Kaziyski. Il terzo parziale è caratterizzato fin da subito da un sostanziale equilibrio (3-2, 7-7, 10-10, 15-15) con Kaziyski da una parte e Petkovic dall'altra a fare la voce grossa. L'allungo decisivo è sul 21-18 firmato dal capitano bulgaro, e tocca ancora a lui chiudere il set sul 25-21.

Il copione cambia poco nel quarto parziale (3-3, 7-6), con Kaziyski e Michieletto che rispondono ai colpi di Petkovic e Takahashi (11-11, 13-13). Trento trova un break che vale il 16-13 ma Padova è sempre lì a contatto (21-19), trovando la parità (22-22) e successivamente anche il set point con l'ace di Petkovic (24-22 per Padova). Capitano Kaziyski, ancora una volta, riporta il discorso in parità (24-24) e ai vantaggi ci pensano Sbertoli (muro su Desmet), le difese di Lavia e l'attacco finale di Michieletto a consegnare i tre punti a Trento. **M.V.**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 70 %

A1

Prova di carattere dei gialloblù con il solito Kazyski a togliere le castagne del fuoco nei momenti dou del match

«Ci siamo messi in difficoltà da soli»

PADOVA - Il mattatore in campo è sempre lui, Matey Kazyski, mvp del match. Logico, dunque, partire da lui: «Abbiamo sofferto tanto - racconta il capitano -, sicuramente se davamo qualcosa in più nel primo set avremmo portato a casa la vittoria più facilmente. Comunque abbiamo trovato una squadra che ha giocato bene, ha rischiato, ci ha messo in difficoltà, ma noi siamo stati bravi a tenere duro fino alla fine. È stata una partita più lunga di quanto speravamo ma di certo più corta di quello che poteva essere. Siamo in mezzo alla strada migliore. È stato un ottimo allenamento per la partita di Champions

martedì in Polonia». E Kazyski è sempre il migliore: «Sono contento, ho giocato bene, sono riuscito a tenere il ritmo per tutta la partita anche se un po' di fatica c'è. Spero di essere un riferimento sicuro martedì contro lo Zaksa e anche domenica prossima in casa contro Modena nell'ultima partita di regular season». È stata una Trento brava a reagire alle difficoltà: «In verità - sottolinea l'allenatore Angelo Lorenzetti - nel primo set ci siamo messi in difficoltà anche da soli con la gestione del cambio palla sui servizi float. Nell'ultimo set loro hanno battuto forte e noi abbiamo avuto dei

contrattacchi di palla alta che non abbiamo chiuso. In questa occasione c'è stata qualche imprecisione nelle alzate e di questo mi rammarico perché avevo chiesto una palla un po' corta per Matey e invece era sempre vicina all'astina, così non poteva sfruttare la rincorsa e lo slancio per tirare forte come poi ha fatto con la palla corta». In campo si è visto anche il libero Domenico Pace: «Non mi aspettavo di entrare, Gabriele ha preso una botta e, come sempre, mi sono fatto trovare pronto. Sono tre punti fondamentali. Ma ora testa alla Champions e poi pensiamo di nuovo al secondo posto».



Pace e Kazyski, protagonisti del successo

LE PAGELLE

Laurenzano, peccato

- SBERTOLI (P)** 7
Gestisce al meglio la squadra, affidando a Kazyski e Michieletto i palloni pesanti e dando respiro al cambiopalla trentino con il gioco al centro. Il muro che trova su Desmet nelle battute finali del quarto set vale il 28-27 ed è cruciale per il successo.
- KAZYSKI (S)** 9
Il fuoriclasse bulgaro gioca l'ennesima prova da vero capitano, sostenendo la squadra nei momenti difficili. Dal primo all'ultimo non si risparmia, mai. Attacca con grande efficacia e intelligenza, dimostrando a tutti che il vero motore della squadra è ancora lui: 25 punti e un 61% in attacco sono un ottimo bottino.
- LAVIA (S)** 7
Rispetto a Kazyski e Michieletto attacca meno, ma ha il merito di giocare con intelligenza. Riesce ad aggiustare anche i palloni meno "puliti" e chiude in crescendo. Offre un grosso contributo in difesa, specialmente nelle fasi finali del quarto set.
- MICHIELETTO (S)** 8
Il giovane posto 4 sfodera una prestazione di tutto rispetto. Fatica solamente nel secondo parziale, mentre per il resto attacca con grande efficienza (54%), chiudendo con 22 punti. Cresce anche in ricezione (58% pos) e a muro firma 2 punti.
- PODRASCANIN (C)** 7,5
Il centrale serbo si mette subito in evidenza in attacco, dimostrando grande voglia. Mette a terra 9 palloni (64%) e a muro blocca gli avversari in due circostanze. A referto anche un ace.
- LISINAC (C)** 7
Torna titolare dopo un lungo periodo di assenza e fa inizialmente fatica. Con il passare del match inizia a sciogliersi e chiude in crescendo con un bottino di 7 punti tra cui 2 muri.
- LAURENZANO (L)** 7,5
Gioca i primi due set con grande attenzione in difesa e in ricezione (71% pos). Esce per un problema al polso in avvio di terzo parziale.
- PACE (L)** 7
Dimostra fin da subito grande concentrazione, sia in ricezione che in difesa.

Mattéo Vitti

PALLAVOLO PADOVA 1 ITAS TRENTINO 3

(27-25, 22-25, 21-25, 27-29)

PALLAVOLO PADOVA: Crosato 7, Saitta 2, Gardini 14, Canella 3, Petkovic 23, Takahashi 17, Zenger (L); Zoppellari, Guzzo 1, Desmet 2, Volpato 2. N.e. Cengia, Lelli, Asparuhov. All. Jacopo Cuttini.

ITAS TRENTINO: Lisinac 7, Kazyski 25, Michieletto 22, Podrascanin 12, Sbertoli 2, Lavia 13, Laurenzano (L); Nelli, Džavoronok, Pace (L), Cavuto. N.e. D'Heer, Berger, Depalma. All. Angelo Lorenzetti.

ARBITRI: Curto di Gorizia e Braico di Torino.

DURATA SET: 28', 25', 26', 32'; tot. 1h 51'.

NOTE: 4.000 spettatori, incasso di 51.755 euro. Pallavolo Padova: 10 muri, 7 ace, 19 errori in battuta, 4 errori azione, 50% in attacco, 31% (20%) in ricezione. Itas Trentino: 9 muri, 3 ace, 20 errori in battuta, 6 errori azione, 57% in attacco, 54% (30%) in ricezione. Mvp Kazyski.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

A1	00004	VOLLEY		00004	
		Classifica			
RISULTATI					
Emma Villas Siena-WithU Verona	0-3				
Lube Civitanova-Allianz Milano	3-0				
Pallavolo Padova-Itas Trentino	1-3				
Prisma Taranto-Sir Perugia	0-3				
Top Cisterna-Gas Sales Piacenza	3-0				
Valsa Modena-Vero Monza	2-3				
PROSSIMO TURNO					
Allianz Milano-Prisma Taranto					
Gas Sales Piacenza-Pallavolo Padova					
Itas Trentino-Valsa Modena					
Sir Perugia-Lube Civitanova					
Vero Monza-Top Cisterna					
Vero Monza-Emma Villas Siena					

SQUADRE	PARTITE			SET		PUNTI
	G	V	P	F	S	
Sir Perugia	21	21	0	63	11	62
Itas Trentino	21	13	8	51	32	41
Valsa Modena	21	12	9	47	35	40
Lube Civitanova	21	13	8	46	33	38
WithU Verona	21	13	8	44	38	34
Gas Sales Piacenza	21	10	11	42	42	31
Vero Monza	21	10	11	37	43	30
Allianz Milano	21	9	12	35	45	27
Top Cisterna	21	8	13	38	45	26
Pallavolo Padova	21	7	14	31	52	18
Prisma Taranto	21	5	16	26	53	16
Emma Villas Siena	21	5	16	23	54	15

uscita (fotoservizio Marco Trabalza)

LE ALTRE PARTITE

MODENA - MONZA 2-3 (23-25, 18-25, 30-28, 25-18, 16-18)

Valsa Modena: Bruno 3, Rousseaux 6, Sanguinetti 8, Lagumdžija 33, Rinaldi 15, Stankovic 8, Gollini (L), Salsi 0, Sala 1, Marechal 9, Rossini (L). N.e. Bossi, Krick, Pope. All. Giani.

Vero Monza: Zimmermann 0, Davyskiba 17, Di Martino 3, Grozer 24, Maar 27, Galassi 12, Szwarc 4, Federici (L), Beretta 0, Hernandez 0, Kreling 0. N.e. Pirazzoli, Marttila, Visic. All. Echeli.

Arbitri: Giardini, Puecher. **Durata set:** 29', 27', 38', 28', 24'; tot: 146'.

TARANTO - PERUGIA 0-3 (22-25, 19-25, 19-25)

Prisma Taranto: Falaschi 0, Antonov 12, Larizza 6, Lawani 14, Andreopoulos 5, Alletti 4, Rizzo (L), Ekstrand 0, Gargiulo 2, Cottarelli 1. N.e. Pierri, Stefani. All. Di Pinto.

Sir Safety Perugia: Giannelli 2, Plotnyskiy 13, Flavio 10, Herrera 16, Semeniuk 10, Solé 5, Colaci (L), Cardenas 1. N.e. Piccinelli, Rychlicki, Mengozzi, Leon, Ropret, Russo. All. Anastasi.

Arbitri: Zanussi, Verrascina. **Durata set:** 30', 25', 24'; tot: 79'.

SIENA - VERONA 0-3 (21-25, 20-25, 19-25)

Emma Siena: Finoli 1, Petric 12, Mazzone 5, Bartman 7, Van Garderen 7, Ricci 7, Pereyra 3, Bonami (L), Raffaelli 0, Pinelli 0. N.E. Pochini, Fontani, Biglino. All. Pelillo.

WithU Verona: Spirito 3, Keita 10, Grozdanov 3, Sapozhkov 20, Mozcic 15, Cortesia 6, Gaggini (L). N.E. Bonisoli, Cavalcaniti, Raphael, Zanotti, Mosca, Jensen, Magalini. All. Stoytchev.

Arbitri: Goitre, Brancati. **Durata set:** 26', 27', 26'; tot: 79'.

La situazione

Perugia 1^a e Verona 5^a le uniche certezze. E se Piacenza chiudesse 7^a?

TRENTO - Perugia prima e Verona quinta: sono le uniche due certezze a una giornata dal termine della regular season di Superlega. Due squadre - Taranto e Siena - sono ancora a combattere per la salvezza, due - Milano e Cisterna - per cogliere l'ottavo posto e accedere ai playoff. Da parte sua Piacenza rischia di farsi soffiare il sesto posto da Monza, rilanciata dal successo contro una Modena senza Ngapeth, squalificato un turno per il "caso Travica". E se finisse settimana rischierebbe di incrociare Trento, ora seconda, già ai quarti dei playoff.

Play-offs stehen vor der Tür

SUPERLEGA: Perugia wartet auf Viertelfinal-Gegner

BOZEN (ah). Am Wochenende stand der vorletzte Spieltag der höchsten italienischen Volleyballliga (Superlega) auf dem Programm. Die Paarungen für das Play-off-Viertelfinale, das am 19. März beginnt, werden erst am letzten Spieltag definiert. Perugia steht seit Wochen als Sieger des Grunddurchgangs fest. Auf wen Simone Giannelli & Co. in der „best-of-5“-Viertelfinalserie treffen, steht noch nicht fest. Es wird ein Team aus dem Trio Cisterna, Mailand und Monza sein. Gestern siegten die „Block Devils“ in Taranto souverän mit 3:0 (22, 19, 19) und feierten den 21. Sieg im ebensoviele Spiel. Itas Trentino siegte gegen Padova mit 3:1 (-25, 22, 21, 27) und preschte auf Platz 2 vor. Am kommenden Sonntag gibt es in der BLM Group Arena von Trient ein Endspiel um Platz 2 gegen Modena. © Alle Rechte vorbehalten



Perugia zeigte sich nach dem Pokal-Fiasko wieder von der guten Seite. lv

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 8 %

Lube, evitata Piacenza nei quarti dei playoff

Verona si assicura il quinto posto e sarà la probabile sfidante. Civitanova però può ancora sperare nella terza piazza, domani la Champions

CIVITANOVA di Andrea Scoppa

Vinta una partita surreale, quasi ingiudicabile, la Lube ha cominciato così il tour de force che le riserverà questo marzo. Il terzo mese dell'anno infatti spalancherà le porte ai playoff e prima quelle delle gare da dentro/fuori della Champions. Per i campioni d'Italia è già vigilia del ritorno in campo, domani alle 17 giocheranno ad Ankara contro l'Halkbank per l'andata dei quarti. Un avversario scorbutico che ha primeggiato nel suo girone, risultando quinto nel ranking e quindi accoppiato a Civitanova quarta. L'atleta più pericoloso lo conosciamo bene perché è l'opposto Abdel Aziz, ma da poco Ankara ha anche aggiunto lo schiacciatore Jaeschke. La Lube vi arriverà dopo un viaggio ben più lungo e faticoso del previsto, ritrovo ieri mattina all'Eurosuole Forum, partenza da Roma e scalo a Istanbul, quindi in serata lo sbarco nella capitale: oltre 12 ore in tutto. Prima del ritorno del 15 ci sarà la trasferta di domenica a Perugia che chiuderà la regular season. Una gara diventata ininfluente ai fini del quarto posto, nel senso che la Lube battendo 3-0 i «resti» di Milano ha conquistato la posizione con un turno di anticipo. Un piazzamento che pesa nel primo turno playoff, dà infatti il fat-

to campo a favore nel duello dei quarti (quest'anno fino a gara5). Da ieri sera inoltre coach Blengini conosce la probabile rivale: sarà Verona, che ieri sera ha sbancato Siena 0-3, assicurandosi il quinto posto. Anche se il ko di ieri di Modena lascia addirittura aperta la possibilità per la Lube di chiudere al terzo posto (domenica c'è Trento-Modena). Verona ha 3 lunghezze su Piacenza ma la trionfatrice di Coppa Italia in caso di aggancio domenica avrebbe comunque un numero di minore di vittorie. E' evidente che affrontare i leoni di Piacenza sarebbe stato peggio. Nei minuti in cui la Lube stendeva Milano, Leal e compagni crollavano a sorpresa 3-0 a Cisterna, per i maligni una cosa fatta apposta per finire nella parte opposta del tabellone rispetto a Perugia. A proposito della gara con l'Allianz, a fine match sabato c'è stata qualche frecciatina di coach Piazza e del ds Lini verso il vice presidente biancorosso Massaccesi. Con 5 contagiati, senza alzatori e Mergarejo unica banda, Milano accusa la Lube di non aver voluto rinviare la gara. Il comunicato ufficiale della Lega evidenziava però «l'impossibilità di apportare modifiche al planning, anche per la volontà espressa, all'unanimità, da tutti i consiglieri, di non modificare la sequenza delle gare dei playoff».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY SUPERLEGA

Cisterna-Piacenza	3-0
Emma Villas Siena-Verona	0-3
Lube Civitanova-Milano	3-0
Modena-Monza	2-3
Padova-Trento	1-3
Taranto-Perugia	0-3

Squadre	PT	G	V	P	SV	SP
Perugia	62	21	21	0	63	11
Trento	41	21	13	8	51	32
Modena	40	21	12	9	47	35
Lube Civitanova	38	21	13	8	46	33
Verona	34	21	13	8	44	36
Piacenza	31	21	10	11	42	42
Monza	30	21	10	11	37	43
Milano	27	21	9	12	35	45
Cisterna	26	21	8	13	36	45
Padova	18	21	7	14	31	52
Taranto	16	21	5	16	26	53
Emma Villas Siena	15	21	5	16	23	54

Prossimo Turno

Milano-Taranto
Monza-Emma Villas Siena
Perugia-Lube Civitanova
Piacenza-Padova
Trento-Modena
Verona-Cisterna



La Lube all'aeroporto di Roma, in partenza per la Turchia dove domani affronterà l'Halkbank di Ankara nei quarti di Champions League



Superficie 34 %

La sconfitta è dolce, Padova salva

In 4mila alla Kioene Arena: sfuma il punto al tie break e Trento domina, poi Verona condanna Siena

Diego Zilio / PADOVA

Erano tutti lì per festeggiare assieme, i quattromila della Kioene Arena, per la prima volta al tutto esaurito in questa stagione. E, invece, sono tornati a casa col magone, per poi attaccarsi chi alla diretta streaming di Volleyballworld e chi al sito della **Lega Volley**, per seguire il risultato di Siena-Verona. Alla fine, quando erano già le 21.55, hanno potuto gioire lo stesso, perché i cugini scaligeri esattamente a quell'ora hanno messo giù l'ultimo punto, vincendo per 3-0 in Toscana.

La classifica, quando manca un solo turno, recita Padova 18 punti, Taranto 16, Siena 15. Ma anche se Siena vincesse a Monza (e Padova perdesse in trasferta a Piacenza) non potrebbe superare Volpato e compagni: a parità di punti il miglior piazzamento infatti è decretato dal numero delle vittorie in campionato e i bianconeri ne hanno sette, due più di toscani e pugliesi, loro sì ancora in lizza per

evitare l'ultimo posto, che costa la retrocessione in A2.

Va detto che Padova ha fatto tutto quel che ha potuto per sbrigare la pratica salvezza da sola. E l'incredibile epilogo del quarto parziale, che ha scaldato gli animi del palazzetto per poi ammutolirlo di colpo, sta lì a dimostrarlo. Già perché i ragazzi di coach Cuttini hanno messo assieme ben tre set point, che, se fossero stati capitalizzati, avrebbero condotto la sfida al tie break, regalando quel punto che bastava per essere irraggiungibili, indipendentemente dai risultati delle rivali. In quella frazione Trento si era portata sul 20-22 a proprio favore, trascinata dall'azzurro Michieletto, ma un Takahashi non meno in palla aveva rimesso in parità le cose. Il muro di Crosato e il successivo ace di Petkovic avevano fatto sognare, sul 24-22, poi un errore in battuta dello stesso opposto (ma con la palla decretata fuori di un niente, solo attraverso il

videocheck) e una schiacciata di Kaziyski avevano mandato tutti ai vantaggi.

Si è passati dal 25-26 al 27-26 sull'ace di Crosato, prima che Podrascanin, un muro di Sbertoli e Michieletto facessero calare il sipario, firmando il 27-29. Resta il fatto che i ragazzi di coach Cuttini hanno davvero dato tutto, contro un'Itas Trentino chiamata a difendere il secondo posto in classifica, utile in chiave playoff scudetto.

Esemplare il primo set, vinto dai padroni di casa ai vantaggi, sfruttando gli attacchi out di Podrascanin e Michieletto. In una partita in cui su tutti spicca un Kaziyski straripante (25 punti col 61% offensivo), ma a cui i bianconeri hanno risposto appellandosi al carattere, chiudendo con un buon 50% offensivo di squadra (Petkovic il top scorer con 23 palloni messi a terra), 7 servizi vincenti contro 3 e ben 10 muri direttamente a segno. Non è bastato, ma è stata la sconfitta più bella della stagione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAVOLO PADOVA	1
ITAS TRENTO	3

(27-25, 22-25, 21-25, 27-29)

PALLAVOLO PADOVA: Gardini 14, Crosato 7, Volpato 2, Takahashi 17, Saitta 2, Petkovic 23, Zenger (L); Guzzo 1, Zoppellari, Canella 3, Desmet 2. Non entrati: Lelli (L), Cengia, Asparuhov. Allenatore: Jacopo Cuttini.

ITAS TRENTO: Michieletto 22, Lisinac 7, Podrascanin 12, Lavia 13, Sbertoli 2, Kaziyski 25, Laurenzano (L); Nelli, Dzavoronok, Cavuto, Pace (L). N.e.: Berger, Depalma, D'Heer. Allenatore: Angelo Lorenzetti.

Arbitri: Curto e Braico.

Note: durata set 28', 25', 26', 32', per un totale di un'ora e 51'; servizio: Padova errori 19, ace 7; Trento errori 20, ace 3; muri vincenti: Padova 10, Trento 9; ricezione: Padova 31% (20% prf), Trento 54% (30% prf); attacco: Padova 50%, Trento 57%; Mvp: Matey Kaziyski (Trento); spettatori 4.000 (tutto esaurito), per un incasso di 51.755 euro.



Superficie 32 %



Una schiacciata di Takahashi ieri sera alla Kioene Arena contro Trento

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Volley 00004
**Sir, ripartenza
col ritmo buono:
bottino pieno
a Taranto (3-0)**
Gasperini nello Sport



SIR, BOTTINO PIENO A TARANTO

► I bianconeri tornano a vincere dopo il ko in Coppa Italia: 3-0 ► Protagonista inatteso: il mattatore di giornata è Herrera
La squadra riprende il ritmo buono in vista della Champions Va in scena una grande battaglia al centro con Flavio e Solé

IL GRANDE VOLLEY

TARANTO Ritrova ritmo, certezze e una bella vittoria la Sir Safety Susa Perugia, che ieri sul campo della Gioiella Prisma Taranto ha chiuso 3-0 (parziali 22-25, 19-25, 19-25) il penultimo turno di regular season. Una vittoria che dal punto di vista della classifica non cambia la situazione di Perugia, già prima della classe da lungo tempo. Il colpo, frutto di una ritrovata battuta e di una prova impeccabile dei centrali bianconeri Flavio e Solé, è servita soprattutto a scrollarsi di dosso l'amarrezza dell'uscita dalla Coppa Italia, riprendendo la via della vittoria in vista della Champions League. Mercoledì alle 19,30 i Block Devils, che da Taranto andranno diretti in Germania, saranno di scena nel fortino di Berlino per la prima delle due partite dei quarti, decisivi per avvicinarsi al grande titolo.

AVVIO TIRATO

Avvio pimpante e primo break per i ragazzi di Anastasi con un bel muro di Herrera (2-4). La squadra di casa tiene bene il pas-

so con gli attacchi e muri di Antonov e Andreopolus (4-6). Perugia cerca la fuga con Plotnytskyi al servizio (8-11). Mentre continua a martellare forte Herrera, cresce pure Flavio che porta i suoi sul +6 (13-19). Antonov spezza il ritmo, ma al servizio trova la via dell'ace anche Cardenas (16-22). Finale con qualche brivido: Taranto accorcia con Lawani (20-23), poi due set ball sfumano. Poi una palla out di Taranto aiuta Perugia a prendersi il set (22-25).

PERUGIA AVANZA

I padroni di casa cambiano registro al cambio campo, portandosi subito avanti (3-1). La Sir spezza il ritmo avversario con Flavio: è proprio al centro che il gioco si fa intenso (6-6). In un set equilibrato, a dare man forte sono anche Semeniuk e Giannelli, che fa l'ace del 9-10. Alimenta il tira e molla Andreopolus (12-14), ma la Sir avanza con Herrera, costante e preciso come nel primo set (12-16). Lawani tiene viva Taranto (17-21), ma la Sir va spedita con le fiammate di Plotnytskyi (17-23). Il raddoppio bianconero arriva ancora con una palla della Gioiella Prisma che finisce fuori: 19-25.

VITTORIA RITROVATA

Il raddoppio carica ancora di più Perugia che si prende la scena nel terzo set (2-5). Una battuta out di Herrera aiuta Taranto (4-6), ma la Sir è brava a mantenere il vantaggio nonostante belle giocate di Lawani (6-9). Sono le mani di Solé a fare la differenza in questa fase (10-13), con il muro puntuale a sbarrare gli attacchi avversari (11-15). Sempre lui, mandando in tilt le retrovie avversarie, trova il +6 bianconero (12-18). Stavolta la squadra di casa fatica a ricucire e Perugia, sostenuta da una quindicina di tifosi, prende il largo (17-22) e porta a casa i tre punti: 19-25.

Taranto: Antonov 12, Gargiulo 2, Alletti 4, Falaschi, Rizzo (L), Ekstrand, Larizza 6, Lawani 14, Andreopolus 5, Cottarelli 1. N.E.: Stefani, Pierri (L), De Santis. All.: Di Pinto.

Perugia: Giannelli 2, Herrera 16, Solé 5, Colaci (L), Flavio 10, Semeniuk 10, Plotnytskyi 13, Cardenas 1. N.E.: Rychlicki, Leon, Piccinelli (L), Russo, Ropret, Mengozzi. All.: Anastasi.

Riccardo Gasperini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 30 %



Ha retto il muro della Sir

SUPERLEGA

RISULTATI

Emma Siena-Withu Verona	0-3
Kioene Padova-Itas Trentino	1-3
Leo Shoes Modena-Vero V.Monza	2-3
Lube Civitanova-Allianz Milano	3-0
Prisma Taranto-Sir Safety Perugia	0-3
Top Volley Cisterna-Gas Sales Piacenza	3-0

CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
SIR SAFETY PERUGIA	62	21	21	0	63	11
ITAS TRENTINO	41	21	13	8	51	32
LEO SHOES MODENA	40	21	12	9	47	35
LUBE CIVITANOVA	38	21	13	8	46	33
WITHU VERONA	34	21	13	8	44	38
GAS SALES PIACENZA	31	21	10	11	42	42
VERO V.MONZA	30	21	10	11	37	43
ALLIANZ MILANO	27	21	9	12	35	45
TOP VOLLEY CISTERNA	26	21	8	13	38	45
KIOENE PADOVA	18	21	7	14	31	52
PRISMA TARANTO	16	21	5	16	26	53
EMMA SIENA	15	21	5	16	23	54

PROSSIMO TURNO 12 MARZO

Allianz Milano-Prisma Taranto; Vero V.Monza-Emma Siena; Withu Verona-Top Volley Cisterna; Sir Safety Perugia-Lube Civitanova; Gas Sales Piacenza-Kioene Padova; Itas Trentino-Leo Shoes Modena

PALLAVOLO SUPERLEGA, 21ª GIORNATA

Monza, che colpo a Modena Ora punta al sesto posto

Eccheli, coach del Vero Volley: «Noi un gruppo solido»
E conferma la cessione di Davyskiba e Federici ai gialloblù

MODENA	2
MONZA	3
23-25 18-25 30-28 25-18 16-18	

VALSA MODENA GROUP

Rosseaux 6, Sanguinetti 8, Lagumdžija 33, Rinaldi 15, Stankovic 8, Bruno 3; Rossini (L), Marechal 9, Gollini, Sala 1, Salsi. Ne Pope, Krick, Bossi. All.: Giani

VERO VOLLEY MONZA

Di Martino 3, Grozer 24, Maar 27, Galassi 12, Zimmermann, Davyskiba 17; Federici (L), Hernandez, Beretta, Szwaro 4, Kreling N.e. Visic, Marttila, Pirazzoli (L). All.: Eccheli

ARBITRI Giardini e Puecher

NOTE Spettatori 3.427. D.s. 29', 27', 38', 28' 24'; tot. 146'. Modena: bs 20, v 10, m 8, e 27; Monza: bs 20, v 10, m 13, e 29. Trofeo Gazzetta 6 Maar, 5 Lagumdžija, 4 Grozen, 3 Marchal, 2 Rinaldi, 1 Davyskiba. (p.r.)

LA DATA

18

marzo

Il giorno in cui incominceranno i playoff 2023. I quarti di finale sono al meglio delle tre partite, semifinali e finali sono al meglio delle 5 gare

di **Paolo Reggiani**

MODENA

Quasi due ore e mezzo di battaglia per un risultato che alla fine cambia, ma non di tantissimo, il destino delle due contendenti. Monza entra di diritto nei playoff e può

anche ambire al sesto posto. Modena scende di un gradino, è terza. Modena domenica sul campo di Trento, oggi seconda a quota 41, con il rientro di Ngapeth dovrà vincere 3 a 0 o 3 a 1 per chiudere la regular season alle spalle di Perugia. La vittoria di Monza, oltre al prestigio, garantisce nuove certezze invece alla squadra di Eccheli, reduce da alcuni risultati non positivi, che si presenterà alla fase decisiva della stagione al completo. «Non avevo mai vinto al PalaPanini, anche è motivo di soddisfazione personale. Stasera si respirava una bellissima atmosfera. - dice con orgoglio il tecnico brianzolo -. Sono state tre partite in una: nel primo set, pur combattendo, siamo stati bravi a tenere il controllo del gioco ed entrare nella gara meglio di Modena. Sicuramente i nostri avversari hanno pagato l'assenza di Ngapeth». «Poi loro sono venuti fuori alla grande, battendo in maniera davvero importante. Noi ci siamo lasciati un po' andare dal punto di vista psicologico. Infine la terza partita è stato un tiebreak, una vera battaglia. Della mia squadra mi è piaciuto il modo in cui è rientrata in gara spendendo energie fisiche e nervose, senza mai perdersi d'animo e disunirsi».

Oltre 3500 Cambio campo con Modena avanti 8 a 4, trascinata dai quasi 3500 del PalaPanini, poi di nuovo cambio di direzione in prossimità del traguardo dove il sangue freddo e la poca esperienza di qualche gialloblù ha fatto la differenza. Eccheli parla dei suoi, trascinati

nei momento difficile da Grozer il quale dopo un calo, è tornato in modo dirompente in partita: «La nostra è una squadra con dei valori e quando riesce a stare in gara se la gioca anche con le squadra più forti». Un successo quello di Modena che fa morale per Maar e c. in vista della volata finale. «Noi quest'anno siamo stati molto sfortunati, parlo di infortuni capitati a giocatori importanti. Adesso abbiamo recuperato tutti, ci saranno da gestire solo alcune situazioni, il fatto di essere ancora lì, di entrare nei playoff non da ottavi però, ma almeno settimi, ci gratifica - continua Eccheli -. Una vittoria è l'ideale per prepararci al clima che si respirerà nei playoff. Come sarà la parte conclusiva della stagione? A parte Perugia e forse Piacenza, prendere Modena o Trento cambia poco. Alla fine penso che dopo una stagione di grande equilibrio, verranno fuori i veri valori della formazioni più attrezzate tecnicamente. Per noi era importante entrare nei playoff». La sfida del PalaPanini proponeva ieri sera una situazione curiosa, ma normale per un mercato che viaggia già ad alta velocità. Due giocatori di Monza avversari della squadra in cui giocheranno nel nuovo campionato. Eccheli non ha riserve e commenta così: «Le voci ci sono e non devono condizionare - precisa - stasera nella nostra squadra c'erano due ragazzi Davyskiba e Federici che la prossima stagione saranno protagonisti qui a Modena. E mi pare che non siano stati condizionati da queste situazione, anzi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Obiettivo Il Vero Volley Monza festeggia una vittoria pesante in funzione playoff: può ancora agganciare il 6° posto

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1737 - T.1737

PALLAVOLO SUPERLEGA, 21ª GIORNATA

TARANTO 0
PERUGIA 3

22-25, 19-25, 19-25

GIOIELLA PRISMA TARANTO
Alletti 4, Falaschi, Antonov 12, Larizza 6, Lawani 14, Andreopoulos 5; Rizzo (L); Ekstrand, Cottarelli, Gargiulo 2. N.e. Stefani, Pierrri(L). All.: Di Pinto

SIR SAFETY SUSAS PERUGIA
Solè 5, Giannelli 2, Plotnytskyi 13, Flavio 10, Herrera 16, Semenik 10; Colaci (L), Cardenas 1. Ne Rychlicki, Piccinelli, Russo, Ropret, Mengozzi, Leon. All.: Anastasi

NOTE Spet. 3005. Durata set 30', 25', 24'. tot.: 99'. Gioiella: bs 13, v 2, m 2, e 18; Sir: bs 12, v 9, m 5, e 16; **Trofeo Gazzetta:** 6 Giannelli, 5 Plotnytskyi, 4 Herrera, 3 Flavio, 2 Colaci, 1 Lawani (g.s.)

PADOVA 1
TRENTO 3

27-25, 22-25, 21-25, 27-29

PADOVA
Crosato 7, Saitta 2, Gardini 14, Canella 3, Petkovic 23, Takahashi 17; Zenger (L), Guzzo 1, Desmet 2, Zoppellari, Volpato 2. N.e. Asparuhov, Cengia, Lelli. All.: Cuttini

ITAS TRENTINO
Lisinac 7, Kazyiski 25, Michieletto 22, Podrascanin 12, Sbertoli 2, Lavia 13; Laurenzano (L), Pace (L), Nelli, Dzavoronok, Cavuto. N.e. D'heer, Depalma, Berger. All.: Lorenzetti

NOTE Spet. 4000 (esaurito). Ds 28', 25', 26', 32'. Tot: 111'. Padova: bs 19, v 7, m 10, e 23. Trento: bs 20, v 3, m 9, e 26. **Trofeo Gazzetta:** 6 Kazyiski, 5 Michieletto, 4 Petkovic, 3 Takahashi, 2 Podrascanin, 1 Sbertoli. (m.sa.)

SIENA 3
VERONA 0

21-25, 20-25, 19-25

EMMA VILLAS AUBAY SIENA
Van Garderen 7, Ricci 7, Finoli 1, Petric 12, Mazzone 5, Bartman 7; Bonami (L), Raffaelli, Pereyra 3, Pinelli. N.e. Biglino, Pochini, Fontani. All.: Pelillo

WITHU VERONA
Keita 10, Grozdanov 3, Sapozhkov 20, Mozić 1, Cortesia 6, Spirito 3; Gaggini (L). N.e. Magalini, Cavalcanti, Raphael, Jensen, Mosca, Zanotti. All.: Gaspari

NOTE Durata set: 26', 27', 26'. Totale 119'. Siena: bs 9, v 2, m 3, e 18. Verona: bs 3, v 13, m 9, e 18. **Trofeo Gazzetta:** 6 Sapozhkov, 5 Mozić, 4 Spirito, 3 Keita, 2 Cortesia, 1 Petric. (st.sal.)

MILANO 0
CONEGLIANO 3

23-25, 15-25, 23-25

VERO VOLLEY MILANO
Larson 5, Folie 8, Thompson 2, Sylla 5, Stevanovic 5, Orro 1; Parrocchiale (L), Stysiak 10, Rettke, Davykiba 2, Candi. N.e.: Begic; Negretti (L), Mancastroppa. All.: Gaspari

PROSECCO DOC CONEGLIANO
Plummer 15, Fahr 7, Haak 14, Robinson 11, Lubian 9, Wolosz; De Gennaro (L), Squarcini, De Kruijff, Gennari, Pericati. N.e.: Carraro, Samedy, Bardaro (L). All.: Santarelli

ARBITRI Cerra e Luciani.
NOTE Spettatori 5243. Durata set: 29', 27', 36'; tot.: 92'. Milano: bs 9, v 1, m 8, e 19. Conegliano: bs 10, v 3, m 11, e 23. **Trofeo Gazzetta:** 6 Plummer, 5 Wolosz, 4 Stysiak, 3 Lubian, 2 Folie, 1 Fahr. (rod.pal.)

SCANDICCI 3
CHIERI 0

25-21, 25-20, 25-20

SAVINO DEL BENE SCANDICCI
Sorokaite 14, Belien 7, Mingardi 12, Zhu Ting 21, Washington 5, Yao Di; Merlo (L), Alberti, Antropova 3, Castillo, Di Iulio. Ne Shcherban, Angeloni, Guidi (L). All.: Barbolini

REALE MUTUA CHIERI
Cazaute 5, Butler 8, Grobelna 14, Villani 11, Weitzel 7, Bosio; Spirito (L), Morello, Rozanski, Nerviini, Storck, Mazzaro. Ne Fini (L), Köne. All.: Bregoli

ARBITRI Cappello e Mattei.
NOTE Spettatori: 1428. Durata set: 24', 25', 27'. tot. 76'. Scandicci: bs 9, v 3, m 6, e 16. Chieri: bs 5, v 2, m 3, e 13. **Trofeo Gazzetta:** 6 Zhu Ting, 5 Yao Di, 4 Sorokaite, 3 Villani, 2 Merlo, 1 Grobelna. (s.d.c.)

VALLEFOGLIA 3
BERGAMO 1

25-22, 25-11, 17-25, 25-12

MEGABOX VALLEFOGLIA
Kosheleva, 10 Mancini 11, Drews 21, D'Odorico 15, Aleksic, 10 Hancock 6; Sirressi (L), Papa 3. N.e. Eusebi, Lazaro, Barbero, Furlan, Piani, Berti. All.: Mafrici

BERGAMO
Butigan 9, Gennari 5, Lanier 10, Bovo 5, Frosini 10, Partenio 13; Cecchetto (L), Turla, Da Silva, May 1. N.e. Cicola, Cagnin. All.: Micoli

ARBITRI Rossi e Cavalieri
NOTE Durata set: 26', 22', 25', 28'; Totale: 101'. Vallefoglia: battute sbagliate 8, vincenti 4, muri 13, errori 15. Bergamo: bs 11, v 5, m 14, e 16. **Trofeo Gazzetta:** 6 Hancock, 5 Drews, 4 Mancini, 3 D'Odorico, 2 Partenio, 1 Frosini. (cam.ca.)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1737 - T.1737



Superficie 38 %

PERUGIA **2**
CUNEO **3**
25-22 26-24 17-25 23-25 10-15

BARTOCCINI PERUGIA
Guerra 15, Nwakalor 10, Galkowska 25, Gardini 16, Polder 5, Santos 3; Armini (L), Provaroni, Avenia, Garcia, Lazic 3. N.e. Galic, Rumori (L). All.: Bertini

CUNEO GRANDA BERNARDO
Kuznetsova 24, Hall 11, Signorile 1, Szakmary 5, Ceconello 9, Gicquel 27; Caravello (L), Klein, Diop 2, Drews 17. N.e. Magazza, Caruso, Gay (L). All.: Bellano

ARBITRI Boris e Carcione
NOTE Durata set: 29', 33', 24', 29', 18'; tot. 133'. Perugia: bs 11, v 5, m 3, e 15. Cuneo: bs 10, v 7, m 4, e 24.
Trofeo Gazzetta: 6 Gicquel, 5 Drews, 4 Kuznetsova, 3 Galkowska, 2 Guerra, 1 Ceconello. (an.me.)

PINEROLO **1**
BUSTO ARSIZIO **3**
25-16, 20-25, 21-25, 22-25

WASH4GREEN PINEROLO
Grajber 10, Akrari 10, Prandi 3, Ungureanu 12, Gray 8, Zago 15; Moro (L). Miao, Carletti 3, Renieri, Bussoli, Bortoli. N.e.: Gueli, Jones. All.: Marchiaro

E-WORK BUSTO ARSIZIO
Degradi 18, Olivotto 6, Battista 4, Stigrot 16, Zakchaiou 11, Lloyd 4; Zannoni (L). Monza, Colombo. N.e. Rosamaria, Lualdi, Bressan. All.: Musso

ARBITRI Pozzato, Salvati
NOTE Spettatori 1500 (70 da Busto). Durata set: 19', 26', 27', 29': tot 101'. Pinerolo: bs 3 v 1, m 15, e 21. Busto: bs 10, v 2, m 14, e 29. **T. Gazzetta:** 6 Strigot, 5 Zakchaiou, 4 Zago, 3 Lloyd, 2 Ungureanu, 1 Degradi (m.b.l.)

MACERATA **1**
CASALMAGGIORE **3**
25-21, 18-25, 10-25, 17-25

CBF BALDUCCI MACERATA
Abbott 6, Aelbrecht 6, Dijkema 1, Fiesoli 9, Molinaro 13, Malik 9; Fiori (L), Chaussee 9, Ricci, Cosi. Ne Okenwa, Quarchioni, Napodano (L), Poll. All.: Paniconi

TRASPORTI PESANTI CASALMAGGIORE
Piva 13, Lohuis 11, Carlini 6, Frantti 17, Melandri 10, Dimitrova 17; De Bortoli (L), Perinelli. Ne Malual, Buzzerio, Scola, Mangani (L). All.: Pistola

ARBITRI Piperata e Selmi.
NOTE Durata set: 25', 27', 19', 25' totale 96'. Macerata: bs 7, v 3, m 6, e 22. Casalmaggiore: bs 7, v 6, m 11, e 17. **Trofeo Gazzetta:** 6 Dimitrova, 5 Frontti, 4 Piva, 3 Melandri, 2 Molinaro, 1 Lohuis. (m.g.)

00004
Volley**TARANTO KO
MA SALVEZZA
POSSIBILE**

Perugia di un altro pianeta, ma la sconfitta non preclude la salvezza. Siena cade in casa e domenica ultimo turno di campionato. La Prisma con un punto di vantaggio giocherà a Milano, i toscani sul campo del Vero volley Monza.



servizi in XII ➔

Taranto si arrende al Perugia A Milano la gara della verità

Sconfitta anche Siena: un punto da difendere a un turno dalla fine

POCA STORIA

Troppo netto il divario tecnico tra le squadre. La Prisma ci mette l'anima ma non basta per impensierire gli umbri

● Il grande cuore di Taranto e dei tremila del PalaMazzola non bastano. In un'autentica bolgia rossoblù, non fa sconti la Sir Safety Susa Perugia che si aggiudica il match in tre set (22-25, 19-25, 19-25) e travolge i rossoblù che non riescono a trovare la chiave per reggere il punto a punto - che nei primi due set si è comunque visto - nonostante un ottimo Herrera e la regia superba di Giannelli. Sul campo ionico Antonov e Lawani tengono viva la Gioiella Prisma rispettivamente con 12 e 14 punti, ma è il servizio il fondamentale che fa la differenza: con 9 aces Perugia alza il ritmo del gioco e strappa diversi break decisivi: nulla può la ricezione rossoblù.

«Ero molto preoccupato perché consapevole che il livello tra noi e loro è molto differente - sottolinea coach Vincenzo Di Pinto a fine gara - tenendo presente anche l'assenza del nostro migliore attaccante, Loekpyy, e di Stefani. Dopo

la sconfitta in Coppa Italia, loro hanno giocato concentratissimi, non regalando nulla. La differenza l'ha fatta la battuta, perché, in particolar modo nei primi due set, a livello di gioco non abbiamo fatto male. In campo c'era la peggiore formazione che potesse mettere contro di noi, teoricamente era meglio che ci fosse Leon, perché schierata così Perugia, con due centrali d'attacco, ha sbagliato pochissimo».

Taranto comincia con la diagonale Falaschi-Lawani, al centro Alletti-Larizza, in posto 4 Antonov-Charalampos, libero Rizzo.

Parte bene Perugia con Herrera che passa senza problemi e si porta 3-6. Con pazienza però la Gioiella ritorna a farsi sotto, 7-8. Antonov firma il punto dell'8-9. Perugia allunga ancora con Solè, poi mura Semeniuk 10-12. Alletti firma il 12-15, poi però Plotnysky passa ancora 12-16. Antonov fa mani

out 13-16. Errori prima di Larizza e poi di Lawani in attacco portano Perugia a 13-19. Semeniuk invade e Taranto si porta 16-20. Herrera firma il 16-21. Altro errore stavolta al servizio di Larizza, 17-23, poi sbaglia anche Herrera 18-23. Andreopoulous fa mani out 19-23. Ace di Lawani 20-23. Herrera fa mani out 20-24, Andreopoulous firma il 21-23. Herrera spara out 22-24. Andreopoulous sbaglia la battuta e consegna il primo set a Perugia 22-25.

Nel secondo set la Gioiella si porta avanti 5-4. Lawani tiene il



Superficie 47 %

vantaggio 8-7 con un mani out. Perugia preme sull'acceleratore al servizio e si porta 13-17. Alletti guadagna in primo tempo il 14-19. Plotnysky 14-20. Antonov fa un altro mani out. Larizza ferma Flavio 16-20. Plotnysky fa ace 17-23. Larizza mette a terra il 18-23. Larizza sbaglia il servizio 18-24. Larizza sbaglia il servizio 19-25.

Anche nel terzo set Perugia parte forte e si porta 9-12. Antonov tiene viva la Gioiella con un mani out poi però sbaglia il servizio. Lawani firma l'11-13. Muro di Giannelli su Andreopoulous 12-17. Entra Ekstrand e subisce ace. Entra Cottarelli e fa un pallonetto vincente sul 15-20. Antonov fa mani out 16-20. Herrera continua la sua corsa 16-21. Lawani passa per il 17-22. Ace anche di Plotnysky 18-24. Ace di Antonov 19-24. Chiude Herrera 19-25.

Risultati e classifiche

■ **Superlega (21ª giornata):** Taranto-Perugia 0-3, Padova-Trentino 1-3, Civitanova-Milano 3-0, Cisterna-Piacenza 3-0, Modena-Monza 2-3, Siena-Verona 0-3.

Classifica: Sir Safety Susa Perugia 62; Itas Trentino 41; Valsa Group Modena 40; Cucine Lube Civitanova 38; WithU Verona 34; Gas Sales Bluenergy Piacenza 31; Vero Volley Monza 30; Allianz Milano 27; Top Volley Cisterna 26; Pallavolo Padova 18; Gioiella Prisma Taranto 16; Emma Villas Aubay Siena 15.

Serie A2 (22ª giornata): Santa Croce-Bergamo 0-3, Pordenone-Cuneo 3-1, Reggio Emilia-Vibo 0-3, Port Viro-BCC Castellana Grotte 3-0, Cave del Sole Lagonegro-HRK Motta di Livenza 3-2, Grottazzolina-Brescia 3-1, Ravenna-Cantù 1-3.

CLASSIFICA: TVibo Valentia 52; Cantù 40; Castellana, Santa Croce 39; Porto Viro 37; Bergamo 36; Pordenone 34; Grottazzolina, Cuneo, Ravenna 31; Brescia 28; Lagonegro 24; Reggio Emilia 23; Motta di Livenza 17.



DIVARIO Il cuore non basta al Taranto contro Perugia [foto Casellaneta]



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1851 - T.1851

Le pagelle

Lagumdzija dice 33, riscossa Marechal

BRUNO 6,5 (att. 67% su 3, 2 b.s.) - Seconda partita da ingegnere informatico: dopo due set pessimi, spegne e riavvia il sistema. Funziona, di nuovo, ma un ultimo fatale corto circuito arriva (di nuovo) nel tie break, dove l'unico a passare è l'opposto.

LAGUMDZIJA 8 (att. 54% su 48 con 2 err. e 4 muri sub., 6 ace, 3 b.s., 1 muro) - Prestazione che ha l'agro sapore del rimpianto, se è vero che il turco prenderà la via delle Marche: la crescita a lungo attesa è arrivata sul più bello.

RINALDI 6,5 (att. 50% su 26 con 1 err. e 5 muri sub., ric. 49% su 49 con 2 err., 2 ace, 7 b.s.) - Per due set è da 4 secco, l'occasione di fare il leader in assenza di Ngapeth gettata al vento. Poi, come al solito, risorge.

ROUSSEAU 5 (att. 50% su 12, ric. 29% su 7 con 2 err., 2 b.s.) - Bene in attacco, male - troppo male - in seconda linea. Marechal non lo fa rimpiangere.

MARECHAL 6 (att. 40% su 15 con 1 err. e 1 muro sub., ric. 33% su 13 con 3 err., 2 ace, 2 b.s., 1 muro) - Poteva essere un 8, o un 9: a dieci minuti dalla fine del

tie break l'eroe di giornata era lui. Purtroppo, dalle sue mani passano i due attacchi che concretizzano la rimonta di Monza e da un suo errore l'ace del 14 pari.

SANGUINETTI 5,5 (att. 75% su 8, 4 b.s., 2 muri) - Il contributo in attacco ormai è una garanzia, ma i suoi due muri arrivano in una finestra di 5 minuti su 3 ore.

STANKOVIC 6 (att. 67% su 9 con 1 muro sub., 2 muri) - Stesso discorso, ma mezzo voto in più per la pungente battuta "float".

SALSI e SALA 5 (att. 0% su 3 con 1 err. e 2 muri sub., 1 muro) - Stavolta il doppio cambio fallisce in toto. Fatale la scelta di applicarlo nel tie break, togliendo per due scambi - entrambi persi - un Lagumdzija in stato di grazia.

ROSSINI 5,5 (ric. 28% su 25 con 3 err.) - Seconda serata un po' così dopo una grande stagione.

All. GIANI 5,5 - Marechal per Rousseau, incredibile dictu, è la mossa che gira la serata. Sala e Salsi per Bruno e Lagumdzija nel tie break è, invece, la mossa che la conclude.

Fabrizio Monari



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 18 %

COACH GIANI

00004 00004
**«Abbiamo avuto
una grande capacità
di reazione»**

La prima notizia del post partita la dà Eccheli, tecnico di Monza: «Il mercato non ci distrae, oggi avevo in campo due ragazzi che il prossimo anno giocheranno a Modena» di fatto ufficializzando il passaggio in gialloblù anche di Davyskiba, dopo il già annunciato Federici. Per il resto Andrea Giani non sa decidersi tra la soddisfazione della rimonta e la delusione per una sconfitta, l'ennesima al quinto set: «Siamo andati sotto 2-0 ma abbiamo avuto capacità di reazione, risolvendo quelle magagne che nella prima fase ci avevano invece fatto disunire. Abbiamo ripreso il nostro ritmo, partendo dalla ricezione e cambiando anche la tipologia di battuta. Di lì in poi abbiamo fatto bene fino alla fine del tie-break, volevamo vincerlo perché non ne abbiamo mai vinto uno in stagione. Abbiamo avuto la palla per chiudere, è

difficile da digerire perché avevamo condotto le danze nel quinto set». Il commento sulle ultime palle? «Sì, peccato che Lagumdžija non abbia potuto attaccare qualcuno degli ultimi palloni, peccato. Intanto per noi non c'è molto di diverso da prima. Abbiamo fatto la prima partita della settimana, mercoledì dovremo pensare alla coppa con Ngapeth che rientra, e dobbiamo vincere. Con Trento poi sarà una sfida nella sfida. Può succedere di non essere al mille per mille ma dobbiamo starci dentro». Infine la nota su Marechal, scoperto al posto di Rousseaux: «Lui ci ha messo parecchio per arrivare a una condizione fisica ottimale, Rousseaux era alla prima vera partita, non facile perché le squadre hanno ritmo. Per lui è difficile ma sono queste le occasioni che deve prendersi».

a.t.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4





VOLLEY

Valsa Group, la maledizione del tie-break colpisce ancora una volta

Monari e Trebbi all'interno

Valsa, il tie-break è ormai una maledizione

Il singolo punto conquistato contro Monza è costato a Modena il secondo posto e il vantaggio di una lunghezza su Trento

VALSA GROUP MODENA	2
VERO VOLLEY MONZA	3

(23-25 18-25 30-28 25-18 16-18)

Modena: Lagumdzija 33, Bruno 3, Rousseaux 6, Rinaldi 15, Stankovic 8, Sanguinetti 8, Rossini (L), Salsi, Sala 1, Marechal 9, Pope ne, Krick ne, Bossi ne, Gollini (L2) ne. All. Giani.

Monza: Grozer 24, Zimmermann, Davyskiba 17, Maar 27, Galassi 12, Di Martino 3, Federici (L), Szwarc 4, Fernando, Beretta, Hernandez, Marttila ne, Visic ne, Pirazzoli (L2) ne. All. Eccheli.

Arbitri: Giardini e Puecher.

Note: spettatori 3427.

Durata set: 29', 27', 38', 28', 24'. Tot: 2h26.

Modenza: ace 10, bs 20, muri 8, errori totali 27. Monza: ace 10, bs 20, muri 13, errori totali 29.

La maledizione dei tie-break, cinque persi su cinque disputati in stagione, si abbatte ancora una volta su Modena Volley, questa volta con un'aggravante in più quando manca ormai soltanto l'ultima giornata alla fine della regular season.

Il singolo punto conquistato contro Monza è costato a Modena il secondo posto e il vantaggio di una lunghezza su Trento: ciò significa che per tornare da terzi a secondi Bruno e compagni dovranno vincere da tre punti domenica prossima, con anche il remoto rischio di perdere la terza piazza a favore di Civitanova qualora la Lube facesse il

colpo di uscire con la vittoria dal campo di Perugia e la Valsa Group non raccogliesse nemmeno un punto a Trento.

Calcoli a parte (il vero jolly sarebbe non pescare Piacenza nei quarti), la Modena orfana di Ngapeth ha viaggiato sulle montagne russe di un match iniziato in grande scioltezza, con un vantaggio rassicurante per oltre metà primo set scioltesi come neve al sole in P1, poi trascorso con la testa sott'acqua fino al 12-16 del terzo quando quattro muri consecutivi cambiavano completamente l'inerzia, coi gialloblù capaci di annullare tre match ball, vincere il set, dominare il quarto, dominare il tie-break fino all'8-4 e presentarsi 14-12 e poi perdere per il crollo di un Marechal fin lì inaspettata protagonista.

Proprio questo è stato il dato curioso del match: Modena si aspettava di scoprire Rousseaux, partito titolare per sopprimere alla sospensione di Ngapeth, e ha invece scoperto Marechal, mvp assieme a Lagumdzija fino agli ultimi cinque minuti di partita, quando lasciando la battuta di Galassi, sbagliando la rigiocata che avrebbe chiuso i conti e facendosi murare l'attac-

co successivo ha contribuito a ribaltare il destino di un tie-break ancora indigesto per i gialloblù, una sindrome cui Giani non ha ancora trovato la cura. Riassumendo c'è la soddisfazione per la veemente reazione di un incontro che sembrava straperso dopo un'ora e dieci di partita, ma anche il rammarico di non poter andare a Trento giocandosi uno spareggio vero e proprio.

LA PARTITA. Detto di un primo set dominato da Rinaldi e Lagumdzija fino al 16-12 e poi ribaltato da Maar, Grozer e da Davyskiba, Modena è rimasta in balia delle battute avversarie e di un Maar meritatamente mvp fino al 12-16 del terzo quando quattro muri consecutivi (due su Davyskiba, due su Grozer) sancivano pareggio e sorpasso. Modena annullava tre match ball e concretizzava con l'ace di un monumentale Lagumdzija (33 punti per lui) il terzo set point a favore, per poi involarsi sulle ali del turco e di Marechal fino al 14-12 del tie-break. Poi quattro match point sprecati con Maar che chiudeva alla prima occasione.

Alessandro Trebbi





Un'azione di gioco del Valsa. Al tie-break persi cinque punti su cinque (foto Corradini)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Volley **Perugia riprende la corsa, ok Monza e Trento**

Nella 21^a giornata di Superlega, la penultima, Perugia riparte dopo il k.o. in Coppa Italia e vince a Taranto 3-0. Successi anche per Trento (3-1 a Padova), Monza (3-2 a Modena) e Verona (3-0 a Siena, sempre più a rischio retrocessione). Ancora in palio l'ultimo posto per i playoff (che iniziano il 19 marzo): se lo giocano Milano e Cisterna.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1979 - T.1979



Superficie 2 %

SUPERLEGA | PERUGIA RIPARTE VINCENDO A TARANTO, SIENA SCONFITTA IN CASA DA VERONA E LA SALVEZZA SI ALLONTANA

Monza maratona a Modena, è zampata playoff

Tie-break positivo per i lombardi. Grozer: «Al 5° set noi più lucidi»

Diego De Ponti
TORINO

Monza ha fame di play-off. A farne le spese è stata Modena battuta al tie-break a PalaPanini 2-3 (23-25, 18-25, 30-28, 25-18, 16-18). Due punti importanti che mettono al sicuro la partecipazione ai play-off. Sono infatti ora 4 i punti di vantaggio su Cisterna, nona, a una giornata dal termine della regular season. Una gara spettacolare grazie ad una elevata efficienza in attacco specialmente degli opposti con Lagumdžija autore di 33 punti, Grozer 24 e Maar 27. Prova di carattere dei monzesi nel primo set, che dietro 16-12, pareggiano i conti sul 17 e poi allungano 21-24 e chiudono 23-25 grazie a tre ace (Di Martino, Grozer e Maar) e due muri di Di Martino. Terzo e quarto set a favore di Modena che termina 25-18. Tiebreak con Modena subito in avanti 7-3, un ace di Galassi allunga la gara ai vantaggi, Monza annulla quattro pallesse e chiude 16-18. Al termine l'opposto lombardo Georg Grozer fa il punto: «Abbiamo giocato in maniera eccellente i primi due set, cedendo nel terzo e quarto al rientro di Modena. Ci è mancata concentrazione e precisione, ma nel tie-break siamo tornati». A Taranto Perugia riprende il filo del discorso, interrotto alla Final Four di Coppa Italia, in tre set (22-25, 19-25, 19-25), e travolge i rossoblù di fronte al PalaMazzolaesaurito (3000 spettatori). I pugliesi non riescono a trovare la chiave per reggere il punto a punto nei primi due set, nonostante un ottimo Herrera e la regia superba di Giannelli. Sul cam-

po rossoblù, Antonov e Lawani tengono viva la Gioiella Prisma con 12 e 14 punti rispettivamente, ma ciò che fa la differenza reale è il servizio: con 9 ace Perugia alza il ritmo del gioco e strappa diversi break decisivi, nulla può la ricezione rossoblù. Anche il gioco dei centrali perugini è brillante, Solè e Flavio si distinguono in ottimi primi tempi inarrestabili. Oggi la squadra parte per Berlino dove mercoledì affronterà l'andata dei quarti di Champions League. Stesso impegno, ma domani, per Trento, che volerà in Polonia per affrontare lo Zaksa. Ieri Trento ha vinto in quattro set, a Padova, con un Kazyski da urlo (25 punti, 1 muro e 61% offensivo), mentre per i bianconeri è stata una gara di grande qualità e di carattere, in un'atmosfera da record. 7 ace e ben 10 muri per i ragazzi di Cuttini, con Petkovic top scorer (23 punti e 2 muri, 50% in attacco). Siena perde 3-0 con Verona e vede allontanarsi la salvezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISULTATI 10ª giornata di ritorno sabato CucineLubeCivitanova-AllianzMilano 3-0 (25-22, 25-15, 25-12); Top Volley Cisterna-Gas Sales Bluenergy Piacenza 3-0 (25-18, 25-18, 25-20). Ieri Gioiella Prisma Taranto-Sir Safety Susa Perugia 0-3 (22-25/19-25/19-25); Pallavolo Padova-Itas Trentino 1-3 (27-25/22-25/21-25/27-29); Valsa Group Modena-Vero Volley Monza 2-3 (23-25, 18-25, 30-28, 25-18, 16-18); Emma Villas Aubay Siena-WithU Verona 0-3 (21-25/20-25/19-25)

CLASSIFICA: Perugia 62; Trentino 41; Modena 40; Civitanova 38; Verona 34; Piacenza 31; Monza 30; Milano 27; Cisterna 26; Padova 18; Taranto 16; Siena 15

PROSSIMO TURNO 11ª giornata 11/03 Verona-Cisterna (diretta Rai Sport). 12/03 ore 18 Perugia-Civitanova (diretta Rai Sport); Trentino-Modena; Milano-Taranto; Piacenza-Padova; Monza-Siena



Georg Grozer, 38 anni GALBIATI



Monza passa a Modena dopo una maratona lunga cinque set

VOLLEY SUPERLEGA

Maratona vincente per la Vero Volley Monza che si è matematicamente qualificata con una giornata di anticipo sulla fine della regular season per i playoff di **Superlega**. Non è stata però una passeggiata per i brianzoli che, approfittando anche dell'assenza di un Earvin N'Gapeth sospeso per una settimana dopo il caso del post Instagram contro Dragan Travica, sono volati sullo 0-2, salvo poi farsi rimontare dai padroni di casa capaci di mettere anche la testa avanti nel decisivo tie-break. I ragazzi di Massimo Eccheli non si sono però persi d'animo e aggiudicandosi il match ai vantaggi si sono assicurati due punti utili a mettersi al riparo da brutte sorprese nell'ultimo turno. In ballo il settimo posto, occupato da Monza con tre lunghezze di margine sui cugini dell'Allianz Milano (che devono però guardarsi le spalle).

MODENA-MONZA 2-3 (23-25, 18-25, 30-28, 25-18, 16-18).

A.G.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1976 - T.1976



Interminabile sfida chiusa in 5 tirati set

00004

00004

Maar inesorabile Modena capitola

Non basta la grande prova di Lagumdzija (33 punti) e un buon Rinaldi, Monza è più determinata

I gialloblù soffrono senza Ngapeth e scivolano al terzo posto in classifica

di Stefano Ferrari
MODENA

Monza sbanca Modena dopo una partita interminabile grazie a cinque set tiratissimi. Monza ha meritato, specie per il cambio palla a volte micidiale, spesso illeggibile per il muro dei padroni di casa, e ha avuto ragione a prevalere per le parallele imprevedibili di Maar e Grozer. Ma soprattutto Modena ha perso il match accusando l'assenza Ervin Ngapeth, squalificato. Non è troppo sbagliato pensare che la Valsa Group l'abbia per una certa percentuale persa in settimana questa gara che, comunque, Monza ha portato a casa senza rubare nulla. A reggere le sorti di Modena, un maestoso (nonostante una ridda di voci di mercato che lo vorrebbero già con la valigia in mano, destinazione Civitanova) Adis Lagumdzija, ieri il prescelto da Bruno che in cerca di sicurezze ha trovato sempre il naturalizzato turco, e un po' Rinaldi: 33 punti per lui, più 24 nel bilancio cambio palla e ben sei ace, ne avrebbero fatto il Mvp se Modena avesse vinto, palma che è andata giustamente a Timothy Maar che gli è stato a ruota, con 27 punti di sostanza, ben distribuiti. Due ore di gioco, non bruscolini: Monza

sorprende Modena al via e che nonostante un viaggiare a braccetto quasi punto su punto, alla

fine prevale grazie ad un paio di errori dei locali nei punti topici. Chi si attendeva la reazione di Modena nel secondo set si sbagliava perché Monza prendeva il largo sugli errori, già citati, dei padroni di casa, tanto che Grozer si permetteva il lusso di sbagliare il facile, tanto era il divario. Qui Gianì cambia rotta, mescola le carte e Modena rinasce, Lagumdzija entra in scena, si prende la squadra sulle sue spalle larghissime e comincia a perforare il flex con punti spaventosi che fanno un gran male ai brianzoli. Senza sorprese, si arriva il quinto parziale, con Modena in affanno e una Monza più fresca, che vince ai vantaggi grazie ad un Maar ispiratissimo, anche a muro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MODENA	2
MONZA	3

(23-25, 18-25, 30-28, 25-18, 16-18)

VALSA GROUP MODENA: Mossa De Rezende 3, Rousseaux 6, Sanguineti 8, Lagumdzija 33, Rinaldi 15, Stanekovic 8, Gollini (L), Salsi O, Sala 1, Marechal 9, Rossini (L). N.E. Bossi, Krick, Pope. All. Gianì.

VEROVOLLEY MONZA: Zimmermann O, Davyskiba T7, Di Martino 3, Grozer 24, Maar 27, Galassi 12, Szwarc 4, Federici (L), Beretta O, Hernandez O, Kreling O. N.E. Pirazzoli, Martilla, Visic. All. Eccheli.

ARBITRI: Giardini, Puecher.
Durata set: 29', 27', 38', 28', 24'. Tot. 2h26'

VERONA È QUINTA

Pereyra non sostiene Siena: salvezza difficile

SIENA	0
VERONA	3

(21-25, 20-25, 19-25)

EMMA VILLAS AUBAY SIENA: Ricci 7, Van Garderen 7, Petric 12, Bonami (L), Raffaelli, Biglino ne, Pinelli, Finoli 1, Pereyra 3, Pochini ne, Fontani (L) ne, Mazzone 5, Bartman 7. All. Pelillo.

WITHU VERONA: Cortesia 6, Magalini ne, Cavalcanti ne, Sapozhkov 20, Vieira ne, Keita 10, Grozdanov 3, Jensen ne, Spirito 3, Bonisoli (L) ne, Mosca ne, Mozić 15, Gaggioli (L), Zanotti ne. All. Stoychev.

ARBITRI: Goitre e Brancati.
Durata set: 26', 27', 26'. Totale: 1h19'.

di Andrea Sbardellati

SIENA – Verona mette in cassaforte il quinto posto con la netta vittoria a Siena. La WithU è pronta per i play off con Sapozhkov autore di una gara ai limiti della perfezione che non ha lasciato scampo ai tentativi coraggiosi dell'Emma Villas di recuperare terreno per sperare in una salvezza. Gli uomini di Pelillo dovranno cercare di superarsi nell'ultima giornata a Monza per mantenere a Siena la Superlega. Verona ha un ottimo approccio nel primo set, Bartman cerca di tenere a galla Siena. Nel secondo set Petric prende per mano l'Emma Villas, ma gli scaligeri tornano avanti con una buona presenza a muro. Pereyra si accende nel terzo set per Siena ma è un fuoco di paglia.

INFOPRESS



Superficie 57 %

TRENTO SECONDA

Michieletto e Kaziyski imponenti

PADOVA	1
TRENTINO	3

(27-25, 22-25, 21-25, 27-29)
PALLAVOLO PADOVA: Gardini 14, Canella 3, Zoppellari 0, Saitta 2, Guzzo 1, Volpato 2, Petkovic 23, Zenger (L), Takahashi 17, Desmet 2, Crosato 7. N.E. Cengia, Lelli, Asparuhov. All. Cuttini.
ITAS TRENTO: Kaziyski 25, Nelli 0, Dzavoronok 0, Michieletto 22, Sbertoli 2, Pace (L), Laurenzano (L), Lavia 13, Podrascanin 12, Lisinac 7. N.E. D'heer, Cavuto, Berger, Depalma. All. Lorenzetti.
ARBITRI: Curto, Braico.
Durata set: 28', 25', 26', 32'; tot: 1h11'.



Schiacciata di Alessandro Michieletto, 21 anni LEGAVOLLEY

Bottino pieno di Trento, fondamentale per continuare a guardare al secondo posto. Il punto salvezza per Padova, invece, deve aspettare. Padova superiore al servizio, Trento risponde di puro talento. Primo set con i padroni di casa sempre avanti. Trento riapre con Kaziyski e Michieletto, sfruttando i problemi di

ricezione patavini e con le scelte di Sbertoli contro la difesa. Dall'altra parte c'è un Petkovic in stato di grazia, specialmente dai nove metri. Il suo ace, più un doppio muro vincente, offrono a Padova due set point d'oro, che però sfumano. Trento non si fa pregare e la chiude con Michieletto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La schiacciata di Timothy Maar, 28 anni buca il muro GALBIATI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1633 - T.1633